ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 12 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5726

Nel secondo annuale dell'Impero

Giuramento di fedeltà al Duce

di 50 capi dell'A. I. a Palazzo Venezia

La parola di simpatia del Capo in risposta agli appassionati indirizzi di devozione: "Come sempre i fatti seguiranno alle parole,,

ROMA, 11

Stamane nel salone delle Battaglie a Palazzo Venezia, il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace e il Ministro per la Cultura Popolare S. E. Alfieri, i 50 capi e notabili della Libia e dell'A. O. I., convenuti a Roma per rendere omaggio a S. M. il Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero e che gli sono stati presentati dal Sottosegretario per l'A. I. Gen. Teruzzi.

La pittoresca adunata

Verso mezzogiorno i notabili, rappresentanti tutte le popolazioni dei nostri domini di oltre mare ed indossanti i loro ricchi costumi tradizionali, dal burnus candidi dei libici alle cappe ricamate di oro e d'argento dei capi delle varie zone dell'Etiopia, ai caratteristici «dino», ai turbanti serici degli altri mussulmani, ai lunghi caftani ricamati dei somali, hanno affluito a Palazzo Venezia e, ascesa la grande scalea, hanno sfilato, attraverso l'imponente Sala regia tra due ali di Moschettieri immobili, facendo ingresso nella Sala delle Battaglie, ove, entro un rettangolo aperto sul lato da cui giungerà il Duce, e formato pure dai Moschettieri si sono disposti su due file in perfetto ordine.

Gli occhi di tutti rispecchiano estatica ammirazione e l'ansia di poter finalmente vedere ed ascoltare il Grande Capo dell'Italia Fascista, il Fondatore dell'Impero. Accanto ai vecchi e fedeli libici, eritrei e somali sono i capi amhara, tigrini, galla e hararini, convenuti per rinnovare solennemente al Duce il loro giuramento di fedeltà. Nel silenzio reverente della attesa, echeggia metallico il comando del capo della guardia del Duce che ordina il «Presentate le armi» balenano i pugnali dei Moschettieri. Istintivamente i convenuti, quasi tutti vecchi e valorosissimi soldati sul cui petti brillano i segni del valore conquistati su campi di battaglia, scattano sull'attenti e protendono il braccio nel saluto romano.

La porta della sala del Mappamondo si schiude e avanza il Duce, che indossa l'uniforme di comandante generale della Milizia.

Il Principe Caramanli per i mussulmani della Libia

Il Duce incede fino quasi nel mezzo della formazione, ove sosta salutando romanamente. Lo seguono il Sottosegretario di Stato per l'A. I. e i due Ministri. «Saluto al Duce!», squilla la voce del Generale Teruzzi. «A Noi!» rispondono ad una voce tutti i convenuti.

S. E. Teruzzi presenta quindi al Capo i convenuti, esaltandone le doti di fedeltà e di valore. Subito dopo i vari capi rivolgono i loro indirizzi di omaggio al Fondatore dell'Impero. Primo oratore è il Principe Suleiman Caramanli, che parla per le popolazioni libiche e, in perfetto italiano, dice:

«Duce, l'onore che avete voluto farci convocandoci a Roma per il secondo annuale della Fondazione dell'Impero ha particolare significato per i mussulmani della Libia. E', infatti con la conquista italiana dell'Etiopia che molti milioni di mussulmani hanno riconquistato la libertà religiosa e potranno, sotto la vostra sapiente, illuminata guida percorrere il cammino che li condurrà ad un superiore livello di civiltà e di progresso. I nostri fratelli che sotto la nostra grande, bella bandiera tricolore hanno combattuto e vinto hanno, quindi, avuto la fortuna di spiegare tutto il loro valore per un duplice ideale: la sempre maggiore grandezza della loro patria italiana; la libertà religiosa dei loro fratelli mussulmani. Consentiteci, Duce, questo ricordo che ci riempie l'animo di orgoglio e di gratitudine. La popolazione della Libia sente che molta strada le resta ancora da percorrere per raggiungere quello stadio di civile sviluppo che farà le sue quattro provincie non seconde alle provincie sorelle della Penisola, ma è sicura che sotto la Vostra illuminata guida questa strada sarà rapidamente, vittoriosamente percorsa. Viva l'Italia».

La gratitudine dei copti

Segue ras Ailù Teclaimont, che dice:

«Duce, l'onore che ci avete fatto ricevendoci in occasione del secondo annuale della Fondazione dell'Impero italiano riempie l'animo nostro di profonda commozione e gratitudine. La popolazione amhara dell'Impero, che di giorno in giorno sente crescere il proprio attaccamento verso il Governo italiano, confida che l'avvenire le dia l'occasione di dimostrare, anche a costo della vita, la propria fedeltà. Sotto la Vostra guida, la gente della nostra razza, sentirà la bellezza di combattere per giuste cause di progresso e di civiltà. E' questo l'augurio e la speranza che in questo giorno, a nome di tutti, io Vi esprimo, grato se Voi vorrete accoglierli con lo stesso animo col quale ci vengono suggeriti dal nostro cuore. Viva l'Italia».

E' poi la volta dell'eceghiè Teclaimont, il quale così si esprime:

«Duce, in modo del tutto particolare sento l'onore che mi è stato fatto concedendomi di presentarVi personalmente i sensi della profonda devozione e riconoscenza del clero copto dell'Impero. La vittoria luminosa che l'Esercito italiano sotto la Vostra guida ha riportato nelle terre di Etiopia contro i residui del feudalismo e della barbarie è stata anche la nostra vittoria. E' infatti sotto il Vostro governo che la Chiesa etiopica ha visto coronato dal successo il suo sogno secolare. E' per questo che io invoco da Dio tutte le sue benedizioni sulla vostra persona perchè Vi dia lunga vita e vi consenta sempre nuove e più luminose vittorie. Viva l'Italia».

La sceriffa Alauia El Morgani, discendente del Profeta esprime al Duce il sentimento profondo di fedeltà che anima tutti i mussulmani dell'Impero.

La discendente del Profeta e il Degiac Gugsà

«I mussulmani — prosegue — sanno che è all'ombra della bandiera italiana che hanno riconquistato la libertà religiosa, giustizia ed uguaglianza civile; ed è per questo che essi nutrono per la Vostra sublime persona la devozione più profonda. Io desidero in questo giorno riconfermarVi che Voi potrete sempre, in qualunque circostanza, fare pieno affidamento sulla loro fedeltà».

Anche la Sceriffa conclude gridando: «Viva l'Italia». Segue il deggiac Ailè Sellassiè Gugsà, il quale ricordato come le popolazioni tigrine, che furono sempre così vicine al Governo italiano, di cui già da molti decenni conoscono la opera di civiltà svolta a loro favore, non possono che riconfermare al Fondatore dell'Impero quei sentimenti di fedeltà di cui già, in molte occasioni hanno dato prova, prosegue:

«Mio padre morendo, non potendo lasciarmi altra eredità, che di tutto era stato spogliato, mi disse che non sarei stato povero se avessi saputo conservare l'unico vero tesoro che egli poteva lasciarmi: «la benevolenza del Governo italiano». Ho fatto tutto quanto era in mio potere per conservarmi questo inestimabile tesoro, e l'onore che Voi mi fate oggi consentendomi di parlarVi a nome dei sudditi italiani tigrini riempie il mio animo di profonda gratitudine».

E anch'egli conclude beneaugurando e riaffermando la fedeltà e la gratitudine dei tigrini per tutto il bene che il Duce ha fatto loro e inneggiando all'Italia.

Il valoroso Olol Dinle

Il deggiac Belenè Barachi, pronuncia quindi le seguenti parole:

«Duce, le popolazioni eritree che sotto la Vostra guida hanno versato il loro sangue per la gloria e la grandezza della bandiera italiana non possono, in questo giorno che rinnovarVi la espressione della loro fedeltà e del loro amore. Più che le nostre parole gli eroi e i caduti testimoniano della sincerità di questi sentimenti. Gli eritrei colgono questa occasione per augurarVi ogni felicità e ogni bene, nella certezza che Voi vorrete gradire l'espressione dei loro sentimenti».

Pure breve e conciso è il discorso del sultano Olol Dinle, capo degli Sciaveli, adusto, dagli occhi balenanti che esprimono tutta la fierezza e la nobiltà delle genti somale, egli così parla:

«Duce, è con profonda commozione ed orgoglio che a nome dei somali fedelissimi Vi ringrazio per l'onore di poter vedere qui in Roma, la Vostra grande, potente, luminosa persona. La conquista italiana dell'Etiopia ha per noi somali un valore tutto particolare! perchè ci ha permesso di vedere riuniti sotto la grande bandiera italiana tanti nostri fratelli che vivevano oppressi sotto un giogo intollerabile. E per questo che tutti i mussulmani della Somalia pregano con fervore Dio onnipotente perchè Vi conceda vita lunga e felice, così come invocano da Dio che conceda sempre nuove vittorie e più grande gloria alla potente bandiera italiana; Viva l'Italia».

Parla infine il sultano Abba Giobir Gumal, del Gimma, il quale esprime l'omaggio e la fedeltà delle popolazioni galla dell'Impero, che all'ombra della bandiera italiana hanno riconquistato in tutta la sua pienezza libertà di vita, di fede e di lavoro.

Parla Mussolini

«Le popolazioni galla si dimostreranno sempre meritevoli della Vostra benevolenza — egli afferma — e rappresenteranno sempre, in qualunque momento e circostanza, una massa compatta e fedele capace di qualunque sacrificio. Accogliete, Duce — conclude infine — i voti sinceri che, dal più profondo del cuore, formuliamo per la Vostra persona e per la gloria e la sempre maggiore grandezza della bandiera italiana!».

A ciascun discorso replica, breve e solenne, il Duce, ed ogni risposta viene dagli interpreti subito ritradotta nelle cinque lingue principali. Per i libici, vecchi e fedelissimi, non c'è bisogno di traduzione, chè tutti perfettamente comprendono l'italiano. Particolarmente significative sono state le parole rivolte dal Duce a Ras Ailù per le popolazioni Amhara e all'eceghiè per il clero etiopico, al quale ha ricordato che Roma ha sempre garantito la libertà dei culti ai suoi popoli. Pure calorose sono state le risposte del Duce protettore dell'Islam, ai mussulmani. Al valorosissimo Olol Dinle, il Duce ricorda di aver sempre seguito le operazioni di guerra cui quel sultano ha partecipato, rilevando che il nome del capo degli Sciaveli è conosciuto da tutti gli italiani. Il Duce rileva che Olol Dinle ha sempre dimostrato di essere un valoroso e che per questo Egli ha voluto che venisse a Roma. Profonda impressione suscitano le parole del Capo al prode soldato, i cui occhi lampeggiano.

Ora il Duce si rivolge a tutti. La sua voce è calda, ferma, maestosa. Egli dice ai capi ed ai notabili che quando essi torneranno alle loro case, ricorderanno tutto quello che hanno veduto nella grande Italia e le Forze Armate di essa. Dopo aver espresso la sua simpatia per i convenuti e le loro popolazioni, il Fondatore dell'Impero li invita a portare a tutti l'eco delle sue parole, affermando che essi vedranno che, ancora una volta, i fatti seguiranno le parole, come sempre accade, nella grande Italia potente di S. M. il Re Imperatore. Conclude rinnovando a tutti il suo saluto augurale.

Il discorso del Capo, che gli interpreti hanno man mano tradotto, è accolto con reverente fervida gratitudine dagli astanti. Di nuovo risuona il «saluto al Duce» ordinato dal Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana. Il Duce saluta romanamente e si avvia poi per tornare al suo tavolo di lavoro nella Sala del Mappamondo. Lo seguono gli sguardi appassionati di tutti i convenuti, che lo guardano come per fissarsene indelebilmente nella mente i tratti.

Il Duce «sente» questi sguardi, ne intuisce il significato commovente. Sosta di scatto, si volge, sorride e resta per qualche istante immobile, nel saluto romano, comprendendoli tutti con una calda, lunga occhiata di simpatia. Le mani protese nel saluto romano hanno come un fremito impercettibile. Poi il Duce rientra. Ma Egli resterà indelebile in quei cuori.

Rimesse per 145 milioni di operai dell'A. O. in aprile

ROMA, 11

Durante il mese di aprile gli operai occupati nell'A. O. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: da Addis Abeba lire 27.242.433, dall'Asmara lire 26.899.769, dall'Eritrea lire 67.906.579, dal Galla e Sidamo lire 3.876.510, dall'Harar lire 2.826.808 e dalla Somalia lire 16.871.967 per un totale di lire 145.624.067.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di marzo definitivamente accertate in lire 4.086.006.628 si ha un totale di lire 4.231.630.695 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935 XIII a tutto il mese di aprile 1938 XVI dagli operai che lavorano in A. O. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

L'on. Giardina presenta al Duce l'albo dei Caduti per l'Impero

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. Giardina, che gli ha presentato la prima copia dell'albo d'oro dei Caduti per la conquista dell'Impero, albo che contiene le motivazioni di tutte le decorazioni e che sarà distribuito a tutte le famiglie dei Caduti.

Coi mortai offerti alla Patria dai farmacisti italiani si farà una campana per Addis Abeba

ROMA, 11

Il commissario ministeriale del Sindacato nazionale farmacisti ha comunicato al Governo generale dell'A. O. I. l'offerta di una campana fusa col bronzo dei mortai offerta alla Patria dai farmacisti italiani nel periodo delle inique sanzioni.

Come si ricorderà, nel maggio 1936 si è svolta a Roma la mostra nazionale dei mortai di farmacia. Tremilaseicento mortai allineati su appositi scaffali hanno testimoniato al pubblico la decisa volontà e la profonda fede fascista dei farmacisti italiani i quali, invitati dal loro segretario nazionale a donare un mortaio alla Patria per fronteggiare l'assedio economico hanno risposto: presente! Lo stesso segretario nazionale propose al Direttorio nazionale del Sindacato farmacisti di fondere una campana da donare ad Addis Abeba. La proposta è stata approvata all'unanimità di voti.

La Mostra del Dopolavoro sarà inaugurata il 24

ROMA, 11

La data dell'inaugurazione della grande Mostra nazionale del Dopolavoro che il Partito sta fervidamente allestendo nell'area del Circo Massimo dove già ebbero luogo le mostre dell'assistenza ed infanzia e del tessile, è stata definitivamente fissata per il 24 maggio.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 28

ROMA, 11

Il Consiglio dei Ministri è convocato alle ore 10 di sabato 28 corrente, al Viminale.

L'elogio del Duce ai funzionari dipendenti dal Ministero dell'Interno

ROMA, 11

Il Duce ha espresso il suo compiacimento a tutti i dipendenti dell'amministrazione dell'interno con la seguente comunicazione:

«Ho potuto constatare come nei giorni di permanenza del Führer in Italia tutti i servizi facenti capo al Ministero dell'Interno abbiano funzionato con encomiabile regolarità. Intendo che pervenga a tutto il personale dipendente: Prefetti, Questori, funzionari, agenti di p. s., carabinieri e milizia il mio elogio». MUSSOLINI.

Hess e Himmler a S. E. Starace

ROMA, 11

Il Segretario del Partito ha ricevuto dal Ministro Rudolf Hess, Luogotenente del Führer, il seguente telegramma:

«Eccellenza Ministro Starace, Roma. Nel lasciare il suolo italiano, io rivolgo il pensiero alle incancellabili impressioni ricevute durante la visita del Führer nel Vostro grande Paese e nello stesso tempo alle amichevoli accoglienze che nuovamente ho trovato anch'io presso di Voi e presso il Partito fascista. Io Vi rinnovo ancora il mio ringraziamento, mentre Vi invio i più cordiali auguri per Voi e per l'Italia fascista. Rudolf Hess».

Altro telegramma di saluto gli è pervenuto dal Capo delle S. S. Himmler.

I giornalisti esteri ringraziano il Duce per l'organizzazione dei servizi

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«A conclusione del viaggio in Italia del Führer i giornalisti internazionali corrispondenti da Roma ed inviati speciali sentono il dovere di esprimere a V. E. la viva ammirazione e la massima soddisfazione per l'organizzazione di tutti i servizi stampa, che hanno funzionato in modo impeccabile a Roma come a Napoli ed a Firenze. Cogliamo la gradita occasione per porgere all'E. V. a nome di tutti i colleghi l'espressione della profonda gratitudine ed i più deferenti omaggi.

Le conclusioni tratte in Germania

dallo storico viaggio di Hitler

Sepoltura del Sacro romano impero della Nazione tedesca - L'Italia Potenza militare di prim'ordine - Popolo eminentemente organizzatore

BERLINO, 11

Hitler ha ripreso il suo posto di lavoro nella Cancelleria. Berlino ha ripreso il suo aspetto normale.

Mentre i telegrammi fra i Capi dell'Italia e della Germania attestano la riaffermata amicizia italo-tedesca, alcuni osservatori riepilogano il viaggio del Führer in Italia che il *Völkischer Beobachter* definisce una volta di più un avvenimento politico di primissimo ordine.

Fatto rivoluzionario

Nel solenne e irrevocabile riconoscimento della frontiera alpina il più autorevole organo del Regime vede la concezione rivoluzionaria della storia di Adolfo Hitler, il quale ha inteso concludere per tutti i tempi la millenaria lotta tra germanesimo e romanità.

«Come l'antica Roma non potè dare una nuova patria sul Danubio e sul Reno ai suoi legionari, così fu vana la politica degli imperatori tedeschi di difendere sulle rive del Tevere l'eredità di Roma. In questi giorni, e proprio a Roma è stato definitivamente sepolto il Sacro romano impero della Nazione tedesca. Dal fatto che questa è stata una decisione del Capo del popolo tedesco, ne deriva la storica importanza.

Le dichiarazioni del Führer a Palazzo Venezia non furono pertanto un gesto simbolico, ma la logica conseguenza della filosofia nazista, la quale esclude che il centro di un impero possa essere troppo al di fuori dei confini etnici del popolo. In questi giorni è avvenuto dunque un fatto rivoluzionario degno di quegli altri con i quali il Führer ha dato ai destini della Germania una nuova direzione».

Ma altre cose memorabili — nota il *Völkischer Beobachter* — sono nelle giornate italiane del Führer: anzitutto che la solidarietà dei due popoli trova la sua preziosa garanzia nella cordialità delle relazioni personali fra i loro Capi. Quando Hitler e Mussolini apparivano insieme, le masse erano come elettrizzate, sentivano come la storia del nostro secolo è dominata da questi due Uomini ed infine l'aspetto della nuova Italia: le dimostrazioni di popolo a Roma, Napoli e Firenze, i meravigliosi spettacoli al Foro Mussolini e sulla Piazza di Siena hanno rivelato un'organizzazione e una precisione esemplari.

Il giro d'orizzonte dei due Capi

Le manifestazioni militari, dalla parata della flotta nel golfo di Napoli a quella delle truppe in Via dei Trionfi, alle manovre dell'Esercito e dell'Aviazione sulla costa del Tirreno — prosegue il *Völkischer* — sono state un'unica formidabile dimostrazione della potenza dello Stato fascista. Non c'è ombra di dubbio: l'Italia di Mussolini è una Potenza militare e navale di primo ordine; il rinnovamento dell'Impero non è una romanticheria, è un fatto; un fatto militare e politico nello stesso tempo.

Proprio in questa constatazione il giornale scorge uno dei risultati più importanti del viaggio di Hitler, non solo per la Germania, ma per il mondo intero. L'asse Roma-Berlino esce ora dall'ombra di una costruzione diplomatica per entrare nella luce di una realtà attuale.

Ci pare che il *Völkischer Beobachter* riassuma assai bene le valutazioni della visita di Hitler in Italia e cioè, non una tregua, ma definitivo assestamento del dinamismo romano come di quello germanico sulla catena delle Alpi; constatazione della potenza militare italiana sul mare come in terra e nel cielo, persuasione assoluta che le due Nazioni, per mezzo dei loro Capi possono collaborare efficacemente e con comune vantaggio in Europa.

Da tutti si afferma che Mussolini e Hitler hanno avuto modo di esaminare tutta la situazione generale europea e le questioni attuali. Ma è naturale che da parte tedesca si osservi il medesimo rigoroso riserbo degli ambienti italiani. I prossimi tempi risponderanno a tutti quei punti interrogativi che la stampa internazionale cerca di risolvere con più o meno esatte congetture.

Le *Neueste Nachrichten* scrivono che l'Italia si è mostrata nella imponente forza delle proprie armi, nell'inebriante splendore della propria eterna bellezza e della sua potente organizzazione. Le conversazioni dei due Capi hanno avuto un unico risultato: ma esso è maggiore dei risultati di centinaia di conferenze e di chiacchiere diplomatiche, poichè consiste nella conferma solenne, proclamata nei discorsi di Palazzo Venezia, che la volontà e la forza che unisce le due Nazioni, sono la garanzia più assoluta che sarà conservata una Europa atta a svolgere i suoi compiti culturali e a difendersi da ogni elemento deleterio.

I legami italo-magiari non allentati, ma rafforzati

BUDAPEST, 11

Il *Pesti Naplo* pubblica un articolo di fondo, che occupa quasi tutte le due prime pagine, sul viaggio del Führer in Italia. Il giornale comincia col constatare che, per magnificenza, fasto e splendore, l'accoglienza fatta da Roma ad Hitler supera tutti gli ingressi trionfali che la Città eterna ha tributato e vissuto nella sua storia bimillenaria. Passando poi a considerare il lato politico dell'incontro tra i due Capi, il giornale osserva che questa volta la posizione di Mussolini era più forte che durante il precedente incontro di sette mesi or sono, avendo l'Italia liquidati i suoi contrasti coll'Inghilterra ed essendo in procinto d'intendersi con la Francia. Parlando poi dei rapporti tra Italia e Ungheria il giornale scrive che tra l'Italia e l'Ungheria esiste una grande comunità di interessi che in seguito a questi ultimi avvenimenti, non solo non ne è venuta meno, ma si è anzi rafforzata. E l'Ungheria pensa all'Italia del Duce, che l'ha liberata dall'isolamento e dal soffocamento con indefettibile gratitudine. Il giornale rileva che molto si può sperare da questo incontro tra Mussolini ed Hitler e così conclude:

«Noi attendiamo dall'Italia e dalla Germania, e da quei buoni rapporti che le legano alle altre Potenze la soluzione dei problemi del nostro settore, allora non soltanto il carattere esteriore, ma anche il contenuto sostanziale dell'incontro di Roma sarà storicamente durevole».

La posizione dell'Italia in Europa

Riconoscimenti romeni

BUCAREST, 11

Il direttore del *Frontul* scrive che la visita di Hitler rappresenta una grande manifestazione di amicizia italo-tedesca. Il Duce ed Hitler hanno tenuto ad affermare ancora una volta la saldezza dei rapporti e la comunanza di interessi delle due Nazioni. Dall'incontro l'asse Roma - Berlino viene rafforzato. L'Italia, aggiunge l'articolista, gode oggi una favorevolissima posizione nella politica europea e Mussolini è desideroso di un'epoca di pace necessaria al consolidamento dell'Impero. La visita di Hitler, oltre a dare la dimostrazione dell'amicizia italo-tedesca, ha contribuito anche ad una chiarificazione dei rapporti tra i due Stati.

Un accordo a cinque auspicato in Polonia

VARSAVIA, 11

La stampa polacca continua a dedicare vivo interessamento ai risultati della visita di Hitler in Italia. La *Gazeta Polska* nell'editoriale, dopo aver rilevato che il calore delle accoglienze fatte al Führer in Italia è stato il più grande che si potesse immaginare, scrive:

«All'orizzonte politico non si vede alcun elemento che possa turbare la ulteriore evoluzione dei rapporti italo-germanici. L'asse Roma-Berlino non è una alleanza: esso è qualche cosa di meno nel senso formale e qualcosa di più nella sostanza. Infatti, se non esiste un accordo sottoscritto, l'intesa di uomini come Mussolini e Hitler, coscienti della loro missione storica e degli interessi permanenti che uniscono le loro Patrie costituisce, per l'asse, una garanzia più valida di qualsiasi trattato. L'asse ha procurato alle due grandi Nazioni tangibili profitti. Perchè dunque si dovrebbe mettere fine ad una collaborazione tanto vantaggiosa?».

Il giornale manifesta quindi la convinzione che il carattere anticomunista dell'asse sarà mantenuto; ma ciò non chiude la via ad una intesa con le altre sane Potenze europee. Mussolini, conclude il giornale, ha realizzato l'accordo con l'Inghilterra ed è molto probabile che la Francia seguirà l'esempio della Granbretagna. Quanto alla normalizzazione dei rapporti della Germania con Parigi e Londra, essa sarà possibile non appena saranno chiarite le varie questioni ancora pendenti.

Il *Kurjer Poranny* osserva che coloro i quali speravano nell'indebolimento dell'asse Roma-Berlino sono stati delusi, poichè l'amicizia italo-tedesca è sempre viva ed operante. L'organo delle forze armate *Polska Zbrojna* è di opinione che, in seguito all'accordo italo-britannico e delle trattative italo-francesi, si potrebbe giungere ad una vasta collaborazione internazionale realizzando un accordo a cinque con la partecipazione della Polonia.

La Marina italiana può fronteggiare qualunque flotta

VARSAVIA, 11

Il *Kurjer Warszawsky* in una nota editoriale pone in rilievo l'imponenza delle manifestazioni militari organizzate in Italia in onore di Hitler. «L'Italia, scrive il giornale, ha dimostrato di esser in grado di realizzare tutti i suoi obiettivi basandosi esclusivamente sulla propria forza armata. La manifestazione più rivelatrice è stata la rivista navale. La marina da guerra italiana può oggi competere con qualunque flotta di qualsiasi Potenza marinara».

Nella stampa balcanica

ATENE, 11

La stampa continua a pubblicare lunghi notiziari con fotografie sul viaggio di Hitler e sul suo ritorno a Berlino, riferendo i testi dei telegrammi da lui inviati a S. M. il Re e Imperatore e al Duce.

SOFIA, 11

Tutta la stampa continua a dare rilievo all'importanza delle manifestazioni per la partenza di Hitler e pubblica il testo del telegramma del Führer al Re Imperatore e al Duce nell'atto di varcare la frontiera.

Riprende l'avanzata

che porterà a Castellon e Valencia

L'azione si svolgerà da Teruel al mare su 80 Km. di fronte - Paesi e quote conquistati - 2500 miliziani canadesi che si arrendono

SALAMANCA, 11

Il Gran Quartier Generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

Ieri, dopo l'emissione del comunicato, si è avuta notizia dell'occupazione dei paeselli di Las Planas de Bordon, Luco de Bordon, Todolella, La Mata de Morella e Olocan del Rey ai confini delle provincie di Teruel e di Castellon, e di una rettifica di alcune linee avanzate compiuta lungo la costa.

Oggi l'avanzata è continuata: le nostre truppe hanno occupato e superato nella provincia di Teruel le località di Pitarque e di Villarluengo, e a sud ovest del Pogo, hanno conquistato importanti posizioni dopo aver battuto il nemico. Sono stati fatti numerosi prigionieri e inflitte gravi perdite ai rossi. Sono stati pure occupati i villaggi di Iglesuela del Cid, La Cuba e Mirandell e varie alture; i rossi hanno subìto gravi perdite ed hanno abbandonato più di 400 morti, una grande quantità di fucili mitragliatori, di mitragliatrici, di fucili, di munizioni e 203 prigionieri fra i quali molti feriti.

Nel settore della costa il nemico ha attaccato le nostre posizioni ed è stato respinto con gravi perdite abbandonando nella fuga più di 100 cadaveri.

Per il Capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno.*

Le operazioni belliche sui campi di battaglia di Teruel e di Castellon de la Plana sono riprese da stamane. Il tempo sensibilmente migliorato nelle ultime 24 ore ha consentito alle truppe di Varela di continuare l'azione interrotta nei giorni scorsi dalle pioggie nella Sierra di Garrocha sulla destra del rio Guadalope, oltre il paese di Montoro de Mezquita. Ora i castigliani puntano oltre Villarluengo su Fontanete e Canada de Benadadz e il loro obiettivo principale è di collegarsi con le colonne di Aranda che combattono e resistono ai ripetuti contrattacchi marxisti lungo la costa mediterranea tra Guevas de Vinroma e Alcalà de Chisbert.

Villarluengo occupata

L'aviazione e l'artiglieria legionarie hanno aperto il fuoco bombardando per l'intera mattinata le fortificazioni nemiche della Sierra; poi le avanguardie del Corpo d'esercito di Castiglia hanno rettificato le posizioni penetrando nelle linee nemiche di alcuni chilometri. Ma i progressi fatti nella giornata di oggi sono necessariamente limitati, perchè l'avanzata del grosso delle truppe deve avvenire contemporaneamente su tutto il fronte, un fronte di circa 80 chilometri, da Teruel al mare, passando a sud di Morella. I castigliani, i galiziani e i navarrini, preparato quindi il terreno, sono pronti per il nuovo balzo di cui la meta conclusiva è la conquista di Castellon e di Valencia.

Stasera il bollettino ufficiale comunica l'occupazione di alcuni paesi e quote, tra cui oltre Villaruengo sono Las Planas De Bordon, La Mata De Morella e Luco de Bordon al limite delle provincie di Teruel e Castellon e Mirabell in provincia di Teruel, a sud est del Pobo.

Con le operazioni di questi giorni i reparti nazionali hanno circondato due battaglioni di canadesi di 2100 uomini e li hanno fatti prigionieri senza fare uso delle armi. I miliziani del Canadà erano stanchi di combattere e aspettavano una «buona occasione» per passare nelle file di Franco. Erano a Montoro che dovevano difendere fino all'ultima cartuccia e all'ultimo uomo, ma hanno preferito ignorare che la linea era stata rotta dai castigliani e non si sono mossi. Adesso gli ufficiali delle due unità raccontano con dovizia di particolari quali erano le speranze del nemico nei settori di Morella e di Teruel e dichiarano che neppure le montagne della sacca di Teruel-Albocacer-Morella riusciranno a salvare i marxisti da un'altra sconfitta.

Pazzesche illusioni rosse

I rossi sono animati da incredibili propositi di resistenza; taluni comandanti calcolano di poter perfino mutare radicalmente le sorti della guerra e di vincere l'ultima battaglia, quella definitiva. La sosta quasi totale delle due ultime settimane li ha illusi per l'ennesima volta al punto da credere che i nazionali non fossero più in grado di continuare la lotta perchè stremati di forze, sottovalutando il fattore maltempo. Ma i venticinquemila marxisti concentrati nel settore di Teruel da questa mattina hanno cominciato a sentire di nuovo la formidabile pressione delle colonne castigliane. Il cattivo tempo, se non ha consentito operazioni militari d'una certa importanza, è stato però sfruttato dai servizi tecnici della retroguardia, che mettono abilmente a profitto ogni pausa del fronte per qualche opera di grande interesse pubblico. Ieri ad esempio è stato riattivato il traffico ferroviario fra Lerida e Huesca via Tardienta, essendo stati ricostruiti negli ultimi venti giorni diciotto chilometri di binario e i ponti distrutti a metà dai rossi durante la ritirata. Dopo alcune settimane d'inattività le forze della 43.a Divisione circondate dai navarrini di Solchaga intorno a Bielsa — la Divisione rossa come si ricorderà alle spalle dei Pirenti — hanno sferrato due attacchi per cercare di rompere la linea a Laspana e giungere fino a Boltana; ma esse, pur avendo dato luogo a furiosi combattimenti, sono state respinte. Il nemico non ha potuto nemmeno allargare la sua zona di azione che non gli permette di agire liberamente.

I soccorsi dalla Francia

La Divisione è come prigioniera dei nazionali e si sarebbe già arresa se attraverso i Pirenei non ricevesse rifornimenti di viveri e munizioni della Francia. Barcellona elogia continuamente il contegno di quel reparto che, forte di una catena di montagne, potrebbe resistere in quella situazione fino alla fine della guerra. All'invito di deporre le armi rivoltogli dai nazionali con manifestini lanciati da una squadriglia di aeroplani, non ha risposto. Il Generalissimo Franco ha dato ordine di procedere oltre.

Più ad est altri reparti di Solchaga inseguono il nemico che non vuole abbandonare la vallata di Seo d'Urgell e contrattacca accettando la battaglia data dalle eroiche boine rosse persino a 2500 metri d'altezza sul mare.

Sulle cime di Llavorsi ieri egli subì un altro scacco perdendo un centinaio di uomini.

Disperata offensiva marxista per appoggiare le mene di Del Vayo?

PARIGI, 11

Secondo notizie dal fronte catalano, i marxisti, dopo avere ammassate tutte le loro riserve internazionali ed incoraggiati dall'arrivo di un nuovo ed ingente quantitativo di materiale bellico, sarebbero alla vigilia di sferrare un'ultima e disperata controffensiva onde farla coincidere con la sessione dei lavori ginevrini. Questa azione, che sarebbe diretta principalmente contro Lerida, è stata meticolosamente preparata da ufficiali stranieri, tra i quali russi e francesi.

Secondo altre notizie dirette da Barcellona, due sudditi francesi, tra cui un certo Francesco Carlo Balas, hanno trovato la morte nella prigione modello di Barcellona. Mentre uno è stato fucilato, il Balas è deceduto in seguito ai maltrattamenti inflittigli dai suoi aguzzini. Altri 75 francesi sono detenuti nelle prigioni marxiste e le autorità francesi si preoccupano della loro sorte. L'Ambasciatore di Francia presso il pseudo governo di Negrin, richiama in proposito l'attenzione di questi.

La sola umanizzazione della guerra: impedire gli aiuti ai rossi

BERLINO, 11

Una nota della *Corrispondenza Politico Diplomatica* rileva che pur essendo la guerra di Spagna ormai praticamente decisa in favore del Generale Franco, i rossi si ostinano ad una resistenza senza speranza e si sfogano contro le popolazioni fatte oggetto ad un terrorismo che è costato finora la vita a ben 400.000 persone. Le ragioni della disperata quanto inutile resistenza dei rossi vanno ricercate unicamente nell'assistenza morale e materiale loro fornita di continuo dall'Unione sovietica e della quale si rende complice anche il Paese che lascia libero transito ai trasporti di materiale sovietico, provvedendo anche, secondo informazioni della sua stessa stampa ad integrarlo con forniture proprie.

L'ufficiosa agenzia berlinese osserva a questo punto che da varie parti è stato sollevato nei riguardi della Spagna, il problema di umanizzare la guerra. I propugnatori di questa idea, se sono veramente animati da propositi sinceri sanno oggi in qual senso devono dirigere i propri sforzi: nella presente condizione umanizzare la guerra di Spagna non può significare altro che provvedere con energia e celerità affinchè la guerra stessa, praticamente già decisa, non si prolunghi ulteriormente. Ed a questo fine, conclude la *Corrispondenza*, il mezzo più ovvio è uno solo: impedire che i rossi continuino a ricevere soccorsi dal di fuori.

Ammutinamento nel porto di Bajona a bordo d'una nave danese

BAJONA, 11

A bordo del vapore danese «Britte» proveniente da Copenaghen e ancorato da qualche giorno a Bajona è scoppiato un ammutinamento con vie di fatto contro il comandante in seconda della nave. La polizia è intervenuta ed ha operato l'arresto dei rivoltosi contro i quali è stata iniziata azione giudiziaria.

La neutralità svizzera rivendicata da Motta al Consiglio ginevrino

Ferma replica di Lord Halifax all'appello del Governo di Barcellona

BASILEA, 11

La prima questione di cui si è occupato oggi il Consiglio della Lega concerne il ritorno della Svizzera alla neutralità integrale e permanente.

La dichiarazione elvetica

Invitato dal presidente non appena aperta la seduta a prendere la parola, l'on. Giuseppe Motta, capo del Dipartimento politico, seguendo le grandi linee del «memorandum» che la scorsa settimana era stato inviato al Segretariato ginevrino, ha esposto con precisione, chiarezza ed energia le imperiose ragioni che inducono la Confederazione elvetica a fare ritorno alla neutralità dell'anteguerra. E' noto al riguardo il punto di vista della Svizzera.

Già nel 1920, con la dichiarazione di Londra, il Consiglio riconosceva che la Confederazione, tenuto conto delle sue tradizioni secolari di neutralità e della sua situazione geografica, aveva diritto ad una situazione privilegiata nel senso che veniva dispensata dal partecipare alle sanzioni militari ove esse fossero applicate.

Anche con tali restrizioni non fu che dopo un'aspra lotta che la popolazione si pronunciò per l'entrata nella Lega con una debolissima maggioranza. Ma nel frattempo la situazione si è completamente modificata: anzitutto quattro grandi Nazioni, fra cui due confinanti con la Svizzera, hanno abbandonato il sinedrio ginevrino, mentre gli Stati Uniti d'America non ne hanno mai fatto parte; in secondo luogo tutti hanno potuto constatare con quali disastrosi risultati si è tentato di applicare alcuni dei principali articoli del patto; infine, è stato provato quanto sia illusorio e problematico di fare una distinzione tra le sanzioni militari e quelle economiche.

In queste circostanze la Confederazione elvetica, presa nell'ingranaggio societario, è esposta al pericolo contro la sua volontà di essere trascinata in un conflitto. Ora tutte queste ragioni impongono al Governo svizzero, sostenuto dall'unanime volontà del Paese, di far ritorno alla neutralità integrale. L'on. Motta ha concluso affermando che non era sua intenzione di aprire vecchi dibattiti, ma semplicemente che il Consiglio gli desse atto di quanto aveva esposto e richiesto.

Litvinof fa obiezioni...

Benchè nella sua maggioranza l'esecutivo societario abbia palesemente mostrato di essere convinto del buon diritto della Svizzera, anzichè liquidare come si sarebbe potuto supporre la questione seduta stante, ha preferito nominare un relatore affinchè presenti un rapporto.

Solo Litvinof ha sollevato l'obiezione della competenza del Consiglio, con l'evidente speranza di rinviare la questione in seno all'assemblea molto più facilmente manovrabile, data la sua composizione demagogica degli elementi dell'estremismo internazionale.

Dato tuttavia che è stato il Consiglio ad occuparsi fin dal primo momento della particolare situazione della Svizzera, è evidente che è l'unico organo competente per decidere in materia.

Negli ambienti della delegazione elvetica si afferma che il ritorno della Svizzera alla neutralità integrale sarà un fatto compiuto entro questa stessa settimana, soprattutto per la ragione che ove il Consiglio nicchiasse, il Consiglio federale, come ha fatto intendere chiaramente oggi l'on. Motta, farebbe una dichiarazione unilaterale affermando che per suo conto il problema è risolto, ciò che praticamente significherebbe l'uscita della Confederazione dalla Lega.

La seconda questione si è riferita alla riforma del patto. La situazione che ne è seguita ha dato modo al rappresentante del Cile, Edward, di mettere ancora una volta in rilievo come la Lega, nella sua attuale struttura, sia completamente fuori da ogni realtà. Egli ha dimostrato quanto sia assurdo parlare di misure coercitive allorchè non solo essa manca della universalità richiesta, ma perde ogni tanto un nuovo membro.

Continuare nel non intervento

La seduta del pomeriggio è stata completamente dedicata la cosiddetto «appello» del Governo spagnolo alla Lega. La lunga concione di Del Vayo si è risolta in un invito alle varie organizzazioni estremiste di fornire armi e munizioni alla Spagna rossa. A Del Vayo ha replicato per primo il Ministro degli Esteri britannico Halifax, il quale, premesso di volersi astenere dal commentare con la dovuta energia le osservazioni mosse alla politica del suo Governo, ha rilevato come il patto non sia stato redatto in vista di una guerra civile, di fronte alla quale gli Stati devono cercare di mantenere la neutralità, evitando quindi ogni assistenza all'una o all'altra parte, poichè la belligeranza esiste di fatto. Dopo aver ricordato che la politica del non intervento, almeno in parte, è stata coronata da successo e che quindi bisogna continuare lo sforzo nella stessa direzione, Halifax ha affermato che il recente accordo anglo-italiano e quello prossimo italo-francese contribuiranno alla soluzione del problema e ha concluso dicendo che non bisogna trascurare nessuno sforzo per attenuare le sofferenze del popolo spagnolo.

Ha preso poi la parola il rappresentante della Francia, Bonnet, il quale ha difeso pure energicamente la politica di non intervento, affermando che è la sola conforme all'interesse europeo. Dopo alcune parole del rappresentante della Nuova Zelanda, che ha approvato il punto di vista di Del Vayo, ha preso la parola il rappresentante sovietico Litvinof, il quale si è associato completamente al punto di vista del rappresentante del Governo di Barcellona. Il rappresentante della Polonia, Komarnisky ha affermato che la discussione attuale non serve la causa della pace internazionale e ha soggiunto che il Consiglio nel momento attuale dovrebbe cercare di astenersi da ogni ulteriore intervento nell'affare spagnolo. Il rappresentante della Romania, Comnene, ha espresso fiducia che l'accordo italo-britannico e l'accordo italo-francese contribuiranno ad una prossima soluzione del conflitto spagnolo.

Il rappresentante del Governo spagnolo di Barcellona, Del Vayo, ha dichiarato allora di voler fare in una seduta ulteriore alcune osservazioni circa i discorsi che sono stati pronunciati oggi dinanzi al Consiglio, ma il presidente Munters ha invitato Del Vayo a presentare subito le sue osservazioni. Il delegato di Barcellona ha replicato piuttosto vivacemente, dichiarando che la questione è di tale gravità che ha diritto al tempo per riflettere e di lasciare al Consiglio tutta la grave responsabilità di dichiarare chiusa la discussione. Di fronte a ciò il presidente Munters ha tolto la seduta, avvertendo che la discussione verrà continuata in una seduta ulteriore.

Domani il Consiglio si occuperà della richiesta inglese di lasciare a tutti i membri della Società delle Nazioni piena libertà di apprezzamento per quanto concerne la situazione di fatto i nEtiopia.

L'Impero italiano

Impazienze francesi per la lentezza societaria

PARIGI, 11

La farsa dell'esibizione del signor Tafari nei saloni ginevrini è giudicata come inopportuna e grottesca a Parigi, dove — fatta eccezione per gli ambienti antifascisti e per le cricche dei nemici tradizionali della pace e della collaborazione europea — si riconosce ormai la necessità di regolare senza ritardo la questione etiopica per poter perseguire l'opera di distensione iniziata con l'accordo anglo-italiano del 16 aprile, con la rapida conclusione di un accordo italo-francese.

Tutta la stampa non sovietofila riproduce le informazioni di agenzie, secondo le quali le conversazioni Ciano-Blondel sono state riprese oggi in un'atmosfera di ottimismo, e si felicita della fermezza di Bonnet e di Lord Halifax nel tenere validamente fronte all'opposizione societaria che pretende di soffocare la voce della ragione, impedendo ai Governi di Parigi e di Londra di giungere a una costruttiva collaborazione pacifica con Roma. Si sente come la parola chiaramente affermata — nonostante gli intrighi e i tranelli di Mosca, dei laburisti inglesi e degli estremisti francesi aggrappati al fantasma di un'inesistente sovrano etiopico — dai Governi di Londra e di Parigi sia di un'importanza capitale per gli sviluppi delle conversazioni franco-italiane in corso ed apre la via ad una completa distensione europea. La ridicola farsa che consiglieri imprudenti fanno rappresentare al signor Tafari, ispira oggi un gustoso trafiletto al *Paris Midi*:

«Erra sulle strade d'Europa un singolare personaggio, un signore senza corona, che si pretende negus, vale a dire imperatore di Etiopia, e si siede tra le Nazioni esibendo la sua carta da visita.

Si è fatto notare a questo burlone che l'Imperatore di Etiopia è un certo Vittorio Emanuele di Italia, ma questo sovrano umorista si ostina a chiedere in che cosa consista allora il diritto di proprietà.»

Il *Figaro* meravigliandosi che si perda ancora tanto tempo e tanta saliva ingarbugliandosi nella procedura per l'Etiopia, dichiara che è ormai l'ora di finirla con questa questione che appesta l'atmosfera internazionale.

«In realtà — scrive il giornale — il problema avrebbe potuto essere risolto diciotto mesi fa se Eden e Delbos non avessero indietreggiato dopo qualche giorno di tergiversazioni dinanzi ai clamori di alcuni piccoli Paesi societari che poi quasi tutti hanno preceduto l'Inghilterra e la Francia nel riconoscimento della conquista etiopica.»

La dichiarazione fatta da Halifax appare al *Temps* come il fatto importante della giornata di ieri.

«Si comprende perfettamente — scrive l'organo ufficioso — che Halifax abbia voluto esporre dinanzi al Consiglio il carattere e la portata dell'accordo italo-britannico perchè è l'esistenza stessa di questo documento diplomatico che giustifica pienamente il riconoscimento del nuovo stato di cose in Africa Orientale, riconoscimento al quale si deve inevitabilmente giungere.

Le dichiarazioni fatte ieri dai rappresentanti del Belgio, della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica confermano che anche negli ambienti della Società delle Nazioni, dove ci si mostra particolarmente attaccati alle tesi giuridiche, che hanno così pericolosamente complicato la crisi etiopica, si riconosce oggi che il regolamento delle divergenze con l'Italia fascista è una necessità assoluta per il consolidamento della pace generale.»

In quanto alla teatrale esibizione del signor Tafari, il giornale si chiede che cosa possa sperare.

Le matrici dei biglietti in volo verso Tripoli

Le estrazioni dureranno fino a sabato mattina

ROMA, 11

Stamane, mentre per via aerea sono partite per Tripoli le matrici della Lotteria dei milioni, si è chiusa ufficialmente la vendita dei biglietti. Le operazioni di estrazione con le tradizionali formalità si protrarranno fino a sabato mattina. Saranno estratti prima i biglietti da abbinarsi ai corridori iscritti alla corsa automobilistica, poi i 100 premi di consolazione e quindi i 100 premi turistici che dànno diritto a un viaggio gratuito a Tripoli della durata di dieci giorni. Le cifre già date sull'ammontare dei biglietti venduti hanno subito un notevole aumento rispetto agli anni scorsi: di circa mezzo milione. Si può quindi calcolare che l'incasso complessivo della vendita si aggirerà attorno ai 28 milioni di lire. Il primo premio, al biglietto abbinato al vincitore della corsa, sarà pertanto di lire 4.200.000; il secondo di circa lire 1.800.000; il terzo di oltre 900.000 lire; il quarto di 440.000 lire; il quinto di oltre 200.000 lire. Per gli altri 25 biglietti abbinati ai corridori partecipanti alla corsa i premi saranno di circa 42.000 lire. I premi di consolazione ammonteranno a circa 10.000 lire.

Intanto è già possibile fare un calcolo approssimativo dei biglietti venduti nelle maggiori città italiane. Il numero più elevato dei candidati ai milioni si ha a Milano dove sono stati venduti 405.000 biglietti, a Roma 318.384, a Napoli 188.660, Genova 160.000.

Cartelle a buon mercato

che fanno vincere 3 terni

MILANO, 11

Una fortuna veramente eccezionale ha arriso a tale Amedeo Mattei abitante in via Statuto 13. Infatti giovedì della scorsa settimana il Mattei sostava dinanzi ad una ruota per la Lotteria di Tripoli, situata in galleria Vittorio Emanuele. Il Mattei non ha mai comperato cartelle della corsa dei milioni perchè alla fortuna non ha mai creduto e tanto meno ha creduto a quella di diventare milionario. Ma l'imbonitore della ruota lo circuì e lo lusingò tanto che il Mattei si decise di fare uno strappo al suo scetticismo: giocò quattro lire e vinse quattro cartelle.

In via Orefici successivamente si fermava dinanzi ad un'altra ruota e ritentava: dodici lire di rischio e sei cartelle di vincita. E poichè l'appetito viene mangiando, il giorno dopo ritornava in Galleria e con 18 lire vinceva altre nove cartelle. Il signor Mattei sentiva distintamente che la fortuna ormai lo prediligeva e non perdeva l'occasione. Combinò così coi numeri delle cartelle alcune giocate al lotto e sabato vinse ben tre terni su uno dei quali ha puntato venti lire.

La giornata lavorativa-tipo

per la liquidazione degli infortuni

ROMA, 11

La legge per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro per determinare il salario giornaliero dell'operaio ai fini dell'indennità per infortunio subìto, fa riferimento come è noto alla giornata effettiva di lavoro secondo l'orario ordinario dell'impresa industriale. Senonchè con l'introduzione della settimana lavorativa delle 40 ore, introduzione recentemente sancita da apposito provvedimento legislativo, è sorta questione circa il modo di determinare la giornata lavorativa dato che le 40 ore di lavoro settimanali non daranno più luogo ad un orario giornaliero uniforme per i sei giorni della settimana, bensì a giornate di differente orario di lavoro.

La questione è stata risolta dalla Corte di Cassazione la quale ha con sentenza ora pubblicata, stabilito che nelle industrie che hanno adottato la settimana di 40 ore la giornata lavorativa allo stato della presente legislazione va determinata in base al quoziente di ore che si ottiene dividendo le 40 ore settimanali per i sei giorni lavorativi della settimana: è su questa giornata lavorativa-tipo che va calcolato il salario giornaliero dell'operaio ai fini della liquidazione delle indennità d'infortunio.

Notiziario istriano

POLA, 11

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura

Per invito dell'Istituto di cultura fascista, venerdì prossimo, nella sala al pianoterra della R. Prefettura, il comm. prof. Arrigo Pozzi terrà una conferenza sul tema: «Architettura di Roma imperiale».

Le consulte municipali di Dignano e Pisino

Con decreto prefettizio in data 11 maggio, è stata costituita nel Comune di Dignano d'Istria la Consulta municipale. Sono stati nominati consultori municipali i fascisti Ferrara Luigi e Mandossi Giorgio per l'Unione degli agricoltori, Fioranti Giovanni e Civitico Giovanni per l'Unione industriali, Bilucaglia Domenico per l'Unione commercianti, Trevisan Venerio per l'Unione lavoratori dell'agricoltura, Smogliani Giovanni per l'Unione lavoratori dell'industria, Bettio Giuseppe per l'Unione lavoratori del commercio e Franzin Andrea e Sbisà Domenico per l'Unione professionisti e artisti.

Con decreto prefettizio della stessa data, è stata costituita pure la Consulta comunale di Pisino, con i seguenti fascisti: Maracchi Gino, Runco Vittorio e Grotan Giulivi Giuseppe per l'Unione industriali, Gelsi Ruggero per l'Unione commercianti, Fioretti Natale per l'Unione lavoratori dell'agricoltura, Antonini Vittorio per l'Unione lavoratori dell'industria, Lenardon Virgilio per l'Unione lavoratori del commercio, Raccamari Francesco e Borri Stefano per l'Unione professionisti e artisti.

La sciagura di Chesterfield

Altri cadaveri giacciono in fondo alla tragica miniera

LONDRA, 11

Sebbene si sia lavorato durante tutta la giornata per riportare alla superficie i cadaveri delle vittime del disastro minerario di ieri sembra che un certo numero di esse giacciano ancora sotto le frane causate dallo scoppio.

Fino ad ora 79 corpi giacciono inerti sotto una tettoia che serve da «morgue» improvvisata e dinanzi alla quale sono sfilate oggi centinaia e centinaia di famiglie di minatori, allo scopo di riconoscere fra quelle vittime qualcuno dei loro cari. Questa identificazione tuttavia non ha potuto aver luogo che per pochissimi cadaveri, poichè gli altri sono così deformati che nemmeno i parenti li possono più riconoscere.

Telegrammi da tutte le parti del mondo sono giunti al sindaco di Chesterfield, capoluogo del distretto minerario ove la catastrofe ha avuto luogo.

Una sottoscrizione è stata aperta in tutta l'Inghilterra a favore delle famiglie delle vittime, alcune delle quali sono così povere che non posseggono nemmeno denari sufficenti per dar sepoltura ai loro parenti. Un grande funerale avrà luogo sabato e si crede che esso comprenderà oltre ai morti attuali, gli altri cadaveri che potranno essere riportati alla superfice.

Fra i feriti gravi ve ne sono cinque per i quali non si ha più alcuna speranza.

Scene commoventi e strazianti continuano a verificarsi presso la miniera. Tra i cadaveri vi è quello di un ragazzo di 15 anni le cui mansioni erano quelle di accudire ai cavallini adoperati per il trasporto sotterraneo del carbone. Altri due cadaveri furono trovati stretti in un abbraccio: erano quelli di un padre che lavorava vicino al proprio figlio. Fra le altre una donna ha dichiarato che nella catastrofe ha perduto il figlio.

Un volume della "Stefani,, sul viaggio del Führer

ROMA, 11

L'Agenzia *Stefani*, come fece per lo storico viaggio del Duce in Germania sta compilando un'interessante pubblicazione documentaria sul viaggio del Capo del Reich nel nostro Paese. Il volume di 120 pagine, edizione speciale dell'Agenzia *Stefani*, avrà il titolo: «Il Führer in Italia» e sarà illustrato da fotografie di eccezione. La parte descrittiva sarà redatta in quattro lingue.

Foglio di disposizioni

Nuovi soci della Gil

ROMA, 11

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: Sono iscritti nella G. I. L. quali soci benemeriti: Unione Militare Roma, Confederazione fascista lavoratori industria Roma, Arnoldo Frigessi di Rattalma, Trieste.

Il *Foglio* reca inoltre un elenco di soci perpetui della «Gil» di Roma, Benevento, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Pola, Reggio Emilia, La Spezia, Udine; ed un elenco di soci temporanei per le provincie di Roma, Catanzaro, Messina, Pescara, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Sassari, Salerno, Taranto, Verona.

La corona di Mussolini presso la salma di Goga

BUCAREST, 11

Durante tutta la giornata di oggi, diecine e diecine di migliaia di persone hanno sfilato dinanzi alla salma di Ottaviano Goga, che è esposta nella rotonda dell'Ateneo romeno. Centinaia sono le corone di fiori che circondano la bara, fra di esse è stata collocata, proprio dinanzi al catafalco, quella inviata da Benito Mussolini.

Intorno a Suchou si combatterà come nel 1905 a Mukden

Perchè gli imperiali sono sbarcati ad Amoy

TOKIO, 11

Dispacci di stampa da tutti i fronti della Cina informano che la preannunciata grande offensiva iniziata dalle forze giapponesi su tutti i fronti cinesi si è scatenata ieri con l'occupazione dell'isola di Amoy e con l'attacco delle forze aeree della Marina giapponese su Suchou.

Notizie provenienti da Tsikan prevedono che sul fronte di Suchou si sia alla vigilia di una battaglia in grande stile, paragonabile a quella di Mukden del 1905. Il fronte di Suchou si estende per oltre cento chilometri e i giapponesi cercano di avvolgere oltre 400 mila cinesi concentrati tra la città e i dintorni di essa.

Altre notizie dalla Cina riferiscono che con la occupazione nipponica di Amoy, tutte le isole al largo delle coste della Cina sono ora in possesso dei giapponesi, a eccezione di Hainan.

L'occupazione dell'isola di Amoy viene spiegata dalle autorità navali giapponesi come una necessità strategica, e un comunicato della Marina giapponese illustra che Amoy era usata dallo Stato Maggiore cantonese come base di operazioni contro i nipponici e serviva pure di deposito per enormi quantità di armi e munizioni che venivano poi importate in Cina.

Il Ministro degli Esteri annuncia che l'Ambasciatore nipponico a Mosca Shigemitsu ha presentato una protesta scritta al Governo sovietico contro il discorso pronunciato a Vladivostock in occasione del primo maggio dal Commissario per la Marina Smirnoff; nel quale, tra l'altro, ha paragonato il Giappone a un cane arrabbiato.

Nella nota è messo in rilievo il carattere provocatorio del discorso di Smirnoff, incompatibile con l'esistenza dei rapporti diplomatici tra i Governi sovietico e nipponico.

Una violenta battaglia sarebbe in corso intorno alla città e nel centro dell'isola

SCIANGAI, 11

L'attacco aereo giapponese contro le posizioni cinesi intorno ad Amoy è stato ripreso stamane alle prime luci dell'alba, con la partecipazione di masse più numerose di apparecchi. Subito dopo anche le fanterie imperiali, cospicuamente rinforzate durante la notte, sono scattate all'assalto. Informazioni da Hong Kong precisano che si è subito sviluppata una lotta accanitissima, soprattutto al centro dell'isola, dove le perdite sono elevate per entrambe le parti.

Ai Consolati stranieri di Hong Kong è giunta conferma questa sera che nella colonia straniera di Amoy, fino al tramonto, non vi erano state vittime.

Da Hankou, il Quartier Generale cinese riferisce che la lotta ad Amoy è durissima e che nel pomeriggio ha assunto un carattere infernale sulle colline rocciose del settore settentrionale della città, presso la località di Wu Tung Tu, dove è avvenuto lo sbarco nipponico. Secondo i cinesi, le forze imperiali colà sbarcate sarebbero inferiori ai tremila uomini.

Apprensione a Londra

LONDRA, 11

Il bombardamento del porto di Amoy da parte dei giapponesi desta non poche apprensioni in Inghilterra, soprattutto perchè i giapponesi hanno fatto sapere a Londra in modo non equivoco che se la flotta inglese intervenisse, il Giappone non si periterebbe d'iniziare serie e immediate rappresaglie.

Ad Amoy non abitano che un paio di centinaia di sudditi britannici, ma essi hanno nelle loro mani quasi i tre quarti del traffico commerciale.

Nuove violenze nel Sangiaccato contro la popolazione turca

ANKARA, 11

Le notizie provenienti dal Sangiaccato circa le violenze esercitate contro la popolazione turca richiamano l'attenzione degli ambienti politici di questa capitale. Il giornale ufficioso *Urus*, riferendosi alla venuta del delegato francese ad Ankara, scrive che sarebbe un grave errore riposare sulle assicurazioni ricevute in quella occasione e chiudere gli occhi alla realtà. Nessuno comprende ad Ankara, scrive l'*Urus*, quanto accade ad Alessandretta e noi ne domandiamo apertamente una spiegazione. Il giornale aggiunge che elementi incoscienti della loro responsabilità e dei loro doveri impediscono il ristabilimento della pace nella regione ed afferma che bisogna subito mettere fine alle loro macchinazioni.

Allarmi per i sabotaggi contro la Marina mercantile

PARIGI, 11

I due misteriosi focolai di incendio sviluppatisi ieri a bordo del transatlantico «Champlain» a Le Havre provocano un grido di allarme nella stampa, la quale rileva come la lista dei grandi piroscafi francesi distrutti da incendi non si è per poco allungata ancora una volta. Le autorità hanno accettato la tesi secondo cui un marinaio ubriaco a bordo del «Champlain», certo Salou, avendo provocato l'incendio della sua branda, pensò, per mascherare la sua imprudenza di appiccare il fuoco in un altro punto della nave per far credere ad un dolo, ma questa giustificazione è ritenuta troppo semplicista.

Si rileva, innanzi tutto, che il Salou è un notorio comunista; poi non si nasconde che questo nuovo incendio, alla distanza di soli pochi giorni dalla distruzione del transatlantico «Lafayette» e dal grande sciopero marittimo che ha paralizzato il porto di Le Havre, fa legittimamente sospettare una concertata azione di sabotaggio ai danni della Marina mercantile francese.

La Federazione Postelegrafonici francesi contro la politica bolscevizzante della Confederazione del lavoro

PARIGI, 11

Al Congresso della potente Federazione postelegrafonica, dove gli oratori si susseguono numerosi, si è notato un certo vento di fronda contro gli eccessi demagogici della bolscevica Confederazione generale del lavoro. Vari oratori non hanno esitato a dichiarare che il metodo della massima organizzazione sindacale di Francia, la quale è tributaria di Mosca, sono incompatibili con la dignità e l'indipendenza dell'operaio francese e hanno invitato, esplicitamente, la Confederazione del lavoro a separare la sua responsabilità da quella del fronte popolare, per concentrare la sua attività esclusivamente sul terreno sindacale. Alcuni oratori hanno protestato particolarmente contro la cosiddetta politica estera della Confederazione troppo supina alle direttive marxiste di Mosca e di Barcellona.

La Cecoslovacchia e la mediazione britannica

Istruzioni all'Ambasciatore Henderson che conferirà quest'oggi con von Ribbentrop

LONDRA, 11

Si apprende che durante il viaggio a Roma del Ministro degli Esteri del Reich al seguito del Führer, l'Ambasciatore britannico a Berlino, sir Neville Henderson, ebbe una conversazione con il dottor Woermann, capo del Reparto europeo al Ministero degli Esteri tedesco, con lo scopo di dichiarare che il Governo britannico attribuisce la massima importanza ad una soluzione equa e pacifica del problema della minoranza tedesca in Cecoslovacchia.

Come sarà accolto il passo?

Si annunzia ora ufficialmente che sono state trasmesse oggi istruzioni all'Ambasciatore Henderson di ritornare sull'argomento in un colloquio che avverrà probabilmente domani, con il Ministro degli Esteri von Ribbentrop.

«Dipenderà dal modo col quale Berlino accoglierà questo passo — aggiunge l'*Evening News* — per vedere se da parte inglese si debbano compiere nuove mosse per una mediazione fra Praga e Berlino».

Il giornale fa poi notare che, non soltanto la minoranza tedesca, ma anche quella ungherese incomincia ad agitarsi seriamente e che il programma presentato al Governo di Praga da questi sudditi ungheresi è modellato dal più al meno su quello dei tedeschi dei Sudeti.

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* afferma invece che il destino della Cecoslovacchia è ormai nelle mani della Polonia, la quale avrebbe fatto sapere ai rappresentanti dei vari Governi riuniti a Ginevra che in nessun caso essa permetterà all'esercito russo di attraversare il territorio polacco e all'aviazione russa di volare sulla Polonia per correre in aiuto della Cecoslovacchia. Perciò, dice l'*Evening Standard*, Litvinof ha già avuto in anticipo la risposta alla domanda fatta alla Francia da lui affinchè questa faccia pressioni sulla Polonia per ottenere il passaggio dei russi attraverso il territorio polacco.

Intenzioni attribuite a Varsavia

Sempre secondo l'*Evening Standard*, la Polonia intenderebbe farsi centro di un blocco di Potenze neutrali che si estenderebbe dal Baltico al Mar Nero e che impedirebbe alla Germania e alla Russia di venire alle mani. Il colonnello Beck vorrebbe portare nell'ambito di questo blocco anche la Cecoslovacchia, la quale dovrebbe abbandonare naturalmente qualsiasi legame con la Russia e con la Francia ed accettare la neutralità.

Che cosa vi sia di vero in queste notizie del redattore diplomatico è difficile a verificarsi, ma a Londra si ha questa sera l'impressione che in Cecoslovacchia gli avvenimenti possano precipitare da un momento all'altro, impressione cui ha forse contribuito il fatto che il colonnello Beck ha richiamato a Varsavia i suoi due Ambasciatori a Londra e a Parigi, con i quali egli vorrebbe discutere il lungo rapporto che l'Ambasciatore polacco a Roma gli ha inviato.

Praga da qualche giorno, vi resterà fino a quando il Governo avrà preso una decisione sulla questione minoritaria, onde poter dare al Governo del Reich informazioni precise.

Per ordine del Ministro degli Interni dovrà essere entro il termine di dieci giorni compilata una lista nominativa di tutte le concessioni accordate dal 1918 a oggi ad imprenditori, industriali e commercianti stranieri. Il provvedimento si riferisce tanto ai privati che ad enti e società che abbiano capitali stranieri o nei cui consigli di amministrazione vi siano cittadini di nazionalità straniera.

Il giornale *Express* comunicando questo importante provvedimento domanda che siano annullate anche le concessioni accordate ad emigrati.

L'agitazione nei Sudeti continua intensa

BERLINO, 11

Per la Germania è sempre il problema dei tedeschi dei Sudeti quello che fortemente occupa le autorità e il pubblico.

Mentre Praga, ossequiente ai consigli delle Potenze occidentali, va elaborando l'annunciato statuto delle minoranze, continua inesorabile l'agitazione dei Sudeti, più che mai risoluti ad ottenere la realizzazione delle richieste di Henlein. Pare, secondo informazioni berlinesi, che le autorità di polizia cecoslovacche siano sempre assai dure verso i tedeschi. Anche oggi si segnalano incidenti e violenze verificatesi in più luoghi.

«Praga — dice una vivace nota della *Nachtausgabe* — fornisce pessime prove della sua ipotetica buona volontà e rende sempre più difficile ai tedeschi dei Sudeti di mantenere l'esemplare disciplina con la quale nelle ultime settimane hanno sostenuto i loro diritti e risposto alle provocazioni cecoslovacche».

La questione è dunque acuta e potrebbe da un momento all'altro diventare acutissima, nel caso per esempio che i tedeschi dei Sudeti perdessero — come dice la *Nachtausgabe* — la pazienza e il Governo cecoslovacco si trovasse nella situazione di dover ricorrere a maggiori misure repressive.

Aeroplani militari sovietici trasportati in Cecoslovacchia attraverso la frontiera romena

BUCAREST, 11

Da informazioni raccolte da buona fonte risulta che finora, dal posto di frontiera sovietico romeno di Tighina, sono passati sette aeroplani militari di fabbricazione sovietica, diretti in Cecoslovacchia.

Il Ministro ceco a Berlino tornerà in sede quando il Governo avrà deciso sul problema minoritario

PRAGA, 11

Secondo informazioni di *Narodni Politika*, il Ministro di Cecoslovacchia a Berlino che si trova a

La figlia di Pilsudsky diventerà pilota

VARSAVIA, 11

La diciassettenne figlia primogenita del defunto Maresciallo Pilsudski, Edvige, ha deciso di dedicarsi all'aviazione e si è iscritta ad una scuola di pilotaggio.

La commissione per il Danubio riunita a Galatz

BUDAPEST, 11

Stamane a Galatz ha iniziato i suoi lavori la commissione europea per il Danubio, nella quale l'Italia è rappresentata dal Ministro plenipotenziario Fulvio Landucci. Questa riunione riveste una speciale importanza perchè dovrà risolvere la questione dello sbocco delle navi mercantili dal Danubio nel Mar Nero divenendo l'attuale bocca di Sulinà sempre meno praticabile per le navi di grosso tonnellaggio.

Una strana lotteria in Alaska

NEW YORK, 11

Ogni primavera una strana lotteria si svolge nella città di Nenana per gli abitanti di Alaska. Pagando un dollaro per un biglietto, ogni abitante dei distretti dell'Alaska e del Yukon ha il diritto di indicare all'amministrazione della lotteria, in busta chiusa, la data e l'ora nelle quali egli ritiene comincierà lo scioglimento del ghiaccio sul fiume Tanana. Chi indovina approssimativamente l'inizio dello scioglimento, riceve tutta la somma ricavata dalla vendita dei biglietti. Nei quaranta anni passati dalla fondazione della lotteria, il ghiaccio del Tanana non si è sciolto mai prima delle ore 14.3 del 26 aprile e mai dopo le ore 13.32 del 15 maggio. Nell'anno scorso il conducente di un'automobile da carico ha vinto circa 70.000 dollari.

Per constatare l'inizio dello scioglimento si mette, già nelle prime settimane di aprile, un piccolo cavalletto di metallo in mezzo al fiume ghiacciato. Questo cavalletto è congiunto con le rive del fiume da un filo cui è attaccato un orologio. I fili pendono un po' così che non sono registrati fino ad un metro, i movimenti che possono essere causati dalla pressione del ghiaccio.

La fine di Tupolieff

RIGA, 11

Secondo notizie pervenute da Mosca all'*Agenzia Ofnor*, è ormai assodato con certezza che il famoso ingegnere Tupolieff, creatore della industria aeronautica sovietica, sia stato fucilato clandestinamente. Secondo i giornali, il suo posto è stato affidato a tre persone, di cui una soltanto possiede un'istruzione tecnica. A Mosca si è certi che l'inattesa destituzione di Tupolieff, che, fra l'altro, è stato anche il costruttore dei famosi aeroplani artici, abbia per causa delle gelosie

L'Arciduca Felice ricercato per la scomparsa di un servizio da tavola

VIENNA, 11

Dopo il mandato di cattura contro l'Arciduca Otto d'Absburgo, che le autorità del Land austriaco hanno emesso a causa delle dichiarazioni da lui fatte a Parigi il giorno dell'Anschluss, si annuncia ora da Wiener Neustadt che quella Procura di Stato ha emesso eguale mandato nei confronti dell'Arciduca Felice di Absburgo, ma con motivazione assai diversa.

Mentre il primogenito della ex Imperatrice è stato accusato di avere agito contro la sovranità del Reich, il suo ventunenne fratello viene ricercato per altri motivi. L'anno scorso egli prese dimora nella piccola cittadina situata a una quarantina di chilometri da Vienna, iscrivendosi in quell'Accademia militare teresiana, per seguire il corso di allievi ufficiali. In base a disposizioni date dal Governo di allora, al Principe venne fatto un trattamento speciale. Felice d'Absburgo usufruiva di un locale arredato con un certo lusso. Gli fu tra l'altro concesso l'uso di un servizio da tavola d'argento e di fine biancheria damascata da tavola, proveniente dai depositi federali e che, secondo l'opinione di alcuni, sarebbe appartenuta nel passato alla Casa imperiale. Quando l'11 marzo la situazione precipitò e la caduta del regime apparve inevitabile, il giovane Arciduca, dopo una luga conversazione telefonica con il fratello, partì da Wiener Neustadt e passò il confine a Oldenburg insieme con la sorella Arciduchessa Adelaide che in quel tempo si trovava in Austria. Dopo la sua fuga, fu accertata la scomparsa del servizio da tavola e della biancheria il cui valore si fa ammontare a circa 4700 scellini. Di qui l'accusa di furto e l'ordine di arresto.

Norme per partecipare al concorso musicale di Vienna

ROMA, 11

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che coloro i quali intendono partecipare al concorso internazionale di canto, pianoforte e strumenti a fiato di legno, che si svolgerà a Vienna dal 27 maggio all'11 giugno, dovranno chiedere e ottenere il nulla osta del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Le richieste di concessione del nulla osta dovranno essere redatte in carta legale da lire 6 e indirizzate al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale delle Belle Arti). Per l'invio delle domande e per qualsiasi altra pratica necessaria della partecipazione al concorso, l'interessato dovrà comunicare direttamente con la Accademia statale di musica e arte scenica di Vienna che ha indetto il concorso stesso.

NOTIZIE BREVI

Gli operai addetti ai lavori delle condutture d'acqua per la città di Bajona hanno proclamato lo sciopero per ottenere un aumento di salario.

L'associazione «Giovane Egitto» ha lanciato un manifesto nel quale invita il Governo a rifiutare la costruzione di caserme britanniche a Suez.

Bollettino meteorologico

11 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	aum.	misto, m.	+18	+12
Roma....	staz.	coperto	+21	+14
Milano...	staz.	misto	+23	+12
Torino...	aum.	misto	+22	+10
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	aum.	ser., cal.	+21	+14
Venezia.	aum.	misto, cal.	+18	+13
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	aum.	sereno	+25	+ 7
Bologna	—	misto	+21	+12
Firenze.	aum.	misto	+21	+13
Rimini...	aum.	ser., m.	+17	+13
Ancona..	aum.	piov., m.	+15	+13
Napoli...	aum.	cop., cal.	+21	+14
Foggia...	aum.	piovoso	+19	+10
Bari......	aum.	piov., cal.	+20	+14
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	aum.	misto, m.	+19	+12
Messina.	aum.	misto, m.	+21	+16
Palermo	aum.	cop., m.	+31	+13
Catania..	var.	misto, ag.	+28	+14
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	misto	+23	+ 9
Tripoli..	dim.	ser., m.	+21	+15
Bengasi.	aum.	cop., m.	+35	+18
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 12 maggio. Una vasta depressione interessa il basso Adriatico e la penisola balcanica con minimo secondario sulla zona alpina. Il rimanente è in regime anticiclonico con massimo sulla Danimarca.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 21 maggio 1938, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, un apparecchio radio e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 18 maggio 1938, alle ore 14, in via Udine n. 39, si procederà alla vendita di un trapano, tre banchi da lavoro con due morse, un apparecchio saldatura (acetilene), due incudini e un trapano elettrico. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 19 maggio 1938, alle ore 16, in via dell'Istria n. 6, si procederà alla vendita di due carambole con stecche e palle. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il Duce pone le prime pietre d'un nuovo centro industriale a Ciampino che valorizzerà la zona vinicola dei Castelli

ROMA, 11

Stamane a Ciampino il Duce ha personalmente posto le prime pietre dei due grandi edifici che dovranno accogliere, sopra un'area di 12 mila metri quadrati, l'uno la distilleria della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura e l'altro l'Emporio consorziale dei Castelli romani.

Entusiasmo delle popolazioni

Questa distilleria e questo emporio, che si devono alla iniziativa e alla volontà del Duce, sorgeranno così in una località adiacente alla classica zona vinicola laziale e formeranno un nuovo centro di attività industriale pulsante di fervida e operosa vita, mentre assicureranno lavoro a centinaia di operai. La presenza del Duce ha, naturalmente, accentuato la importanza della cerimonia odierna che, pur quanto semplice e breve, è stata assai significativa, svolgendosi essa in quella atmosfera di alto fervore e di alta passione che sempre il Capo sa suscitare a contatto del suo popolo. Il luogo dove sorgerà la nuova costruzione era stamane delimitato da alti pennoni. Nel fondo era stata eretta, con al sommo un grande ritratto del Duce, una lunga tribuna che accoglieva tutte le rappresentanze dei Fasci maschili e femminili dei Castelli, con labari e gagliardetti, le formazioni della «Gil», numerosi e pittoreschi gruppi di donne nei loro sfarzosi costumi paesani, e le masse rurali. Erano pure tutti presenti i Podestà della zona, con folte rappresentanze delle Confederazioni degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura e tutto intorno la folla rurale, lieta e gioiosa di poter essere, anche per poco, vicino al Duce, di potergli ancora una volta gridare tutta la sua devozione e tutta la sua più profonda e affettuosa riconoscenza.

Ad attendere il Capo sono i Ministri Thaon Di Revel, Bottai, Alfieri, i Sottosegretari Ricci e Tassinari, il Prefetto, un rappresentante del Governatore dell'Urbe, il Federale, il presidente della Federazione dei Consorzi per la viticoltura, on. Capri Cruciani, coi vicepresidenti, i presidenti delle Confederazioni degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, dei commercianti e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e altre numerose autorità e personalità del mondo sindacale, corporativo, agricolo.

Le due pergamene

Allorchè giunge il Duce, mentre la fanfara federale, suonati gli squilli regolamentari, attacca le note di «Giovinezza», la folla gli improvvisa una calda e vibrante dimostrazione. Tra alte acclamazioni al Fondatore dell'Impero, il Duce, che veste la divisa di Comandante generale della Milizia, accolto dall'automobile, seguito dal Ministro Segretario del Partito, on. Starace, riceve l'omaggio delle alte gerarchie e delle autorità e quindi si sofferma ad esaminare i progetti degli edifici costruendi e i grafici e le tabelle che documentano l'importante attività della Federazione viticola. Poi, sempre tra il giocondo clamore della folla che inneggia al Suo nome, il Capo si porta dinanzi ai due cubi di pietra della fondazione. L'on. Capri Cruciani legge le pergamene. La prima di esse dice:

«Regnando Vittorio Emanuele III, Benito Mussolini, Duce del Fascismo, Fondatore dell'Impero Latino, volle si costruisse in Ciampino un emporio dei Castelli romani, attrezzato con mezzi tecnici più moderni, taluni di essi di nuova concezione — onde assicurare al commercio in più largo mercato dei prelibati vini di questa classica zona».

La seconda dice:

«Regnando Vittorio Emanuele III — Benito Mussolini, Duce del Fascismo, Fondatore dell'Impero — volle che sorgesse in Ciampino — a similianza di altro che ne volle in Bolzano — uno stabilimento per la elaborazione integrale dei sottoprodotti della vite — affinchè — preziosi elementi conquistati dalla tenace operosità dei lavoratori agricoli — non andassero dispersi — ma tutti si utilizzassero per contribuire alla affrancazione dallo straniero e dell'economia nazionale».

L'omaggio del Presule

Quindi il Duce firma la pergamena e la richiude nei tubi che poi introduce nelle avanzature dei massi che spalma di calce. I colpi sono poi calati nella terra. L'Abate di Marino, S. E. Mons. Grassi, benedice quindi le due masse, accompagnando il rito con queste parole:

«Eccellenza, è la prima volta che ho l'onore di ricevervi nella mia giurisdizione di Abate di Marino e debbo porgervi il mio saluto. Sono ben lieto di aver benedetto le due pietre che iniziano un edificio destinato ad un'opera che porterà il suo valido contributo all'economia nazionale e darà una nuova sensibile spinta alla nostra gloriosa autarchia nel campo enologico».

Il Presule conclude porgendo al Duce i ringraziamenti del popolo marinese e invocando Iddio perchè conservi il Capo alle sempre crescenti fortune d'Italia. La cerimonia è finita e ora la folla riacclama il Duce che, visibilmente compiaciuto di questa prorompente, schietta dimostrazione, saluta romanamente. E allorchè il Duce, congedatosi dalle alte gerarchie e dalle autorità, risale in automobile, è accompagnato dal clamoroso e gioioso evviva dei rurali, fra rinnovate manifestazioni di devoto amore.

Sopraluogo di Mussolini in Via della Conciliazione

Riconfermata approvazione del progetto

ROMA, 11

Stamane il Duce si è recato in Via della Conciliazione per esaminare sul posto le prove al vero della sistemazione dell'accesso a S. Pietro. Erano presenti i Ministri Starace, Alfieri e Bottai, il Governatore di Roma, gli architetti progettisti dei lavori, Piacentini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del Governatorato, ing. Salatino, e il direttore dei servizi tecnici ing. Bottai.

Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai Ministri, dal Governatore e dagli architetti mentre la folla — che rapidamente, appena sparsasi la notizia della visita, si era addensata lungo la Via della Conciliazione — improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopraluogo, rendendosi minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza S. Pietro e inquadrare armonicamente la maestosa veduta del tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serristori, in via dei Penitenzieri, dove gli architetti, per disposizione del Governatore di Roma, hanno ordinato una assai interessante mostra di tutti gli antichi progetti — dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi — di tutti i numerosissimi e dettagliati studi, rilievi, ricerche storiche e plastici riguardanti la sistemazione monumentale dei Borghi.

Al termine della visita il Duce ha espresso al Governatore e agli architetti il suo compiacimento, confermando l'approvazione già data al progetto e impartendo precise disposizioni perchè i lavori siano senz'altro proseguiti nella loro definitiva realizzazione. Quindi, ricevuto il saluto delle personalità presenti, il Duce si è allontanato in automobile, fatto nuovamente segno ad una appassionata ed entusiastica manifestazione della folla.

Impianti inaugurati ad Asmara

La comunicazione al Duce

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto dall'Asmara il seguente telegramma:

«Oggi secondo anniversario della fondazione dell'Impero, S. E. il Governatore dell'Eritrea, presente il Segretario federale ha inaugurato i nuovi impianti della società commerciale siderurgica milanese. S. E. il Vescovo ha benedetto il gagliardetto del Dopolavoro aziendale. Iniziando il nuovo lavoro salutiamo romanamente il Fondatore dell'Impero ispiratore di ogni fattiva opera. Il consigliere delegato, Emanuele Bianchis».

Alacre preparazione della Mostra leonardesca

MILANO, 11

Per la Mostra di Leonardo da Vinci, che sarà inaugurata nel prossimo settembre, le trattative avviate presso le competenti autorità francesi dalle nostre autorità diplomatiche hanno assicurato il prestito di alcune fra le principali opere del sommo italiano custodite nei musei di Francia. Una commissione di esperti stabilirà quali fra le varie opere vinciane potranno essere trasferite in Italia, dato lo stato di conservazione che ne consenta o meno la rimozione.

Nel Palazzo delle Arti, al quale saranno apportate da studiosi ed artisti le necessarie modifiche, la presentazione di tutta la multiforme attività scientifica e speculativa del grande Leonardo, avrà una grande rilevanza. Per non sminuire la visione dei prodigi del genio universalistico, l'opera di Leonardo sarà presentata nelle sue specifiche manifestazioni; così la matematica, le osservazioni celesti, la geologia, la geografia e la cartografia, la botanica, la biologia, la fisiologia, l'anatomia, l'ottica, la prospettiva e la trattatistica della pittura, l'urbanistica, l'architettura con particolare rilievo a quella militare, l'idraulica ed infine la scultura e la pittura come fine la sua attività saranno dati in apposite sezioni.

La Firenze medicea e la Milano sforzesca offriranno l'idea dell'ambiente del tempo nel quale visse Leonardo, completata dall'iconografia e dall'ambiente della vita francese nel quale egli condusse la sua meravigliosa esistenza.

Per iniziativa ed infine della «Raci» e della «Rumas» e di altri enti sarà pure offerto il quadro dell'opera di Leonardo, meccanico ed aviatore, così che egli possa apparire come un precursore, non soltanto nel campo tecnico e scientifico, ma anche come inventore di quei principi di quegli apparecchi e strumenti dei quali si serve la tecnica moderna.

Morte dell'ultimo superstite dell'eccidio di Amba Alagi

ROMA, 11

Antonio Volpi, l'ultimo superstite dei 23 fuggiti all'eccidio di Amba Alagi, è morto improvvisamente la notte scorsa. Sessantacinquenne, era ancora nel pieno vigore della intelligenza e delle forze. Una sincope crudele lo ha strappato alla vita in pochi istanti al termine di una delle sue consuete giornate laboriose. Dopo Amba Alagi, ove vide Toselli nell'eroico leonino combattimento, egli fu a Macallè con Galliano e ad Adua con Arimondi.

Telegrammi al Re e al Duce della comunità indiana di Addis Abeba

ROMA, 11

La comunità indiana di Addis Abeba in occasione del secondo annuale dell'Impero ha indirizzato i seguenti telegrammi a S. M. il Re Imperatore ed al Duce:

«S. M. il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia, Roma. La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale dalla fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del secondo anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che, guidata dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita, per la prosperità della nobile Nazione italiana e per i destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

Elogio di Starace al Federale di Firenze

FIRENZE, 11

Il Ministro Segretario del Partito ha dal Brennero inviato al Segretario federale un telegramma di elogio per l'organizzazione della manifestazione di Firenze in onore del Führer.

Il Re visita nuovamente la Mostra Augustea

ROMA, 11

Stamane in forma privatissima S. M. il Re Imperatore ha visitato nuovamente la Mostra augustea della romanità, trattenendosi nelle ricche sale circa un'ora, accompagnato dall'on. Giglioli.

La fallita rivolta nel Brasile del disciolto partito integralista

L'energico atteggiamento del Presidente Vargas Oltre 50 morti nella pronta repressione

RIO DE JANEIRO, 11

Stanotte si è verificato un tentativo di rivolta dei gruppi dell'estinto partito integralista che hanno cercato di occupare il Ministero della Marina e il Palazzo Guanabara. Le truppe hanno ristabilito prontamente l'ordine, respingendo completamente ovunque gli assalitori.

Stamane in città regna la calma. I rivoltosi erano comandati dal Contrammiraglio Raoul Tavares.

La sorpresa

Sul tentativo di rivolta di un gruppo dell'estinto partito integralista, che ha cercato di occupare il palazzo della residenza del Presidente, si hanno i seguenti particolari: L'assalto dei rivoltosi al palazzo è avvenuto esattamente durante il cambio della guardia. Quella montante composta di ribelli delle forze di marina e di civili indossanti abusivamente l'uniforme della marina ha aggredito e disarmato la guardia smontante. Sono seguiti momenti di confusione durante i quali gli insorti hanno ucciso quei membri della guardia smontante che si rifiutavano di fare causa comune con essi. Non tutti però, perchè alcuni riuscivano a salire al piano superiore e ad informare il dott. Vargas di quanto stava accadendo.

Il Presidente della Repubblica con grande serenità chiamava la consorte e la figlia, nonchè le persone di servizio e distribuiva ad essi rivoltelle e fucili. Le due mitragliatrici che erano nell'appartamento presidenziale venivano subito spostate in luogo adatto e messe in azione quando i rivoltosi tentarono di raggiungere l'appartamento presidenziale. Una di esse però si inceppava quasi subito cosicchè il Presidente e i familiari dovettero contare esclusivamente sulle armi individuali.

L'interno del palazzo fu immediatamente oscurato, dando così un evidente vantaggio a coloro che resistevano mentre gli assalitori muovevano nel parco e nei cortili intensamente illuminati.

Un primo attacco dei rivoltosi fu respinto. Poichè sembrava che questi si fossero ritirati, due uomini furono fatti uscire dal Presidente per riconoscere il terreno attorno al palazzo. Furono fatti prigionieri dagli insorti. Mentre il Presidente e i suoi resistevano, il Generale Gaspar Dutra Ministro della Guerra accorreva alla testa di reparti dell'esercito e di polizia per scacciare i rivoltosi. L'attacco dall'esterno contro questi ultimi fu condotto personalmente dal Ministro e dal colonnello Fazia. In un breve e tenace combattimento i ribelli furono vinti e molti di essi consegnarono le armi alle truppe del Governo arrendendosi. Giunto nell'interno del palazzo il reparto liberatore trovò che il Presidente e i suoi familiari erano rimasti illesi.

Polizia ed esercito fedeli

Dalle prime indagini è risultato che l'attacco alla Residenza presidenziale era stato preparato con la complicità di individui che vi alloggiavano e che sono ora attivamente ricercati, poichè, tra l'altro, erano stati tagliati tutti i fili telefonici e il Presidente Vargas ha potuto avvertire la polizia servendosi di un filo diretto segreto, del quale solo poche persone di sua fiducia conoscevano l'esistenza. Altri gruppi di rivoltosi che hanno tentato, durante la notte, di attaccare la residenza di alcuni Generali sono stati respinti e dispersi. Secondo quanto affermano i giornali il movimento, che non ha avuto alcun appoggio dalle forze regolari dell'esercito e della marina, è stato esclusivamente locale e non ha avuto ripercussioni in altre parti dello Stato.

Anche notizie successive confermano che le forze di polizia e i reparti dell'esercito rimasti tutti fedelissimi al Governo hanno occupato nella giornata tutti i centri di cui gli insorti si erano impadroniti nella notte. L'ultimo focolaio di resistenza all'isola del Governatore ha resistito a lungo e solo dopo ripetute raffiche di mitragliatrici da parte di agenti su motobarche, gli insorti che vi si erano asserragliati hanno issato bandiera bianca.

Alle varie stazioni di polizia affluiscono gli arrestati a diecine. E' ancora impossibile precisare quale sia il loro numero complessivo. E' del pari impossibile dire con esattezza quale sia il numero delle vittime. Il capo della polizia federale, in base ai primi accertamenti, calcola che vi siano stati almeno 50 morti, ma si ha ragione di credere che il calcolo sia molto prudenziale. Comunque la città è ritornata tranquilla e le forze del Governo hanno saldamente in pugno la situazione. E' confermato che alla rivolta hanno partecipato anche alcuni membri della guardia presidenziale.

Anche gli ultimi ribelli snidati

Secondo le notizie diramate a tarda ora, il movimento è stato domato. I rivoltosi sono stati sloggiati dall'ultima ridotta nella quale si erano trincerati nell'isola Governador, e il Ministro della Marina in persona, a capo di un distaccamento di marinai, ha rioccupato il Ministero nel quale si erano asserragliati i rivoltosi, ch'erano al comando di un ufficiale contabile della Marina da guerra. La polizia ha operato altri numerosi arresti ed iniziate attivissime indagini per assicurare alla giustizia i capi del movimento.

Viva impressione a Londra

Parecchie ore di combattimento?

LONDRA, 11

Tutti i giornali londinesi di questa sera dedicano largo spazio alla rivolta scoppiata in Brasile contro il Presidente Vargas. Sembrerebbe, secondo dispacci qui giunti, che una vera e propria battaglia sia scoppiata tra ribelli e governativi, battaglia che è durata parecchie ore e che è terminata con la morte del capo dei ribelli, l'ufficiale di Marina, Hasselmann.

Secondo informazioni qui giunte, anche il Principe don Pedro de Orleans y Braganza, figlio del pretendente al trono brasiliano, sarebbe rimasto ferito a una gamba e ora si troverebbe nel palazzo del Presidente. Il signor Emilio Valverde, altro capo dei rivoltosi, sarebbe stato arrestato e l'Ammiraglio Tavares, egli pure uno dei capi della rivolta, si sarebbe rinchiuso nel Ministero della Marina, da dove la lotta sarebbe proseguita per varie ore, ma si sarebbe poi conclusa con la resa dei ribelli.

L'*Evening News* dice che il Presidente Vargas ha difeso se stesso e la sua famiglia contro i ribelli sparando da una finestra contro i rivoltosi e che si deve al suo sangue freddo e alla sua pronta energia se l'insurrezione non ha avuto successo.

Naturalmente queste notizie hanno causato una forte impressione anche nel mondo borsistico londinese, perchè gli interessi finanziari britannici in Brasile sono considerevoli.

La Camera belga ha votato la fiducia al Governo

Scissione nel partito cattolico

BRUSSELLE, 11

Il Governo Janson ha ottenuto stanotte il voto di fiducia che aveva domandato alla Camera, con 101 sì, 76 no e 8 nulli.

Malgrado la maggioranza ottenuta ci si domanda: quanto tempo resterà al potere? Difatti la famosa unione tripartita fra socialisti, liberali e cattolici, è stata interrotta col voto di fiducia. I socialisti e i liberali e i democratico cristiani (sinistra cattolica) hanno salvato il Governo.

Il grande vinto della battaglia parlamentare di questi giorni è il gruppo del partito cattolico, che è stato infranto stanotte, perchè i cattolici conservatori si sono schierati con l'opposizione formata dai rexisti. Quindi domani i quattro Ministri cattolici si dimetteranno. Il signor Janson potrà sostituirli con quattro Ministri democratico-cristiani e mantenersi al potere. Il voto di stanotte segna inoltre una nuova sconfitta della democrazia e favorirà senza dubbio lo sviluppo del partito di Degrelle.

I francesi non sono più di 39 milioni e mezzo

2.564.000 stranieri

PARIGI, 11

In una risposta scritta del Ministro dell'Interno che figura nel *Journal Officiel* del 12 aprile 1938 risultano in Francia al 31 dicembre 1937 presenti due milioni 564 mila stranieri. Le nazionalità più fortemente rappresentate sono le seguenti: italiani 889.000, polacchi 463.000, spagnoli 410.000, belgi 211.000, svizzeri 89.000, Urss e rifugiati 66.000, armeni 51.000, tedeschi 50.000, cecoslovacchi 41.000. Togliendo dai 42 milioni circa di popolazione questa massa di stranieri la popolazione della Francia si aggira sui 39 milioni e mezzo.

Il Presidente del Consiglio turco riafferma alla radio jugoslava l'amicizia tra i due Paesi

BELGRADO, 11

Stasera il Presidente del Consiglio turco ha rivolto, attraverso la radio, un saluto al popolo jugoslavo, al quale ha detto ch'era venuto a portare il cordiale saluto del suo popolo. Dopo aver affermato che l'accoglienza che la Jugoslavia ha riservato agli ospiti, dimostra la leale amicizia che regna tra i due Paesi, il Primo Ministro turco ha aggiunto di aver potuto constatare le mirabili realizzazioni del popolo jugoslavo e ha proclamato la volontà del suo Paese di collaborare attivamente, in qualità di leale amico della Jugoslavia, al benessere reciproco e di collaborare altresì fraternamente con tutti i popoli balcanici.

Questa sera hanno avuto luogo un pranzo e un ricevimento alla Legazione di Turchia, con la partecipazione del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic.

L'Amm. Raeder a Budapest

BUDAPEST, 11

E' arrivato oggi a Budapest con un aeroplano speciale l'Ammiraglio Raeder, comandante in capo della Marina germanica che è stato ricevuto dal Generale Röder, Ministro ungherese della Difesa nazionale e da altre personalità. L'ospite tedesco ha fatto poi visita al Reggente Horthy, dal quale è stato trattenuto a colazione.

Imminente rimpasto del Governo ungherese

BUDAPEST, 11

Tutti i giornali parlano di un imminente rimpasto del Governo. L'ufficioso *Pester Lloyd* di questa sera, così si esprime:

«Si è generalmente del parere che sia possibile attendere interessanti cambiamenti nella composizione del Gabinetto. Ad ogni modo si dà come sicuro che già nei prossimi giorni verranno prese misure per neutralizzare e tenere sotto controllo l'eccitazione dei radicali estremisti e per consolidare nel Paese il senso di fiducia e di sicurezza».

Una circostanza significativa è quella che il deputato Rainiss, il quale aveva presentato una interpellanza al Ministro degli Interni e doveva discuterla oggi, l'ha ritirata proprio in previsione delle dimissioni di detto Ministro. Comunque negli ambienti politici si ritiene che un rimpasto ministeriale non potrà avvenire prima di venerdì sera o sabato prossimo.

Precisazione necessaria mentre riprendono i colloqui italo-francesi

La chiarificazione fra Roma e Parigi non può alterare la solidarietà italo-germanica, nè sostituirsi ad essa

ROMA, 11

Di fronte al confuso linguaggio di alcuni ambienti europei, il *Giornale d'Italia* dice che va ben precisato che le dimostrazioni di valore politico e storico di Monaco, Essen e Berlino del settembre 1937 si sono rinnovate con gli stessi animi a Roma, Napoli e Firenze nel maggio 1938 e le affermazioni fatte al Campo di maggio di Berlino si sono ripetute ed approfondite in quelle fatte a Palazzo Venezia, la sera del 7 maggio. Queste, continua il giornale, sono le verità che i vari Paesi d'Europa devono accettare e tenere in conto nello esercizio della loro politica estera. E si può allora constatare che sono ancora una volta fuori strada e servono male la causa del loro Paese quei numerosi giornali francesi i quali in queste giornate si sono affaticati nella distillazione della loro prosa reticente e fantasiosa, a raffigurare stati, pensieri, fatti italiani e germanici nelle arbitrarie e studiate forme, che dovrebbero servire a rivelare un preteso minor calore dell'amicizia italo-germanica. L'esercizio non è nuovo. Appartiene al consueto movimento diretto a dividere l'Italia dalla Germania. Nasce da una vana illusione. Ma poichè coincide ora con la ripresa delle conversazioni diplomatiche italo-francesi, dirette a chiarire i rapporti fra Roma e Parigi, va subito detto che esso non può avere che un risultato, contrario ai desideri francesi. La restaurazione della cordialità nei rapporti italo-francesi, non turbati certo per iniziativa italiana, non può alterare e tanto meno sostituirsi alla ferrea solidarietà costituita e riconfermata tra l'Italia e la Germania: mettere l'una contro l'altra è grave errore di interpretazione e di intelligenza politica. La più responsabile stampa britannica ha evitato questo errore. Tutti i tentativi, più pettegoli che furbi, di scoprire con giri meschini di parole o mezze invenzioni qualche elemento di divisione spirituale o politica fra Roma e Berlino, non possono che rivelare la incomprensione o il malanimo. Sono contro la documentazione dei fatti. Sono contro la dimostrazione della sincerità dei propositi. E servono pessimamente il movimento ora iniziato in Francia per una rettifica dei rapporti con l'Italia.

Nuovo incontro Ciano-Blondel

ROMA, 11

A Palazzo Chigi ha avuto luogo quest'oggi un nuovo colloquio tra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Incaricato d'affari di Francia, signor Blondel.

Desiderio a Parigi di una rapida soluzione

PARIGI, 11

Commentando con soddisfazione la notizia che il conte Ciano appena rientrato a Roma fissò un appuntamento al sig. Blondel per riprendere oggi le conversazioni interrotte, l'*Intransigeant* scrive:

«Questa premura di riannodare la conversazione mostra il desiderio profondo dell'Italia di giungere rapidamente ad una soluzione. Un desiderio analogo esiste dal lato francese. Si può ugualmente concluderne che i recenti colloqui Mussolini-Hitler non hanno intaccato per nulla la base di queste conversazioni e che non vi è nessuna incompatibilità fra l'asse Roma-Berlino e l'asse Londra-Parigi-Roma. Il problema etiopico deve essere regolato definitivamente domani a Ginevra e si può prevedere che un accordo di massima fra Roma e Parigi potrà intervenire alla fine della presente settimana. Un tale accordo preliminare permetterebbe la nomina immediata di un Ambasciatore di Francia presso il Quirinale».

Tutti sanno — scrive il *Journal* — che l'accordo franco-italiano come l'accordo anglo-italiano implicano il riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiopia, ma precisamente certi uomini e certi Governi desidererebbero anzitutto di impedire qualsiasi riavvicinamento tra la Francia e l'Inghilterra da una parte e l'Italia dall'altra e a questo effetto l'affare d'Abissinia».

Fra quelli che agiscono così il giornale distingue due categorie di persone: vi sono anzitutto certi ideologi britannici che oggi appiccherebbero il fuoco al mondo per amore di un'istituzione; la loro ideologia è rafforzata dalla loro persuasione politica. Ma vi sono anche e soprattutto delle forze oscure che cercano di utilizzare questo stato di spirito per uno scopo troppo chiaro.

Litvinof è a Ginevra il rappresentante ufficiale di coloro che vogliono provocare un torbido profondo in occidente. Egli ha la missione espressa di fare tutto per raggiungere questo scopo.

Ieri le *Izvestja* scrivevano che il dovere del Consiglio della Società delle Nazioni sarebbe di applicare il seguente programma: rifiuto di riconoscere l'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia; proclamazione della colpevolezza dell'Italia e della Germania nell'affare spagnolo e intimazione a queste Potenze di ritirare immediatamente le loro truppe; abbandono della politica di non intervento; scioglimento del Comitato di Londra; applicazione delle sanzioni al Giappone; espulsione della Svizzera che vuole riconosciuta la sua neutralità.

Non potendo ottenere un così bel risultato, l'Unione dei Soviet fa almeno tutto quello che può per sfruttare le questioni dell'Etiopia e della Spagna. Si è dunque mobilitato l'ex negus. Nessuno può credere alla possibilità di ristabilire sul trono l'ex negus che, del resto, quando le cose andarono male si diede alla fuga, mentre nulla gli impediva di organizzare la resistenza nelle provincie di accesso difficile. Ailè Selassiè non è che uno strumento tra le mani di uomini la cui sola preoccupazione è di opporsi ad un miglioramento della situazione internazionale.

E' inutile dire — scrive l'inviato dell'*Intransigeant* — che Lord Halifax e Bonnet non intendono lasciarsi manovrare. Essi sono venuti a Ginevra per finirla con la questione etiopica, per poter riconoscere l'Impero italiano, per consacrare la distensione anglo-italiana e franco-italiana».

Un altro falso propalato in Francia e in Inghilterra

PARIGI, 11

Negli ambienti giornalistici parigini si deplora oggi, con le espressioni più vivaci, il nuovo falso compiuto (dopo quello smascherato dal *Giornale d'Italia* nei confronti dell'*Europe Nouvelle*) da una agenzia d'informazioni e dal giornale *Evening Standard*, i quali riprodussero ieri il testo di un preteso articolo del *Popolo d'Italia* polemizzante acremente col Vaticano in relazione alle feste romane per il Führer. Parecchi giornali francesi che caddero nel tranello, non solo riportando l'informazione, ma anche dedicandovi ponzati commenti, si trovano infatti nella sgradevole situazione di constatare che tutto non era che una delle consuete montature inscenate perfidamente dai soliti ambienti massonici antifascisti, dato che il preteso sensazionale articolo, che era stato testualmente citato, non vide mai la luce in Italia.

Scoperte archeologiche in Turchia d'una missione svedese

ISTANBUL, 11

La missione svedese che, finanziata dal Principe Ereditario di Svezia, compie scavi presso Mugla ha rimesso in luce una chiesetta, un tempio e molte tombe. Nelle tombe, sono state trovate vasi, statuette, oggetti di bronzo e di rame e pietre tombali con iscrizioni greche. Dentro una tomba si è rinvenuto uno scheletro che rimonta, secondo il professore Axel Person, dell'Università di Upsala, a 1200 anni a. C. Il professore afferma pure di aver trovato i resti di una città che rimonta a tre secoli a. C., mentre la maggioranza delle tombe datano a 500 anni a. C. Si tratta di monumenti greci.

Attentati e agitazioni nella Palestina senza pace

CAIRO, 11

Il Balogh segnala da Damasco nuove manifestazioni in favore della Palestina, che hanno dato luogo a numerosi arresti. Tra gli arrestati vi sono otto studenti.

Il *Mokattam* ha da Gerusalemme che gli insorti hanno incendiato l'oleodotto presso Bessan, minato il ponte di Tulkarem e lanciato una bomba a Naplusa. Inoltre, un arabo entrato nella sede del Governatorato, ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro quattro funzionari ed è poi riuscito a mettersi in salvo con l'aiuto della popolazione.

Il giornale segnala che la situazione è sempre grave a Ghziret, ove il Governatore è stato costretto a chiudersi in un convento fuori dell'abitato ed i funzionari sono assediati negli uffici. Le file di coloro che vogliono si rinunzi ad ogni accordo con la Francia e all'attuale politica d'intesa franco-siriana, vanno ingrossando di giorno in giorno.

Il domicilio coatto istituito per gli stranieri indesiderabili in Francia

PARIGI, 11

In seguito alle disposizioni impartite dal decreto legge contro gli stranieri la cui presenza in Francia non è desiderabile è già cominciato l'esodo di tutti quelli che finora vi si trovavano clandestinamente e si ritiene che per la fine del mese almeno 100 mila persone saranno partite. La dilazione accordata per regolarizzare la propria situazione scade il 21 maggio e si calcola che per quell'epoca più di un milione di emigrati dovranno munirsi di documenti ufficiali. I casi più difficili sono quelli dei numerosi rifugiati politici sprovvisti di carte d'identità o di passaporti del loro Paese.

Espulsi, essi vengono respinti alle frontiere di altri Stati e sono quindi costretti a rimanere in Francia ove sovente accumulano condanne su condanne affollando le prigioni e gravando ciascuno sul bilancio dello Stato per otto franchi al giorno. Da ora innanzi questi indesiderabili potranno, secondo il nuovo decreto essere obbligati a vivere in date località facilmente sorvegliabili. E' l'istituzione del domicilio coatto finora tanto criticato in Francia.

Il falso pope

Un barbone fenomenale che conteneva 24 rubini

BERLINO, 11

In un treno diretto da Sofia a Belgrado l'attenzione dei viaggiatori era attirata da un pope che era veramente imponente, non solo per la statura, ma anche per la barba; ogni pope porta una barba rispettabile, ma il pope in questione aveva un barbone che non si ricordava a memoria d'uomo, nero e fittissimo, scendeva fino all'ombelico. Il pope era anche assai nervoso e la sua inquietudine cresceva man mano che il treno si avvicinava al confine. I doganieri ebbero dei sospetti e pregarono col dovuto rispetto il pope di scendere e di sottoporsi ad una visita. Il pope protestò, ma i doganieri furono irremovibili ed uno di essi si azzardò persino di esaminare quella prodigiosa barba, nel cui folto ebbe la ventura di trovare ben 24 grossi e preziosi rubini accuratamente appiccicati ai peli con una speciale resina.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del P.N.F. sulla tomba di Napolitano

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Pasquale Napolitano, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Rapporto gerarchie

Oggi, alle 11.30, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento di Postumia, Studeno, Villa Caccia, Crenovizza, Sesana, Villa Opicina, Monfalcone, Ronchi dei Legionari ed Aurisina. Presenzieranno inoltre al rapporto il vicefederale, i vicecomandanti federali della «Gil», il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e i fiduciari della Ass. fascista scuola media e primaria.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

Ieri l'altro, alle 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo, presenti i vicecomandanti federali e il capo di S. M. federale della «Gil» e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. Dopo la relazione effettuata dai fiduciari dei singoli Gruppi rionali, il Federale ha dato direttive di inquadramento e attività. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dott. Antonio Cosulich lire 100, ditta Ignazio Bittmann, 25; prof. Domenico Costa, 25; dott. Guglielmo Calligaris, 20; Guido Maionica, 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia di Grado: dott. Antonio Cosulich, lire 50; prof. Domenico Costa, 25; M. Costantino, 20; Guido Maionica, 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci perpetui della G.I.L.

Si sono iscritti quali soci perpetui della «Gil» il R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» e il R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», versando ciascuno l'importo di lire 1000. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Esercitazioni. *Domenica 15 corr. alle 8, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri e operai delle batterie del primo settore (batterie 147, 148 b, 149, 150), posti avvistamento di Trieste, reparto di formazione dei p. v. della batteria del primo e secondo settore, 301, 302 manipolo mitraglieri. Oggi, giovedì alle 19, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori delle batterie del primo settore, nonchè alle 19.30 istruzioni mitraglieri per capisquadra, capiarma e puntatori tiratori dei 301 e 302 manipoli, sala convegno. Domani 13, alle 19, istruzione degli specialisti alla tavoletta del primo settore, nonchè istruzione agli aiutanti di sanità, portaferiti e addetti alla difesa chimica del primo settore e istruzione ai posti avvistamento di Trieste (C.R.N.) nella sala convegno.*

FASCIO FEMMINILE

Turni di servizio fra le segretarie dei gruppi rionali. *Tutte le segretarie dei gruppi rionali sono invitate a visitare il G. R. F. «Olivares» (via S. Michele 18) alle ore 19.*

Gita a Venezia. *In occasione del concorso ginnico di Venezia, si organizza una gita in quella città. Le iscrizioni si accettano in sede del Fascio Femminile (via Roma 28, III) dalle 18.30 alle 20.*

G. I. L.

Giovani Fasciste. *Oggi, 12 corr., ginnastica in sede dell'ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma, n. 28) alle 19.45.*

Le lezioni di padre Petazzi. Nella prossima lezione padre Petazzi parlerà dell'«Indifferentismo religioso teoretico di Kant e di Fichte; del sentimento religioso di Schleiermacher», e riaffermerà il vero concetto di Religione, secondo i postulati della ragione. Le lezioni avranno luogo oggi, giovedì, alle 21, per i signori e sabato, alle 19, per le signore, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12.

Festa campestre a Prosecco. Il Comando della «Gil» di Prosecco organizza per domenica prossima una festa campestre con la collaborazione della Scuola del paese, nel vasto piazzale della casa della «Gil», con un programma adatto a richiamare tutta la massa di cittadini che ogni domenica si reca nella ridente frazione: ballo all'aperto, servizio di osteria e giochi dotati di ricchi premi.

Tombola sul Colle di Montuzza. Domenica 15 sul Colle di Montuzza si terrà un gioco di tombola a beneficio dei Padri Cappuccini, pro pane dei poveri, con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Oratorio, diretta dal maestro Jorio, terrà un concerto.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Marzo			
Nati	326	210	536
Morti	371	136	507
Differenza popolazione	— 45	+ 74	+ 29
Aprile			
Nati	320	197	517
Morti	352	110	462
Differenza popolazione	— 32	+ 87	+ 55

Il XV Annuale della Ferroviaria

15 anni di benemerenze della Milizia dei treni e delle stazioni che tutto vede e a tutto provvede

Il 12 maggio 1923 anno I, con dispensa del «Foglio d'Ordini» della M. V. S. N., veniva costituita la Milizia ferroviaria, prima delle «specialità», coordinando quelle formazioni fasciste di ferrovieri che, nelle squadre d'azione prima e nella Polizia ferroviaria subito dopo la Marcia su Roma, avevano portato il soffio innovatore e rivoluzionario nell'ambito delle Ferrovie dello Stato.

Enrtando subito in azione, con poche aggiunte e variazioni ai quadri della accennata Polizia ferroviaria, la nuova Milizia apportò immediatamente un contributo eccezionale all'ordine e alla disciplina ferroviaria, con servizio nelle stazioni e sui treni. Persisteva però la grande piaga dei furti e delle manomissioni contro i quali insufficienti e inadeguate si rivelarono le pur onerosissime imprese private di vigilanza e già nel 1924 anche tali imprese scomparivano e le Camicie Nere ferroviarie provvedevano al servizio di guardianaggio nei parchi e magazzini maggiori facendo discendere in modo davvero tranquillizzante l'indice segnato dalle somme che l'Amministrazione ferroviaria doveva annualmente pagare appunto per indenizzi, furti e mancanze.

La simpatia degli stranieri

Grado a grado, nel mentre sempre più la Milizia ferroviaria veniva conosciuta nella sua intima essenza e attraverso la sua ininterrotta opera, sempre nuovi compiti e nuovi incarichi alla stessa venivano affidati ufficialmente ed anche ufficiosamente.

Già nel 1925-III, in occasione dell'Anno Santo, la Milizia ferroviaria otteneva i maggiori riconoscimenti soprattutto dagli stranieri che entrando al confine guardavano dapprima con diffidenza e talvolta con apprensione le Camicie Nere in servizio sui treni, ma dopo poco venivano conquistati dalle forme cortesi e dalla incessante premura, sì che prima ancora di giungere a destino le Camicie Nere stesse erano soggette a mille domande diventando i tutori nel vero senso della parola di tutti i pellegrini che poi nei viaggi di ritorno non si stancavano di ringraziare ammirati, chiedendo anche i piccoli fasci da mostrine per ricordo.

E così ogni giorno di più: i viaggiatori tutti indistintamente e gli utenti diversi delle ferrovie, videro e constatarono come le Camicie Nere ferroviarie veramente servivano il Paese con una dedizione ed una cura da non trovare confronti. Si arriva all'eccesso di abbandonare ovunque in piena tranquillità, bagagli e cose, sicuri che l'occhio vigile della Milizia ferroviaria avrebbe impedito ogni tentativo di sottrazione. Sull'esempio di questi infaticabili e preziosi Militi del Regime, anche il personale ferroviario si trasformava rapidamente ed in esso si risvegliava il senso della disciplina, del dovere e del sacrificio.

I primi elogi del Duce

I primi ambiti elogi del Duce, moltiplicarono l'attività e la dedizione. I sempre nuovi compiti affidati vennero ognora assolti più che egregiamente. Vigilanza ai magazzini approvvigionamenti, ai depositi combustibili, alle costruzioni, agli impianti: tutto passò alla Milizia ferroviaria con risultati soddisfacenti, tanto che l'Amministrazione ferroviaria recentemente, riconosciuto che con l'attribuzione alla Milizia stessa del servizio di guardianaggio nei principali scali e di quello di polizia in genere, sono quasi eliminate le irregolarità sui trasporti (alterazione ed asportazione dei piombi, furti, avarie dissimulate ecc.) e che la lieve percentuale di esse è ora facilmente individuabile con i mezzi di indagine e di repressione che la Milizia stessa possiede per il suo ordinamento interno, offrendo anche valido sussidio nelle inchieste amministrative per determinare eventuali responsabilità, ha potuto semplificare un importante ramo di servizio collegato alla consegna dei veicoli in composizione ai treni, con manifesta innovazione di stile fascista.

Dalla scorta ai valori ai bimbi delle Colonie

Inoltre alla Milizia ferroviaria sono commessi incarichi: dal Ministero delle Finanze, quali le scorte alle carte valori ed i controlli camionistici; dall'Istituto nazionale esportazioni (ora Scambi con l'Estero) per la tutela dei marchi di esportazione; dall'autorità di P. S. per le scorte ai treni, ai trasporti esplosivi e valori; dalle autorità politiche per le scorte diverse alle grandi adunate, per l'accompagnamento delle madri prolifiche, dei bimbi alle Colonie marine e montane e via via fino ad avere affidati dai singoli, degli infermi e dei minori viaggianti soli, da un capo all'altro d'Italia, provvedendo anche amorevolmente all'assistenza in corsa treno e nelle stazioni di quei viaggiatori che casualmente rimangono infortunati.

Pattuglie di Camicie Nere vengono dislocate lungo le linee ferroviarie anche con prestazioni volontarie, in qualsiasi occasione in modo da rendere sicura la marcia dei treni e garantendo così anche la regolare continuità dell'esercizio, compiendo frequentissime ispezioni ai manufatti ed opere d'arte, agli impianti da segnalazioni ed ai piazzali delle stazioni.

Affermazioni nell'arte e nello sport

Nel mentre accrescevano i servizi più diversi, sempre più si miglioravano le cognizioni tecniche delle Camicie Nere ferroviarie e si perfezionavano le prestazioni; come del pari si ingrandivano le sedi e sorgevano ovunque casermette, piccole palestre, campi di tiro ridotto

Ogni Legione costituiva il suo corpo musicale e le 14 bande acquistarono rapidamente perfezione e rinomanza, pur essendo composte esclusivamente di elementi volontari svolgenti regolare servizio al pari di tutti gli altri, per dedicare alle prove ed esibizioni di musica solo le ore di libertà o di riposo.

Così nello sport, ovunque praticato con esatta valutazione di prezioso apporto alla efficienza fisica, le Camicie Nere ferroviarie hanno saputo dare prove superbe in atletica leggera, nuoto, canottaggio, sci e tiro. Nelle manifestazioni militari infine, i severi reparti hanno ovunque degnamente figurato.

Nell'impresa imperiale

Per la grande impresa africana, totalitaria fu la richiesta degli appartenenti alla Milizia ferroviaria per essere inviati a combattere e di vero valore fu la disciplinata obbedienza all'ordine di rimanere al proprio posto non meno necessario per il felice esito della guerra.

Una nuova Legione, la XV, opportunamente costituita potè essere mandata in Etiopia nell'agosto del 1936 e ivi sostò per venti mesi, raccogliendo anche in terra di Africa i più ambiti riconoscimenti per quanto ivi seppero fare le Camicie Nere ferroviarie.

Guardando ai 15 anni trascorsi dalla data di sua istituzione, la Milizia ferroviaria, in piena armonia con la costante ascesa della Nazione, può essere ben fiera, ed una volta di più vada la riconoscenza migliore a questi preziosi elementi dell'ordine che rappresentano veramente e degnamente l'Era nuova, compendiando in se stessi tutte le qualità del soldato e del fascista, sempre presenti, sempre cortesi, sempre pronti anche al sacrificio massimo per il bene ed il progresso dell'Italia di Mussolini.

La Legione di Trieste

Trieste è fiera di ospitare una delle più balde Legioni ferroviarie d'Italia, quella V Legione fondata dal compianto console Gaetano Viti e comandata ora con tanta passione, esperienza e autorità del console Minacapilli.

Alla Legione triestina, ai suoi valorosi ufficiali e militi, giunga no nel giorno del XV anniversario il nostro saluto e il nostro voto augurale più fervido e cordiale.

Legionari istriani eroicamente caduti in Spagna

Centurione Riccardo Andretti di Orsera

Camicia Nera Giovanni Sagani di Cherso

ASTERISCHI

Una triestina al Congresso internazionale di ginecologia

Dai 4 ai 9 maggio si è tenuto ad Amsterdam il congresso della Società Internazionale di Ostetricia e Ginecologia: il primo che si radunasse dopo la guerra mondiale, e perciò non mancarono d'intervenirvi molti dei più illustri ginecologi d'ogni Paese. Presiedeva il prof. Snoo, e tra le eminenti individualità intervenute si notava il decano della ginecologia, Siro C. Berkeley. L'Italia vi era rappresentata da una delle delegazioni più numerose e più autorevoli. Condotta dal prof. Gaifami, clinico di Roma, essa comprendeva i direttori di clinica prof. Alfieri, Capellani, Covà, Scagliofie, Tesauro, Vercesi, nonchè i professori Barzilai, Florio, Matteace, Migliavacca, Molinengo, Opocher, Santoro, Steffich e Zoppi. Tutte le relazioni italiane furono applauditissime. E tra gli altri si fece ascoltare con vivo interesse la nostra concittadina prof. Gemma Barzilai, la quale parlò sui «Blastomi della ovaia», e presentò come preziosa primizia le tavole del suo atlante istopatologico. L'ammirazione con cui esse furono accolte andava altrettanto alla valente scienziata triestina quanto alla perfezione delle riproduzioni in nero e a colori, che suscitarono sorpresa, come affermazione superiore della arte tipografica italiana.

La guida elettrica di Trieste

Il Comune ha concesso che nei pressi dei Portici di Chiozza sia collocata una «Guida elettrica di Trieste». La nuova guida riuscirà utile così ai turisti come ai cittadini. L'impianto dell'opera sarà iniziato fra brevi giorni e compiuto in poche settimane.

Onorificenze

Al colonnello Silvio Iannuccelli, attualmente Regio avvocato militare al Tribunale di guerra dell'Eritrea, che risiedette per diversi anni a Trieste, è stata conferita, per particolari benemerenze, la commenda della Corona d'Italia. Al valoroso ufficiale le nostre più vive congratulazioni per l'alto riconoscimento.

— Il camerata Antonio Romano, caposezione della Banca Commerciale Italiana, maggiore di complemento, mutilato della grande guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, su proposta del Capo del Governo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. Romano porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Il Museo «Revoltella» chiuso al pubblico. Da domani, venerdì, a tutta la giornata di domenica 15, il Museo civico di belle arti «Revoltella» rimarrà chiuso al pubblico.

Viaggio straordinario dell'Ala Littoria. Domenica 15 l'Ala Littoria effettuerà un viaggio di linea straordinario Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona, con partenza da Trieste alle ore 14.25, per il quale verranno accettati regolarmente eventuali passeggeri.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Sabato 14, dalle 17 in poi, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina un trattenimento danzante di carattere prettamente goliardico, organizzato da un comitato di soci studenti. Fra le varie sorprese e scherzi che si stanno preparando, viene annunciato un omaggio floreale a tutte le gentili intervenute.

Le lezioni alla Sanitaria «A. Mussolini». Sabato prossimo, alle 16.30, nella sede del Dopolavoro ferroviario avrà luogo la terz'ultima lezione di igiene elementare domestica del corso indetto dalla Sanitaria «Arnaldo Mussolini».

Mostra fotografica e di pittura al Dopolavoro commercio e industria. La Mostra artistica allestita nella galleria del Tergesteo rimarrà aperta al pubblico fino a domani sera.

Al Dopolavoro «Ilva». Le sezioni ricreative, ginnastiche e sportive continuano i lavori per offrire quanto prima dei saggi sulla loro ottima preparazione. Anche i trattenimenti offrono ai dirigenti materia di studio per le prossime festose manifestazioni. Sabato 14 corrente si avrà, alle 20, uno spettacolo cinematografico di grande attualità.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 21 — maschi 12, femmine 9
NATI MORTI . 1
MORTI 15
MATRIMONI . . . 10

La Marina mercantile alla Fiera di Padova

La Marina mercantile italiana sarà quest'anno presente alla Fiera di Padova con un elegante e interessante padiglione. L'Adriatica, il Lloyd Triestino, l'Italia e la Tirrenia faranno una importante presentazione della loro grandiosa attività. L'avvenimento, di eccezionale importanza, concorrerà a rendere più significativa e più attraente quella celebrazione delle glorie della Marina veneta a vapore che per il 12 giugno prossimo la Fiera sta organizzando (Stefani).

La crociera dell'O. N. D. a Zara

Numerose sono le prenotazioni al Dopolavoro Provinciale e alla Biglietteria Centrale per questa crociera dopolavoristica a Zara, organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Trieste, la cui partecipazione è stata estesa a tutti i Dopolavoro delle Tre Venezie. La differenza delle quote, che vanno da un minimo di lire 30 ad un massimo di lire 85, è dovuta unicamente alla diversa sistemazione e ubicazione delle cabine, in quanto la nave sarà di classe unica, e i dopolavoristi avranno libero accesso a tutti i ponti, passeggiate, saloni, ecc. Sono stati messi in vendita biglietti solo per ragazzi, al prezzo di lire quindici.

La nave partirà da Trieste il 4 alle 21.30, arriverà a Zara alle 7 del 5; ripartirà da Zara alle 22 dello stesso giorno, arriverà a Trieste la mattina del 6, alle 7.

A Zara verranno organizzate feste, trattenimenti d'ogni genere, incontri sportivi, manifestazioni artistiche. A bordo verrà organizzato un ballo e venduto un giornale stampato espressamente per i crocieristi.

L'acquisto dell'artistico distintivo-ricordo darà diritto alla partecipazione alla lotteria che verrà estratta durante il viaggio.

Per tutte le informazioni i dopolavoristi si rivolgano all'Ufficio propaganda del Dopolavoro Provinciale, o direttamente alla Biglietteria Centrale - Corso Vittorio Emanuele III - dove sono in vendita i biglietti anche per i pasti, che possono venir consumati a bordo.

Le leggi dell'ereditarietà
nella conferenza Lang all'Adriatica di Scienze Naturali

Ieri alle 19.30, nella sede della Società Adriatica di Scienze Naturali, gremita di un pubblico eletto formato in gran parte di medici e di studiosi, il chiarissimo prof. dott. Carlo Alberto Lang, docente d'istologia ed anatomia patologica alla R. Università di Padova, ha tenuto l'annunciata conferenza su «Le leggi dell'ereditarietà in rapporto all'ipotesi cromosomica e all'eredità umana».

Salutato da un fervido applauso di simpatia, il dotto conferenziere, che è anche un appassionato cultore di scienze biologiche, è entrato nel vivo dell'argomento, precisando che per eredità nel senso biologico si intende la trasmissione dei caratteri sia materni che paterni e ciò solamente per la via del plasma germinativo. Lo studio dell'eredità si è iniziato nel secolo XIX ed è connesso con quello della variabilità della specie, dal quale anzi trasse origine. Però nè Darwin nè Galton riuscirono a gettare le basi fondamentali della dottrina, sebbene quest'ultimo abbia contribuito per l'apporto di un criterio statistico. A Mendel si deve la precisazione esatta del meccanismo della trasmissione, che impostato dal riconoscimento dei caratteri antagonisti nelle discendenze, doveva trovare poi conferma nelle ipotesi e nelle esperienze della citologia. La citologia, infatti, dallo studio della spermatogenesi, della oogenesi, della fecondazione e della riproduzione cellulare confermava, seppure non senza critiche, la giustezza delle leggi di Mendel. Ma esse trovarono ulteriore conferma nella scoperta fatta dal Morgan del cromosoma sessuale, scoperta che orientava la dottrina dell'eredità su un indirizzo obiettivo specifico.

Dopo aver esposto le leggi e le probabilità derivanti dalle qualità dell'eredità, il prof. Lang ha illustrato alcuni degli esperimenti più importanti con le relative deduzioni, le quali possono per analogia essere trasferite nel campo dell'eredità umana. Accennato poi alla metodica genetica, agli alberi genealogici e ai caratteri ereditari fisiologici, sui quali si è soffermato particolarmente a proposito del colore dei capelli, della loro forma, delle linee della mano, del talento artistico e di quello musicale, il conferenziere ha quindi parlato dei parti gemellari, insistendo sulle ragioni della similitudine dei gemelli monocoriali, similitudine perfetta, indicata da versi di Virgilio, di Tasso e di Dante. Dopo aver diviso l'eredità patologica nei diversi apparati e sistemi, ha riferito le principali malattie del carattere dominante e di quello recessivo, cioè nascosto, e si è soffermato sulle malattie ereditarie mentali, nonchè su quelle psichiche. Ha ricordato la balbuzie ed il sordomutismo, illustrando i rapporti di esso con la consanguineità. E' poi passato alla concezione dell'eredità similare e di quella dissimilare dei psichiatri. Tra le malattie dei sensi ha ricordato il daltonismo e l'emeralopia, come pure l'albinismo, spiegando a questo proposito il perchè dall'incrocio di un albino con un individuo normale possa nascere di regola un individuo normale. Il prof. Lang, seguito con interesse vivissimo dall'intero uditorio, ha ricordato il nanismo e gli effetti degli incroci fra nani e fra nani e individui normali.

Giunto alla fine della interessante lezione, il chiaro conferenziere ha accennato alla genetica, nuova scienza per il miglioramento della razza, che trae il suo unico e grande motivo dallo studio dell'eredità e auspica che ognuno, dalla conoscenza delle leggi che governano tale eredità, provveda per la selezione a vantaggio della stirpe e dell'umanità.

La fine della lezione è stata salutata dagli applausi calorosissimi di tutti i presenti, molti dei quali hanno voluto congratularsi col prof. Lang per la chiarezza della personale e interessantissima esposizione.

Spruzzo di ghisa fusa sul piede di un fonditore

Causa lo sbandarsi di un crogiuolo contenente della ghisa fusa, il fonditore Gualtiero Racca, di 18 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 808, ieri nel pomeriggio fu investito da uno spruzzo incandescente, che gli ustionò il piede sinistro. Trattandosi di ustioni di primo e secondo grado, il giovane fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto dermatologico. I medici lo giudicarono guaribile in tre o quattro settimane. L'infortunio avvenne in una fonderia di Rozzol.

Il tragico epilogo di un investimento motociclistico

L'altro ieri, tale Cesare Busto di Vito, di 35 anni, residente a Monfalcone, veniva investito nei pressi di Panzano, da una motocicletta condotta da Vanni Culotti di Vittorio, di 23 anni.

In seguito alle gravi lesioni riportate, il Busto cessava di vivere ieri mattina all'Ospedale Vittorio Emanuele III.

La grave caduta di un ciclista

Lo scolaro Carlo Furlan, di 13 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 834, scendendo ieri, nel pomeriggio, in bicicletta lungo la strada del Cacciatore, perdette ad un tratto il controllo della macchina ed andò a finire in un fossato fiancheggiante la strada. Fu un brutto ruzzolone perchè, battendo la testa contro una pietra, si produsse una vasta ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, tanto che perdette i sensi. Raccolto da una auto di passaggio, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli riscontrò anche forti sintomi di commozione cerebrale. Dopo le prime cure, fu pertanto accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. La prognosi è favorevole, ma riservata.

Cade da una scala e si rompe una gamba

Mediante un'automobile privata, proveniente da Portorose, ieri, nel pomeriggio, è stato inviato al nostro ospedale Regina Elena il quattordicenne Mario Stradi, abitante ad Isola d'Istria, il quale, cadendo da una scala, si era fratturato la gamba destra. I medici del pio luogo, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto, lo hanno giudicato guaribile in cinque settimane.

Passante investito da un ciclista

Ieri, verso le 19, mentre attraversava la via S. Slataper, il cinquantenne Emilio Zorzetti, abitante in via G. Gatteri n. 19, fu urtato da un giovane ciclista che lo gettò a terra, producendogli una forte contusione al piede destro e delle escoriazioni alle mani. Benchè si trattasse di lesioni superficiali, guaribili in una diecina di giorni, il ferito stimò opportuno farsi accompagnare al vicino ospedale Regina Elena ove ebbe le necessarie cure. Medicato, potè rincasare.

L'infortunio di un giocatore di calcio

Durante una partita amichevole di calcio, che alcuni giovanetti stavano disputando ieri nel pomeriggio, sopra uno spiazzo di S. Giacomo, l'anziano centro-sostegno Silvio Peterin, di 37 anni, abitante in via Pondares n. 3, fu colpito da un altro giocatore con una tremenda testata allo sterno che lo mandò a gambe all'aria.

Il colpo d'ariete non ebbe fortunatamente conseguenze di sorta; comunque il Peterin, avendo riportato alcune contusioni escorianti ai gomiti, guaribili in pochi giorni, dovette recarsi all'ospedale Regina Elena ove ebbe le necessarie cure.

In memoria di Pasquale Napolitano

La sera dell'11 maggio 1921 cadeva eroicamente a San Giacomo, sotto il piombo comunista, Pasquale Napolitano, il giovinetto che, animato dall'entusiastica fede fascista, era corso ad arruolarsi fin dal primo momento nei ranghi delle squadre d'azione del Fascismo triestino.

Nel triste e glorioso anniversario, ieri alle 7.30 i camerati della vigilia con la centuria d'onore, le rappresentanze della Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, del Gruppo Rionale Luigi Razza e della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. hanno reso omaggio all'Ara dei Caduti per la Causa al Cimitero di Sant'Anna, deponendovi corone e fasci di fiori alla memoria di Napolitano.

Dopo la benedizione dell'Ara, il comandante la centuria d'onore, cav. Tiberio Forti, ha fatto l'appello fascista del Caduto.

Nuovi soci benemeriti della "Gil,,

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F. reca fra i nuovi soci benemeriti della G. I. L. il gr. uff. Arnoldo Frigessi di Rattalma.

La giornata del C. A. I. al rifugio Rossi e sul Monte Lisina

La presidenza dell'Alpina, presi gli ordini dalla sede centrale del C. A. I., indice per la prossima domenica la giornata del sodalizio con meta il rifugio Egisto Rossi, il monte Lisina ed Abbazia. Il programma della manifestazione si presenta interessantissimo. Consumato il rancio nell'ospitale ricovero della Sezione di Fiume del C. A. I., i gitanti scenderanno ad Abbazia, dove trascorreranno alcune ore in quella stazione balneare. Il programma della escursione è visibile in sede. Iscrizioni entro le 21 di venerdì.

I balli all'Adriaco. Sabato 14, alle 21, avrà luogo nella palazzina il settimanale ballo serale. Sono ancora validi gli inviti emanati per la stagione invernale; gli inviti per la stagione estiva saranno emessi fra giorni. Sicuramente, come tutti i precedenti balli organizzati da questo sodalizio cittadino, anche al ballo di sabato prossimo interverrà una numerosa schiera di soci e invitati.

Cronaca giudiziaria

La condanna di due ladri

(Tribunale penale). Silvestro Oblach, di 19 anni, e Mario Luin, di 18 anni, sono comparsi, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di una serie di furti commessi nel dicembre e gennaio scorsi. Stando alle varie denuncie pervenute all'autorità giudiziaria, i due giovanotti si sarebbero uniti per un'intensa attività ladresca in danno dei negozianti Antonio Sanzin e Antonio Abate, dell'oste Giuseppe Emili, dei soci del magazzino viveri dell'Ilva nonchè di Carlo Accerboni della Società legnami, al quale avrebbero scassinata la cassaforte asportando 687 lire, un migliaio di dinari, sigarette «Xanthia», un cappotto ecc.

Il Tribunale, date le emergenze di causa, ha condannato l'Oblach e il Luin a quattro anni di reclusione e 1800 lire di multa ciascuno.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Casolino; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati Camber e V. Bologna; cancelliere Pluch.

Triestini del passato nella "Porta Orientale,,

L'ultimo fascicolo della *Porta Orientale* si apre, come fu detto, con uno studio di Ferdinando Pasini su «Gabriele d'Annunzio irredentista», in parte già riprodotto nelle nostre colonne, e del quale i lettori conoscono pertanto gli importanti rilievi sul «filone d'irredentismo», che precorre tutta l'opera del Poeta e che già si può intendere accennato fin dai versi giovanili del «Canto Novo». A queste pagine di solenni ricordi seguono altri scritti che ravvivano care figure di triestini del passato.

Sinico e Paolo Tedeschi

Del maestro Giuseppe Sinico fu tenuta lo scorso dicembre una commemorazione nel trentesimo anniversario della morte: la leggeva il prof. Gino de Farolfi nella sede del Dopolavoro dell'«Acegat» e qui compare stampata. Popolarissimo fra tutti i musicisti nostri fu Giuseppe Sinico per aver composto a diciott'anni quell'opera «Marinella», rappresentata nel 1854 al Teatro Mauroner, nella quale c'è il famoso coro che divenne poi l'Inno di San Giusto; e popolare rimase il maestro fino alla morte come direttore della Scuola di Canto Corale, mentre si circondava di rispetto l'operista applaudito in ragguardevoli teatri. Nella affettuosa commemorazione del Farolfi c'è una interessante rettifica quanto alla paternità dei versi dell'Inno di San Giusto, quando esso fu modificato in più nobile forma e divenne l'inno della città irredenta, ossia nel 1893. I nuovi versi furono scritti dall'allora giovanissimo Ario Tribelli, amico di famiglia del Sinico; più tardi si attribuirono ad altri, e in particolare a Cesare Rossi. Era un far torto al vero autore, ma questo torto non doveva spiacergli del tutto: perchè Cesare Rossi era noto come poeta finissimo.

Meno popolare del Sinico, perchè vissuto a lungo lontano da Trieste, fu Paolo Tedeschi, triestino e professore di lettere, che Ada Negri ricorda come suo maestro all'Istituto Magistrale di Lodi. Nato a Trieste nel 1826 e morto più che ottuagenario a Lodi, nel 1911, Paolo Tedeschi fu una delle più limpide figure dell'irredentismo giuliano e un letterato manzoniano di notevole valore; e la signora Zaira Cairati-Tedeschi, che ne ritrasse la vita con garbo e con molta precisione di notizie, rammenta altrettanto le persecuzioni a lui inflitte dal Governo austriaco quanto la sua attività letteraria che fu assai pregiata in quel tempo e gli meritò la stima del Bonghi e la collaborazione alle principali riviste di Milano. Ivi era riparato il Tedeschi nel 1866, dopo essere stato licenziato dal Governo austriaco, per propaganda d'idee nazionali, dal Ginnasio-Liceo di Capodistria dove insegnava e dopo aver subito a Trieste un processo di stampa, come collaboratore del giornale *Il Tempo*. Uscito dal carcere, ma bandito dall'Austria, fu professore a Foggia e poi a Lodi per oltre trent'anni: scrittore agile, colto e arguto di versi, di saggi letterari, di romanzi e novelle; mai dimentico dell'Istria, che ricordava sempre agli italiani, nè della sua Trieste, dove spesso si leggeva la sua svelta prosa nelle colonne dell'*Indipendente*.

Nomenclatura locale e ricordi chiesastici

L'articolo di Angelo Scocchi, a commento del foglio di Trieste della Carta Geografica d'Italia, che gli suggerisce tutta una serie di osservazioni toponomastiche, tocca argomento troppo vivo per farne una semplice segnalazione; e ce ne occuperemo a parte un altro giorno. Bello e diligente studio, condotto con coscienziosità di ricerca storica, è anche quello di Oreste Cuppo sui «Padri Mechitaristi di Trieste»: i cosidetti Padri Armeni, o più semplicemente «Gli Armeni». Il tema fu già sfiorato dal Curiel; ora il Cuppo lo riprende e lo approfondisce per quanto riguarda la città nostra, dove la Congregazione monastica armena dei Mechitaristi, fondata a Costantinopoli dal padre Mechitar al principio del Settecento e seguace della regola benedettina, comparve nel 1773 Per vero vi comparve una delle due congregazioni nelle quali si era scissa; e qui rimase fino al 1810, quando si trasferì a Vienna, ossia per 37 anni. Di questo periodo il Cuppo ci riferisce i documenti e ci narra la storia, della quale fino a pochi anni fa rimaneva ricordo cittadino nella «Via degli Armeni».

Altri scritti da segnalare nella *Porta Orientale* sono un articolo di Ferdinando Pasini sul romanzo triestino «Nove ragazzi», di Federico Pagnacco, uno dei vincitori del premio Savoia-Bramante, una lettera di Giuseppe Mazzini a Francesco dall'Ongaro illustrata da Pietro Pedrotti, e una bella pagina sciatoria di Odo Samengo. Poi vengono le recensioni di libri, firmate da Remigio Marini, da Vincenzo Marussi, da Ferdinando Pasini e da Giuliano Gaeta.

La tessera gratuita di artigiano agli invalidi e mutilati del lavoro

La segreteria provinciale dell'Artigianato porta a conoscenza degli interessati che il presidente ha disposto che agli invalidi e mutilati del lavoro (di cui all'art. 61 della nuova legge infortuni 17 agosto 1935-XIII n. 1765), esercenti attività artigiane, sia data gratuitamente la tessera federale. La tessera sarà concessa agli aventi diritto dietro presentazione di un certificato, comprovante la loro condizione di grandi invalidi, rilasciato dalla Direzione dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro o dagli ispettori di zona dell'Istituto stesso.

L'adunata dei granatieri a Verona e sul Cengio

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. i granatieri d'Italia si aduneranno a Vicenza e al Monte Cengio, in devoto pellegrinaggio agli ordini dell'augusto Comandante S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il Battaglione «Trieste» invita i granatieri in congedo ad affrettarsi a portare la loro adesione, rivolgendosi alla Compagnia «Stuparich», via XXIV Maggio 4. I camerati di Fiume avranno istruzioni alla Compagnia omonima, viale Mussolini, e quelli della provincia d'Istria al reparto di Pola, via Epulo 27-A. L'iscrizione comporta l'acquisto della tessera del costo di lire 15, con la quale i granatieri hanno diritto alla riduzione del 70 per cento sul viaggio nei treni ordinari diretti e direttissimi, oltre alla medaglia ricordo, al numero unico che sarà pubblicato e alle riduzioni nei pubblici esercizi. L'uniforme per gli iscritti al P. N. F. è costituita dal berretto a busta grigio-verde con granata, camicia nera con decorazioni, pantaloni grigio-verdi con stivaloni, gambali o fasce nere e cinturone nero. I non iscritti al P. N. F. sono invitati ad indossare abito di color grigio possibilmente di foggia sportiva, sul collo della giubba sarà applicato il bavero rosso con alamari; berretto a busta con granata. Gli ufficiali sono autorizzati dal Ministero ad indossare l'uniforme di marcia del R. E. con decorazioni.

All'adunata possono partecipare anche i congiunti. Per costoro conviene acquistare la tessera azzurra del costo di lire 25, la quale dà diritto alla riduzione del 50 per conto sul biglietto ferroviario.

I granatieri giuliani partiranno da Trieste il 21 corr. alle 12 e dopo aver pernottato a Padova saranno nelle prime ore del mattino a Vicenza a disposizione del Comando nazionale. Le manifestazioni principali avranno luogo durante la giornata del 22. I partecipanti potranno ripartire eventualmente da Vicenza la sera stessa. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 15 maggio. Saranno presi accordi con le amministrazioni e le aziende varie perchè venga concesso ai granatieri dipendenti un breve permesso con la corresponsione dello stipendio, per la durata dell'adunata e del viaggio di andata e ritorno.

I marinai in congedo a Bologna

Si porta a conoscenza degli inscritti che per ragioni tecniche l'orario è stato spostato perchè anzichè partire alle ore 14.30 con la littorina la partenza avverrà con diretto delle ore 12.5 con arrivo a Bologna per le ore 17.10 del giorno 21 corr. Partenza da Bologna alle 18 del 22 corr. con arrivo a Trieste alle ore 23. S'informa inoltre che i ritardatari possono ancora approfittare dei posti tuttora disponibili. Per informazioni, pagamento ecc. gli interessati potranno rivolgersi alla locale Sezione, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Doposcuola alla «Gil» San Giusto. Con oggi, giovedì, il Comando rionale della «Gil» di San Giusto aprirà un doposcuola per i giovani non abbienti che frequenteranna una I classe media inferiore. Materie: latino, italiano, tedesco e matematica. Le lezioni saranno tenute in seguito ogni martedì e domenica con il seguente orario: dalle ore 15 alle 16, italiano, dalle 16 alle 17 latino e tedesco, dalle 17 alle 18 matematica. I genitori interessati possono rivolgersi alla Direzione della Casa rionale «E. Toti», via del Castello 3, ogni giorno feriale dalle ore 17 alle 18.

La chiamata alle armi delle classi 1916 e 1917

Sono chiamate alle armi:

a) le reclute a ferma intera (cioè non ammesse all'eventuale congedo anticipato), idonee ad incondizionato servizio anche se abbiano la statura minima di m. 1.50: arruolate con la classe 1916 (tutte); arruolate con la classe 1917, nate negli anni precedenti o nei primi otto mesi del 1917, accettuate, però, quelle nate nei primi otto mesi del 1917 che riceveranno dal Distretto l'avviso di essere state accantonate per la chiamata autunnale. Quelle nate nell'ultimo quadrimestre di tale anno dovranno rispondere alla presente chiamata solo se riceveranno dai rispettivi Distretti la cartolina precetto di chiamata;

b) le reclute a ferma intera (cioè non ammesse all'eventuale congedo anticipato) assegnate ai servizi sedentari perchè limitatamente idonee, anche se abbiano la statura minima di m. 1.50: arruolate con la classe 1916 (tutte); arruolate con la classe 1917 solo se riceveranno dai rispettivi Distretti la cartolina precetto di chiamata;

c) le reclute nelle condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b) provenienti dai riformati nati nel 1915 e 1916 arruolate con la classe 1917 in seguito a visita di revisione (tutte).

Presentazione dal 21 al 26

Sono pure chiamate alle armi le reclute idonee ad incondizionato servizio:

a) ascritte a ferma intera o a ferme minori, o all'eventuale congedo anticipato, sottoposte a chiamate alle armi negli anni decorsi e che furono ammesse al rinvio o al ritardo o alla dispensa del servizio, per le quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o al rinvio o alla dispensa o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni, nonchè quelle che, per un altro motivo qualsiasi, furono rimandate alla presente chiamata.

La presentazione delle reclute avrà luogo dal 21 al 26 maggio p. v. (21-28 per i Distretti di Napoli, Roma I e Milano I).

Le reclute riceveranno la cartolina precetto dal Distretto di leva, ma, se residenti in un Distretto diverso da quello al quale appartengono per leva, dovranno presentarsi, nel giorno indicato nella cartolina precetto loro pervenuta, al Distretto nella cui giurisdizione risiedono, e la presentazione avrà luogo nelle prime ore del mattino, o direttamente al Comando del Distretto stesso, o al capo dell'amministrazione del Comune di loro residenza, il quale provvederà a fornirle dei documenti occorrenti per essere ammesse a viaggiare senza pagamento diretto, oppure a tariffa militare.

Coloro che non potessero presentarsi nel giorno indicato nella cartolina precetto, per averla ricevuta dopo il giorno di presentazione stabilito nella cartolina stessa, dovranno presentarsi nel giorno indicato nello specchio che fa seguito a questo manifesto la cui pubblicazione vale, per essi, come precetto personale.

Le reclute, invece, che non ricevessero la cartolina precetto, dovranno anzitutto bene assicurarsi (chiedendo, se del caso, anche chiarimenti verbali al locale ufficio comunale) se siano comprese nelle categorie dei militari obbligati a rispondere alla presente chiamata a senso dei precedenti numeri e, in caso affermativo, dovranno anch'esse presentarsi al Distretto nel giorno indicato nello specchio che fa seguito a questo manifesto, a meno che siano state, con apposito avviso, informate, dal Comando del Distretto, di essere state accantonate per altra chiamata successiva.

Le reclute dovranno avere seco, nel presentarsi al Comando, il foglio di congedo provvisorio e la cartolina precetto, se l'hanno ricevuta. Esse hanno obbligo di presentarsi al Distretto nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, salvo che ciò sia impedito da cause di forza maggiore. Le reclute che avessero smarrito il foglio di congedo provvisorio dovranno in ogni caso presentarsi al capo dell'amministrazione del Comune di loro residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di un foglio di riconoscimento che servirà loro per ottenere l'eventuale rimborso delle spese di trasporto e la indennità di soggiorno.

Alle reclute saranno corrisposte le competenze loro spettanti, a norma delle disposizioni vigenti, per la loro presentazione ai Distretti e per i viaggi dai Distretti ai corpi di assegnazione.

Ritardi e rinvii

Gli iscritti ai periodi preliminari dei corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari iniziatisi il 1.o dicembre 1937 sono esentati dal rispondere alla chiamata alle armi senza che a tal fine debbano presentare alcuna domanda, o sia apposta sui loro fogli matricolari alcun'altra variazione oltre quelle prescritte dal n. 19 della circolare 829 «Giornale militare» 1934.

Possono essere rinviati alla chiamata della primavera 1939 — qualora non abbiano già goduto di tale rinvio per due anni consecutivi — coloro che si trovano nelle condizioni previste dell'articolo 125 del testo unico 8 settembre 1932 (indispensabilmente necessari per il governo di aziende agricole, industriali e commerciali al quale attendono per conto proprio o della famiglia).

Gli istituti e le scuole che possono dar titolo ai loro studenti al ritardo della prestazione del servizio o al rinvio alla chiamata della primavera 1939, sono quelli indicati nella «Raccolta delle disposizioni esecutive in materia di ritardo del servizio militare per ragione di studio e di rinvio ad altra chiamata di classe di leva», edizione 1930.

Coloro che possono aspirare ed aspirino a continuare a fruire del ritardo del servizio o del rinvio ad altra chiamata, debbono comprovare a questo Comando di averne titolo, a pena di essere dichiarati disertori e, come tali, denunciati all'autorità giudiziaria militare.

Ai termini dell'articolo 126 del testo unico delle leggi sul reclutamento possono ottenere di rimanere in congedo illimitato provvisorio, a domanda della famiglia, le reclute comprese nella presente chiamata le quali abbiano un fratello sotto le armi, semprechè la contemporaneità della presenza o chiamata sotto le armi dipenda da fatto di leva e non già da obblighi assunti volontariamente o da richiamo o trattenimento alle armi, o da ritardi nell'arruolamento di leva o nella prestazione del servizio dovuti a motivi personali.

Alle reclute le quali comprovino di aver perduto uno dei genitori o la moglie o un figlio da meno di tre mesi, sarà concessa, a domanda, una licenza straordinaria senza assegni della durata da 10 a 30 giorni, a seconda della necessità della presenza in famiglia del militare, a decorrere da quello in cui dovrebbe aver luogo la loro presentazione alle armi.

All'infuori dei casi previsti, non potrà essere concesso alcun rimando ad altra epoca della prestazione del servizio alle armi e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

Denuncia dei titoli di studio

Le reclute comprese nella presente chiamata che non abbiano potuto ottemperare, all'atto dell'arruolamento, innanzi al Consiglio o alla Commissione mobile di leva all'obblivo della denuncia del titolo di studio, sono tenute a fare tale denuncia in iscritto, al più presto possibile, al Comando del Distretto militare di leva, o di residenza. Il Comando del Distretto ne prenderà nota rilasciandone ricevuta.

I giovani che dichiarino per iscritto di voler concorrere alle Regie Accademie militari di Modena, di Torino, di Livorno, di Caserta e di Roma e ai Corsi allievi ufficiali della Milizia nazionale forestale, per seguire i corsi di reclutamento ufficiali in servizio permanente effettivo, saranno dai Comandi di Distretto militare lasciati in congedo illimitato provvisorio, non oltre la data stabilita per l'inizio dei relativi Corsi purchè raggiungano almeno m. 1.60 di statura e provino di essere in possesso del diploma di maturità classica, di maturità scientifica o di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di istituto tecnico superiore, o di avere la possibilità di ottenere uno dei titoli predetti negli esami della sessione estiva del corrente anno.

Corsi allievi ufficiali

Le reclute comprese nella presente chiamata, le quali risultino già, o comprovino, di essere in possesso dei titoli di studio che fanno obbligo di frequentare i Corsi allievi ufficiali di complemento, debbono frequentare i Corsi stessi, epperciò saranno lasciate in congedo provvisorio fino alla data di apertura dei detti Corsi.

Le reclute, invece, che non posseggano i titoli di studio che fanno obbligo alla frequenza ai Corsi allievi ufficiali, ma siano munite di altri titoli riconosciuti validi per l'ammissione ai Corsi stessi, ed aspirino ad ottenerla, saranno del pari lasciate in congedo provvisorio come quelle di cui al comma precedente purchè ne facciano domanda al Distretto di leva in carta bollata da L. 4, comprovando di possedere i titoli di studio necessari.

Per coloro che già per una, o due volte, chiesero l'ammissione ai Corsi allievi ufficiali di complemento ma non l'ottennero perchè riconosciuti non in possesso dei requisiti fisici necessari e furono ripristinati nella posizione di ritardo o in quella di congedo provvisorio, saranno applicate le disposizioni contenute nel n. 19 della circolare 274 del «Giornale militare» del 1938.

Le reclute lasciate in congedo illimitato provvisorio a senso del presente numero dovranno presentare apposita domanda di ammissione ai Corsi allievi ufficiali di complemento, con tutti i documenti prescritti, appena sarà pubblicato il relativo manifesto, e, ad ogni modo, non oltre il termine ivi stabilito.

I militari tenuti a rispondere alla presente chiamata i quali comprovino di aver presentata domanda per partecipare ai Corsi allievi ufficiali di complemento della R. Marina, o della R. Aeronautica, saranno lasciati in congedo provvisorio ed ove, per una ragione qualsiasi, non ottengano l'ammissione ai detti Corsi, dovranno rispondere alla chiamata dell'autunno p. v.

I giovani i quali ottengono il brevetto di pilota civile di 1.o o di 2.o grado, o quello di pilota premilitare prima della data di inizio dei Corsi allievi ufficiali di complemento del R. Esercito, debbono essere incorporati nella R. Aeronautica.

Non saranno accettate domande di ammissione ai Corsi allievi ufficiali di complemento da parte di giovani dichiarati limitatamente idonei al servizio militare. Non saranno, del pari, accettate domande di ammissione ai detti Corsi da parte di giovani ascritti a ferme minori od ammessi all'eventuale congedo anticipato, salvo che rinuncino, nei modi prescritti, ai relativi benefici di ferma. Per costoro saranno emanate apposite norme. Essi, frattanto, saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio.

I riformati, arruolati in seguito a visita di revisione, o a domanda, e i dichiarati limitatamente idonei al servizio militare qualora si trovino nella posizione di congedo illimitato, potranno far domanda di ammissione ai Corsi d'istruzione per la nomina diretta al grado di ufficiale di complemento di sussistenza a tenore della circolare n. 243 del «Giornale militare» 1936.

I militari di statura inferiore a m. 1.56, tanto se provvisti di titoli di studio che fanno obbligo, quanto se provvisti di titoli di studio che dànno solo facoltà di frequentare i Corsi allievi ufficiali di complemento, debbono essere incorporati per compiere la ferma di leva come soldati, non potendo essere ammessi ai suddetti Corsi, a meno che abbiano i titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi allievi ufficiali di complemento dei Corpi sanitario e veterinario, nel qual caso saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio per partecipare poi ai Corsi stessi solo se raggiungano la statura minima di m. 1.54.

Il possesso dei titoli di studio per i quali è obbligatoria la frequenza dei Corsi allievi ufficiali di complemento non impedisce di fruire del ritardo del servizio per ragione di studio, o del rinvio ad altra chiamata, a quelle reclute che abbiano titolo a tali agevolazioni.

Le reclute che aspirino ad essere ammesse nell'arma dei CC. RR. dovranno farne domanda al proprio Distretto di leva, in carta semplice, entro il 10 maggio 1938. La ferma dei militari ammessi nell'arma dei CC. RR. è di tre anni.

Termine per la presentazione delle domande e dei documenti

Tutte le domande delle reclute intese ad ottenere gli speciali provvedimenti dei quali è fatto cenno nel presente manifesto, debbono essere presentate o fatte pervenire al Comando del Distretto militare di leva (o al Comando del Distretto militare di residenza, per rinvio ad altra chiamata per interessi agricoli, industriali o commerciali) entro il giorno 10 maggio 1938. Se per tale data mancasse ancora qualcuno dei documenti prescritti, dovrà essere completata al più presto la documentazione.

Le reclute aspiranti ad ottenere assegnazioni speciali, le quali non abbiano ottemperato all'obbligo di presentare al Consiglio o alla Commissione mobile di leva i documenti da cui risulti la loro capacità tecnica o professionale, firmati dai direttori di officina, di stabilimento o di ufficio, e vidimati dalle autorità competenti, non debbono attendere il giorno della presentazione al Comando del Distretto militare di leva per esibire al Distretto stesso i detti documenti, non potendosene altrimenti tener conto.

Vengono assegnati ai reparti motorizzati in ordine di preferenza:

a) coloro che sono in possesso di una patente civile di abilitazione alla condotta di automezzi;

b) coloro che hanno frequentato, con esito favorevole, i Corsi premilitari specializzati automotociclistici e siano stati perciò segnalati ai Distretti coi prescritti elenchi, o — pur essendo stati segnalati coi detti elenchi — siano in possesso della dichiarazione attestante l'esito dei Corsi frequentati;

c) coloro che, pur non essendo compresi nelle precedenti lettere a) e b), hanno sostenuto con esito favorevole l'apposito esperimento teorico-pratico, presso gli enti militari competenti (quelli che hanno sostenuto il detto esperimento con esito sfavorevole non saranno assegnati come automobilisti).

Coloro che desiderino essere assegnati ai detti reparti motorizzati e non abbiano, a suo tempo, prodotto i documenti attestanti le condizioni di cui alla precedente lettera a), dovranno far pervenire al Comando del proprio Distretto militare di leva tali documenti entro il 10 maggio p. v.

Sanzioni contro gli inadempienti

Le reclute che senza giustificati motivi non si presenteranno nel giorno fissato, saranno, la sera del giorno stesso, date in nota all'Arma dei Carabinieri Reali, perchè siano fatte presentare subito ai Distretti.

Gli indugiatori che si presenteranno spontaneamente o che verranno tradotti dalla forza pubblica a questo Distretto entro i cinque giorni successivi a quello in cui avrebbero dovuto presentarsi, saranno segnalati, qualora il ritardo non sia giustificato, al Corpo di loro destinazione per l'applicazione di adeguate punizioni disciplinari; essi inoltre saranno trattenuti poi alle armi, dopo compiuto il servizio loro spettante, altrettanti giorni in più quanti furono quelli dell'indebito ritardo nella presentazione (art. 173 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito 8 settembre 1932, n. 1332).

Coloro poi che senza legittimo impedimento non si presenteranno alle armi entro i cinque giorni successivi a quello in cui si sarebbero dovuti presentare, saranno dichiarati disertori e come tali saranno soggetti alle penalità previste dal Codice penale militare, ed incorreranno inoltre nelle incapacità stabilite dalle disposizioni vigenti per chi manca al proprio dovere verso la Patria.

Specchio indicante i giorni di presentazione delle reclute che non abbiano ricevuto la cartolina precetto o che l'abbiano ricevuta dopo il giorno fissato, per la presentazione, nella cartolina stessa:

Dalla lettera A alla lettera L (inclusa): reclute di questo Distretto il 22 maggio 1938-XVI; reclute di altri Distretti il 23 maggio 1938-XVI.

Dalla lettera M alla lettera Z (inclusa): reclute di questo Distretto il 25 maggio 1938-XVI; reclute di altri Distretti il 26 maggio 1938 anno XVI.

I giovani nati negli ultimi quattro mesi del 1917 dovranno presentarsi al Distretto soltanto nel caso che abbiano ricevuto la cartolina precetto di chiamata, epperciò dovranno presentarsi nel giorno indicato nello specchio sopra riportato qualora ricevano la cartolina precetto con ritardo, mentre, se non la riceveranno, non dovranno presentarsi affatto.

L'assemblea della Cassa mutua giuliana infortuni agricoli

Il giorno 10 corrente si è riunita a Trieste, sotto la presidenza del comm. Pirro Cosolo, l'assemblea generale ordinaria della Cassa Mutua giuliana infortuni agricoli la quale svolge la sua attività nel VI Compartimento costituito dalle provincie di Trieste, Pola, Fiume, Gorizia e Udine.

Dalla relazione del direttore comm. dott. Ruggero Bressani, risulta che durante l'anno 1937 (XI esercizio) sono stati denunciati 5185 infortuni, dei quali 1418 furono riconosciuti indennizzabili per la somma preventivata di lire 2 milioni 746.029.75.

Molto interessante è risultato un esperimento fatto dalla Cassa, la quale pur non avendo il compito di curare gli infortuni, ha proceduto durante la decorsa annata alla cura di 40 agricoltori che avevano riportato fratture agli arti col risultato di attenuare notevolmente le conseguenze del sinistro e di ricuperare buona parte della loro capacità lavorativa risparmiando contemporaneamente, dopo detratte le spese di cura, circa lire 35.066 sui presunti indennizzi che sarebbero stati dovuti. E' evidente l'importanza dell'esperimento nei suoi aspetti sociale, umanitario ed economico.

L'assemblea ha preso atto, con plauso, della relazione, ed ha approvato il bilancio.

Iscrizioni ed esami

Al Liceo-Ginnasio «Dante»

Le domande d'iscrizione agli esami di maturità, ammissione e idoneità si ricevono dalla Segreteria dell'Istituto, dalle 10 alle 12, fino al 25 maggio. Gli interessati troveranno tutti i chiarimenti al riguardo nell'avviso esposto all'albo dell'Istituto.

Al R. Liceo-Ginnasio «Petrarca»

Il termine di presentazione delle domande per l'ammissione agli esami di maturità classica e per l'ammissione a tutti gli altri esami scade il 25 corr.; entro lo stesso termine devono esser presentate anche eventuali domande intese ad ottenere l'ammissione agli esami di maturità da sostenersi nella sola sessione autunnale.

Le domande in carta legale da lire 4, firmate dal padre del candidato o da chi ne fa legalmente le veci, devono essere corredate dei documenti prescritti secondo gli avvisi esposti all'albo dell'Istituto.

All'Istituto Tecnico Nautico

I candidati, che intendano sostenere qualsiasi esame (d'ammissione al corso inferiore o superiore, d'idoneità a classi intermedie, di abilitazione tecnica, nel R. Istituto Tecnico Nautico di Trieste, dovranno presentare, entro il 25 maggio, domanda al Preside, in carta legale da lire 4, controfirmata dal padre (o da chi ne fa le veci) se il candidato è minorenne. Le domande dovranno essere corredate dai documenti di rito. Per ogni ulteriore chiarimento i candidati potranno rivolgersi, durante le ore d'ufficio, alla segreteria dell'Istituto tecnico nautico (Piazza A. Hortis n. 1), tra le 10 e le 12.

I funerali di Maria Gregorini. Ha avuto ieri commosse onoranze funebri la compianta camerata Maria Gregorini, fiera anima italiana fascista, che tutta la sua vita aveva votata alle attività assistenziali. Dopo il mesto omaggio di camerate, di estimatori e di assistiti, alla cappella dell'ospedale Regina Elena, la salma, avvolta nel tricolore e coperta di fiori, è stata accompagnata dalle autorità e da un lungo corteo fino alla piazza Garibaldi. Il carro funebre, coperto di ghirlande, era scortato da valletti della Provincia e da allievi dell'Asilo «Sergio Laghi» della Provincia. Seguivano il feretro i familiari, il Preside della Provincia con il segretario generale e numerosi funzionari, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, con numerose collaboratrici del Fascio Femminile e della «Gil», il fiduciario e il vicefiduciario del G.R.F. «Luigi Razza», la segretaria del Gruppo femminile «Razza» con le gerarchie e il gagliardetto scortato da un folto stuolo di camerate e Giovani Fasciste del Gruppo in divisa, una rappresentanza con vessillo del Pubblico Impiego Sezione Provincia, il commissario dell'Unione Italiana Ciechi con numerosi soci, una rappresentanza dell'Istituto Rittmeyer, e numerosi altri, ad attestare tutti i settori in cui la compianta camerata aveva data la sua silenziosa ma operosa attività. Dopo l'appello fascista, fatto in piazza Garibaldi dalla camerata Rossi Timeus, il feretro ha proseguito per la natia Pirano, accolto ivi dalle gerarchie del Fascio Femminile e accompagnato fino all'estrema dimora dai congiunti, da alcuni funzionari della Provincia e dalla segretaria del Gruppo «Razza» con le collaboratrici.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Fervore di lotte ai giuochi studenteschi di Napoli

Il Principe di Piemonte tra gli atleti

Primi titoli di Littore e primati abbattuti

(Nostro servizio particolare)

NAPOLI, 11

(V. Lisiani) Quest'oggi S. A. R. il Principe di Piemonte ha voluto onorare della sua augusta presenza le gare di tiro a volo. Ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dal Presidente del tiro a volo, l'Augusto visitatore si è recato ad Agnano nel pomeriggio di oggi alle ore 16.15. Il Vicesegretario del Guf ha ordinato l'alalà al Principe e i tiratori, che erano allineati sul campo di tiro, hanno risposto con salve di saluto. Si sono poi iniziate, animatissime, le gare che hanno visto in lotta serrata il Guf di Genova e il Guf di Modena che avevano tra i tiratori due autentici campioni quali Allegri e Angeli.

Genova littore per il tiro a volo

Il Genova ha vinto sia la classifica per squadre che la classifica individuale; due titoli di littore sono stati così assegnati ai gufini della Superba. Nell'intervallo tra un girone e l'altro S. E. il Prefetto e il Federale hanno effettuato alcuni tiri suscitando entusiasmo e interesse fra tutti i presenti. Quando S. A. R. il Principe di Piemonte ha lasciato il campo di tiro, la dimostrazione di simpatia si è rinnovata intensa all'indirizzo dell'Augusto visitatore. In serata S. A. R. il Principe di Piemonte ha voluto ancora una volta assistere alle gare e si è recato in piscina mentre fervevano le dispute. E' stato accolto da acclamazioni vibrantissime da parte della folla numerosa che assisteva alle gare.

Nonostante che questa mattina la fitta pioggia che si è riversata verso le 19 di ieri sia continuata a cadere con anche maggiore insistenza, cessando appena a giorno alto, le gare stabilite per la seconda giornata dei Littoriali si sono svolte regolarmente. Se al nuoto e alla scherma la pioggia non ha apportato gran danno, disputandosi le relative gare al coperto, non altrettanto si può dire per il calcio, la pallovale e il tiro a volo.

Trieste perde nel calcio e vince nella pallovale

[illegible]

...ne alle 10.30 è stato pure disputato su un terreno viscido e pantanoso. Avversari del Guf Trieste erano i gufini di Messina che hanno dovuto soccombere ai nostri giocatori per 8 a 4. E' questa quindi la prima vittoriosa affermazione delle maglie gialle, che prelude ad altre numerose che non tarderanno certamente di venire. Hanno segnato nel primo tempo Stefanelli del Guf di Trieste su calcio di rimbalzo, al 17' Saitta del Messina una meta non trasformata. Nella ripresa ha segnato al 30' Leardini, una meta non trasformata.

Bologna vince nel fioretto a squadre

Oltre agli incontri di calcio e di rugby, nella mattinata di oggi si sono svolte alcune gare di nuoto, di tiro al piattello, il torneo di fioretto a squadre, l'incontro di ricupero di pallacanestro fra il «Guf» Palermo e il «Guf» Venezia. Nel torneo di scherma (fioretto a squadre), la squadra di Trieste, che era stata assegnata al secondo turno, è stata battuta dal «Guf» di Torino per 5 a 2. I nostri schermidori, venuti a Napoli in formazione ridotta, si sono tuttavia difesi molto bene di fronte ai più forti rivali, ai quali hanno ceduto soltanto dopo una accanita contesa. Per le semifinali si sono piazzate stamane le formazioni dei «Guf» di Pavia, Bologna, Milano e Roma ed hanno posto la loro candidatura al titolo di littore, che è stato conquistato dal «Guf» di Bologna con 34 punti.

Come si vede dunque, i giuochi universitari dell'anno XVI sono entrati nella loro fase acuta, poichè dai due soli sport di ieri si è passati alla pratica di ben cinque complesse discipline e domani il numero aumenterà ancora.

Le gare di nuoto di stamane sono state iniziate sotto lieti auspici. Infatti, nella disputa del terzo quarto di finale, 600 metri stile libero, Giorgio Foti, del «Guf» di Genova, ha stabilito il nuovo limite littoriale col tempo di 1'4" 2 decimi, abbattendo il limite precedente detenuto dal napoletano D'Errico con 1'4"8/10 Nulla vieta di credere che fra non molto anche il nuovo primato sarà abbattuto. I vincitori degli altri quattro quarti di finale sono da Pozzo del «Guf» di Pisa, Lombardi di Milano, Mari di Milano e Bertuccelli di Pisa. Si sono avute inoltre stamane le prime eliminatorie dei 200 metri a rana, che hanno dato sette semifinalisti, i quali si contenderanno il diritto di entrare nelle finali domani alle 10.30. Il miglior tempo è stato segnato dal triestino Gianni Benuzzi del «Guf» di Milano, che ha segnato il tempo di 3'12" 5 decimi.

Il «Guf» Trieste ha colto stamane un'altra affermazione nella disputa delle batterie dei 400 metri stile libero, poichè il nuotatore Fantini, segnando un tempo abbastanza buono, è entrato in semifinale, mentre Boero, col tempo di 6'43", si è classificato al 17.o posto definitivo.

Primi titoli nel nuoto

Questa sera, nella piscina «XVIII Ottobre» si sono avuti i Littori dei 1500 metri stile libero in Ciaramelli Carlo del «Guf» di Pisa, che ha compiuto il percorso in 23'38" 6 decimi, e dei tuffi dal trampolino di tre metri in Alfieri Vincenzo del «Guf» di Genova, che ha totalizzato 107.37 punti. Nei quarti di finale dei 100 sul dorso Berani, del «Guf» di Trieste, è arrivato quarto, e Zellermayer terzo, mentre da Ravera di Milano è stato abbassato di 1'14" il limite precedente detenuto da Vecchi Enrico della Accademia di Modena.

Sono state rese note quest'oggi le composizioni delle batterie e l'orario delle gare eliminatorie di canottaggio, le cui prove avranno inizio alle ore 8 del 16 maggio. Il «Guf» di Trieste sarà in lizza in tutte le specialità, tranne che nella jole da mare a quattro e nel doppio.

L'atletica avrà inizio domani con la disputa delle prime qualificazioni e batterie, mentre nel pomeriggio si avranno di già le semifinali dei 400 ostacoli e dei 100 metri piani. Con domani avranno pure inizio i Littoriali della vela per i dinghi, le jole e le «stelle». Sono stati formati inoltre i gironi di pallacanestro, al primo dei quali è assegnato per diritto il «Guf» di Trieste insieme con Bologna, Mi-[illegible]

I risultati della giornata

[illegible]

...logna.

Tuffi, classifica finale: 1) Alfieri Vincenzo, del «Guf» Genova, punti 107.37, Littore dell'Anno XVI; 2) Dalmasso di Torino punti 101.24; 3) Sella di Torino; 4) Villa di Milano; 5) Pesarini di Milano.

I cestisti della Ginnastica a Ginevra

Questa mattina, col diretto delle 9.20, la squadra della Società Ginnastica Triestina partirà alla volta di Ginevra, dove si reca per disputare un torneo internazionale di pallacanestro organizzato dal Club Atletique di Ginevra.

Al torneo parteciperanno una squadra francese, una tedesca e una svizzera. Alla Società Ginnastica sarà affidato l'arduo compito di difendere i colori nazionali e con essi il buon nome della pallacanestro italiana.

Gli ultimi allenamenti hanno dimostrato che la squadra si trova nuovamente in efficienza.

I criteri della selezione
per i campionati europei di atletica

ROMA, 11

La «Fidal» ha stabilito che per la formazione della squadra rappresentativa per i campionati europei e per gli incontri internazionali verranno tenuti in considerazione solo quegli atleti che avranno seguito nella preparazione le direttive tecniche impartite dall'allenatore federale nazionale. Ricorda inoltre che nelle eventuali gare in preparazione che verranno fatte disputare per la formazione della squadra rappresentativa nazionale più che i risultati tecnici e le classifiche riportate saranno considerate per ogni atleta le possibilità fisiche e la perfezione stilistica raggiunta.

Il calendario internazionale
per le manifestazioni natatorie

ROMA, 11

Ecco l'elenco degli incontri internazionali di nuoto che si svolgeranno dal 20 al 30 maggio: Genova: 20 maggio, incontro nuoto e tuffi Italia-Francia; Roma: 22 maggio, incontro nuoto e tuffi Italia-Francia; Napoli: 24 maggio, incontro nuoto e tuffi Italia-Francia; Tunisi: 28 maggio, incontro nuoto, tuffi e palla a nuoto rappresentativa italiana-rappresentativa tunisina; Tunisi: 29 maggio, incontro nuoto, tuffi e palla a nuoto rappresentativa italiana e rappresentativa tunisina; Tunisi: 30 maggio, incontro nuoto, tuffi e palla a nuoto rappresentativa italiana-rappresentativa tunisina.

Con un prossimo comunicato saranno designati gli atleti italiani che dovranno partecipare ai suddetti incontri.

"Nearco,, parte favorito
nell'odierno G. P. del Re

ROMA, 11

Domani sarà disputato all'Ippodromo delle Capannelle il Gran Premio del Re per il galoppo, la classica competizione per i tre anni. La corsa, che è dotata di 250 mila lire di premi, si svolgerà sulla distanza di 2400 metri. Il campo dei partenti è così formato: «Peligno» (Scuderia Aterno), «Aprutino» (Scuderia Aterno) «Nearco» (Scuderia Tesio Incisa), «Bistolfi» (Scuderia Tesio Incisa), «Nicostrato» (Scuderia Tesio Incisa), «Anicio» (Razza della Pellegrina), «Silvana» (Razza della Pellegrina).

Le accoglienze di Chicago
alla squadra pugilistica europea
Due italiani: Sergo e Nardecchia

CHICAGO, 11

Sono giunti oggi dieci pugili dilettanti europei provenienti da New York dove erano sbarcati ieri. Essi hanno avuto un'accoglienza festosissima da parte delle società sportive locali, delle comunità nazionali alle quali i pugili appartengono.

Le società sotto l'atrio della stazione centrale avevano schierato i rispettivi tamburini nei costumi nazionali italiani, finlandesi, tedeschi, ungheresi e polacchi e innanzi ad essi gli alfieri con le singole bandiere nazionali. Nella folla erano centinaia di sportivi che subito hanno cominciato la caratteristica caccia agli autografi. I pugili sono giunti per partecipare al torneo del «Guanto d'oro» e aprirsi la via alla fama internazionale.

Il torneo comincerà il 18 corrente. I dieci pugili e i loro accompagnatori hanno poi attraversato la città in trenta automobili e si sono recati al Municipio, dove sono stati ricevuti ufficialmente con la tradizionale cerimonia del sindaco.

L'Italia è rappresentata nel torneo da Ulderico Sergo e da Guido Nardecchia. Tutti i pugili durante la loro permanenza negli Stati Uniti saranno affidati alle cure di quattro delegati. (United Press).

La riunione pugilistica di Milano
Locatelli batte Bianchini
campione italiano dei «leggeri»

MILANO, 11

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi stasera al Teatro Nazionale con numero di centro l'incontro Locatelli-Bianchini, vinto dal primo con largo scarto di punti. Pesi piuma: Garbelli di Milano batte Bonetti di Cremona per abbandono giustificato alla settima ripresa. Pesi leggeri: Andersen, campione danese e Kid Romeo (Roma) incontro nullo in 10 riprese. Pesi leggeri: Locatelli di Milano batte Bianchini, campione d'Italia, ai punti in 10 riprese; Venturi di Roma batte Teodorescu, campione di Romania, ai punti in 10 riprese.

Serpi batte a Parigi
il campione della Costa Azzurra

PARIGI, 11

Continuano le affermazioni del pugile torinese Beniamino Serpi. Questa sera al Central Club, il Serpi ha incontrato il campione della Costa Azzurra Toutain, al quale aveva accordato la rivincita dopo l'incontro vinto la settimana scorsa. Il peso gallo torinese, magnifico di forma, ha battuto l'avversario per abbandono all'ottava ripresa.

La carovana multicolore alla sosta di Montecatini

Cottur novizio del Giro
parla di Vicini e degli avversari

Gli sorride una speranza: arrivare con i primi al traguardo di Trieste

(Nostro servizio particolare)

MONTECATINI, 11

Questa sera puntualissimi siamo andati all'appuntamento che avevamo con Giordano Cottur e, fortunati come siamo, abbiamo trovato il triestino insieme con il ro-[illegible]

Vicini proseguirà

[illegible]

...traversata da un largo taglio».

Fin qui Vicini. Dal canto suo il medico, che già lo aveva visitato al mattino, è ritornato da lui nel pomeriggio e la decisione ultima è stata quella di lasciare le cose come stanno.

Viste da vicino le ferite non sembrerebbero molto serie per uno che ogni sera potesse mettersi tranquillamente a letto senza l'assillo di doversi alzare di buonora per percorrere centinaia di chilometri poggiando parte dello sforzo sugli arti feriti. Ma per un corridore che oltre all'energia normale dovrà spendere anche quella richiesta dal probabilissimo assalto degli avversari, una situazione come quella di Vicini diventa problematica. Ad ogni buon conto, lasciata libera la gamba sinistrata, la cui ferita secondo il sanitario non influenzerà sull'elasticità della pedalata, è stato praticato al braccio un bendaggio speciale che smorzerà i contraccolpi, smorzatura che verrà integrata da un cuscinetto applicato al manubrio.

Tutto così previsto e predisposto, Vicini proseguirà.

«Vita dura»

E l'atleta di Cesena tenendo una mano sulla spalla di Cottur e l'altra su quella del proprio padre, corso qui a trovarlo dopo i primi allarmanti annunci dal paese natio ci ha congedati riassumendo quelli che sono i suoi piani: allinearsi domani e rispondere agli eventuali attacchi degli avversari e se le forze non lo tradiranno, tirare dritto verso la vittoria assoluta come era e come resta nei pronostici dei più.

Lasciando il passo a Bartali, qui venuto con nostalgia e affetto fra i compagni, siamo usciti dalla stanza del romagnolo insieme con Cottur con l'impressione di aver parlato ad un atleta dal sangue generoso. Sulla strada il corridore triestino, rispondendo alle nostre domande per ricevere da lui le impressioni sulla grande corsa che sta vivendo per la prima volta, ha risposto sorridendo con molta tranquillità:

«La vita del giro è dura. Quello che mi ha più meravigliato è l'impetuoso ritmo iniziale. Si tratta certamente di uomini rotti a tutte le fatiche ma nonostante questo non avrei mai creduto che una corsa così lunga fosse condotta fin dalla partenza ad un treno così infernale. Ci sono degli atleti che vanno assai forte — ha ripetuto il triestino come meditando».

Gli abbiamo quindi chiesto come mai durante la seconda tappa egli abbia perduto il contatto prima di aver percorso un centinaio[illegible]

Incerti del mestiere

[illegible]

...petto in fuga. Dovevo immaginare prima che non mi sarebbe stato più possibile il ricongiungimento».

Spieghiamo noi a Cottur che questi sono gli incerti del mestiere specialmente quando sulle scene c'è un novizio. Con l'andare degli anni e delle corse questi sganciamenti fatali non avverranno più.

Proseguendo poi nell'interrogatorio chiediamo al corridore triestino che cosa pensi di Vicini, della «Maglia Rosa» Del Cancia, degli altri italiani che sono ai primi posti della classifica e degli svizzeri che sembrano entrati nell'ombra dopo uno splendido debutto.

«Mario Vicini — ha affermato Cottur — è certamente l'uomo più forte del giro ma finora è stato anche il più disgraziato. Del Cancia è il suo rivale più tenace ma io attendo di vederlo e di giudicarlo nel suo rendimento su una distanza più lunga. Vignoli è un corridore fortissimo ma saltuario e Canavesi è ammirabile per la sua regolarità. Egli in ogni corsa, in condizioni di salute costanti, dà un costante rendimento. Quanto agli svizzeri ho l'impressione che non abbiano ancora dato la dimostrazione esatta e integrale del loro valore. Sono uomini veloci e rotti al combattimento e secondo me hanno in Litschi il tipo più interessante e pericoloso».

Chiediamo al biondo novizio del giro come giudichi la nuova situazione creata a Vicini dalla rovinosa caduta sul Bracco:

«Provo gusto a ripetermi — ha detto Cottur — Vicini è un uomo superiore agli altri. Se come egli crede e come avrete appreso dalle sue labbra, al capitombolo, e la botta è stata molto forte, seguirà un ricupero pieno, i cinque minuti che il romagnolo ha di distacco non sono un vuoto incolmabile. Nell'ultimo ciclo del giro, sulle Dolomiti, vi saranno salite assai dure che decideranno forse di tutta la corsa».

«Trieste mi attira»

Finalmente scandagliamo se Cottur abbia dei propositi e degli obbiettivi personali ma l'atleta dal cuore aperto senza pensarci su due volte afferma che gli uomini della Lygie corrono soltanto per Vicini e che nessun obbiettivo particolare di classifica li attrae all'infuori della vittoria finale del caposquadra.

«Tutti per uno», suggella Cottur, «e quest'uno per noi è Vicini».

Il colloquio volge così al suo termine e non ci resta che un'ultima indagine:

«Per la tappa che farà capo a Trieste avete dei piani speciali?».

Lo sguardo di Cottur a questo interrogativo si fa enigmatico. Nelle pupille attonite e luminose ci sembra scorgere i riflessi del mare di Trieste come quelli che arrivano all'occhio di chi guardi la distesa azzurra dagli ombrosi recessi di Poggioreale.

«Trieste... — esclama — Certo farò tutto il possibile per arrivare bene. La mia città mi attira e se la fortuna mi assiste... chissà?».

E con questo chissà, pieno di mistero ma anche di proponimenti, Giordano Cottur si congeda ponendo fine all'interrogatorio.

Anche Giulio Rossi
nella squadra italiana per il Tour

ROMA, 11

Possiamo confermare la notizia che la squadra italiana partecipante al Giro di Francia verrà completata dal C. T. Girardengo al termine del Giro d'Italia. Sappiamo tuttavia che a far parte della squadra verrà chiamato anche Giulio Rossi.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 11

Ecco i risultati dell'odierna riunione di galoppo:

Premio Stelvio: 1) «Fonzaso» (tot. lire 8.50). Premio Vizzola: 1) «Alvar»; 2 «Mackensen» (tot. lire 6, 5, 7). Premio Malgrate: 1) «Boccaccio»; 2) «Marina» (tot. lire 10.50, 6, 6). Premio Venezia: 1) «Giamra»; 2) «Albani»; 3) «Nereide» (tot. lire 21.50, 10.50, 8.50, 20). Premio Turro, lire 20.000: 1) «Olavarria» (tot. lire 7). Premio Castelseprio: 1) «Gazzellino»; 2) «L'Ardenza»; 3) «Gora» (tot. lire 34.50, 11.50, 12.50, 15). Premio Tortona: 1) «Strega»; 2) «Sorbite» (tot. lire 19.50, 16, 19.

Il trotto ad Agnano

NAPOLI, 11

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Casalnuovo: 1) «Monfalcone»; 2) «Bella Maruska» (tot. lire 12, 7, 8). Premio Alvito: 1) «Turbina»; 2) «Fanfulla»; 3) «Gavinana» (tot. lire 11, 8, 30, 16). Premio Trentola: 1) «Fiorello»; 2) «Patrizia»; 3) «Marocchina» tot. lire 36, 11, 9, 14). Premio Trevignano: 1) «Cornetto»; 2) «Sprea»; 3) «Costante» (tot. lire 16, 7.50, 10, 16). Premio Dragoni: 1) «Molinello»; 2) «Fieramosca»; 3) «Ragno» (tot. lire 20, 9, 8.50, 9).

Le corse all'Arcoveggio

BOLOGNA, 11

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Villa Gardoni: 1) «Brilli Peri»; 2) «Arosa» (tot. 7, 6.50, 10). Premio Villalba: 1) «Francesca da Rimini»; 2) «Rogo» (tot. lire 13, 7, 7). Premio Villagrazia: 1) «Licaone»; 2) «Wanderella» (tot. lire 15.50, 20, 9.50). Premio Villamagna: 1) «Tuffolina»; 2) «Marmolada»; 3) «Martedì del Santo» (tot. 42.50, 11, 8.50, 11). Premio Villagreca (1.a Divisione): 1) «Rolandino»; 2) Rugantino»; 3) «Roberto» (tot. lire 77, 47.50, 24, 22).

Il campionato italiano di hockey
Ferroviario - Pubblico Impiego
La grande partita di domenica

Domenica prossima, alle 16.30, sul campo sportivo del G. R. F. «Angelo Crena», di via Lamarmora, avrà luogo un incontro di hockey valevole per la seconda giornata del campionato italiano fra le squadre del Dopolavoro ferroviario e del Dopolavoro del Pubblico impiego. Già la seconda giornata di campionato stabilisce l'incontro che potrebbe anche essere il più importante del girone di andata, certo il più avvincente per il pubblico triestino. Il Ferroviario è reduce dalla vittoriosa partita sostenuta a Roma con la Lazio, nella quale sono state collaudate le forze degli atleti del valoroso sodalizio.

Calci e sterline...

Il campionato inglese è finito

L',,Arsenal" ancora primo - Curiosità del torneo - Un incontro con la rappresentativa del Continente

Domenica ha avuto luogo l'ultima giornata del campionato inglese di calcio di cui ecco i risultati: Arsenal-Bolton Wanderers 5-0, Everton-Derby County 1-1, Carlton-Preston Nord End 0-0, Grimsby Town-Chelsea 2-0, Huddersfield Town-Manchester City 1-0, Birmingham-Leicester City 4-1, Middlesbrough-West Brunswick 4-1, Portsmouth-Leeds City 4-0, Stoke City-Liverpool 2-0, Sunderland-Wolverhampton 1-0.

La graduatoria finale

La classifica finale è la seguente:

Arsenal	42	21	10	11	77:44	52
Woh. Wander.	42	20	11	11	72:49	51
Preston N. End	42	16	17	9	66:44	49
Carlton G.	42	16	14	12	65:51	46
Middlesbrongh	42	19	8	15	72:65	46
Brentford	42	18	9	15	69:59	45
Bolton Wand.	42	15	15	12	65:60	45
Sunderland	42	14	16	12	55:57	44
Leeds City	42	14	15	13	64:69	43
Chelsea	42	14	13	15	65:65	41
Liverpool	42	15	11	16	65:71	41
Blackpool	42	16	8	18	61:66	40
Derby County	42	15	10	17	65:87	39
Leicester	42	14	11	17	54:75	39
Everton	42	16	7	19	79:75	39
Huadessfield	42	17	5	20	55:68	39
Stok e City	42	13	12	17	58:59	38
Birmingham	42	10	18	17	58:62	38
Portsmouth	42	13	12	17	62:68	38
Grimsby Town	42	13	12	17	51:68	38
Manchester City	42	14	8	20	80:77	36
W. Brunsw. Alo	42	14	8	20	74:91	36

Questo campionato comprendeva 42 giornate di gara che sono state smaltite in otto mesi occupando pure le giornate festive di Natale e Pasqua. Si comprenderà una simile... diligenza ricordando che le società inglesi sono delle vere e proprie società per azioni. Nella maggior parte dei casi i titoli delle singole società sono nelle mani di poche tra le più cospicue famiglie della città in cui il «club» ha sede.

La «squadra dei Lord»

L'«Arsenal», la società di cui Mr. Chapman è stato il «manager» e che oggi è diretta da Mr. Allison, un'altra volta ha conseguito il titolo nazionale. L'«Arsenal» è chiamata a Londra la società dei «Lord» ed è la più ricca tra tutte le società d'Inghilterra. Essa tiene costantemente ingaggiati 35-40 professionisti. Quest'anno il compito dell'«Arsenal» è stato aggravato dalla prolungata assenza di Drake, il famoso centro attacco della rappresentativa nazionale, tenuto lontano dai campi di gioco da una ferita.

Ma la grande rivelazione dell'annata è stata la squadra del Wolverhampton Wanderers. Bisogna sapere che l'anno scorso questa società che era in istato fallimentare, è stata rilevata dal maggiore Buckley, il quale, come primo atto, ha ceduto a prezzi convenienti i maggiori e più apprezzati giocatori, mettendosi in lotta con una squadra formata esclusivamente di riserve e di allievi. I «lupi» — così è stata chiamata la squadra di Wolverhampton — hanno strabiliato: essi non hanno conosciuto sconfitte durante ben 41 giornate perdendo soltanto — ironia! — nell'ultima gara. Il segreto di questa straordinaria impresa risiederebbe principalmente — secondo lo stesso magg. Buckley — nella bravura dell'allenatore ch'egli ha ingaggiato corrispondendogli un mensile di ben 15.000 lire.

Carriere brillanti

Un'altra squadra molto interessante è stata quella del Preston Nord End la quale, al contrario dell'«Arsenal», ha scarse disponibilità finanziarie e risiede in una piccola città di Provincia sita a 15 chilometri da Birmingham. Tuttavia il Preston Nord End ha vinto la Coppa d'Inghilterra, ricevendo l'ambito trofeo dalle mani del Re, e nel campionato, a riprova del suo valore, è finita al terzo posto. E' molto significativo che al secondo e al terzo posto del più gravoso e difficile campionato di Europa si siano insediate due squadre di limitate possibilità finanziarie: esso sta ad indicare forse un possibile nuovo orientamento del calcio, non più esclusivamente dipendente dalla situazione finanziaria della società.

Brillante pure la carriera del Carlton, che ancora quattro anni or sono militava nella terza categoria e che oggi occupa un posto eminante nel massimo campionato. Anzi, nell'anno stesso della promozione per poco il Carlton non conquistava il titolo di campione. Progressi brillantissimi anche quelli del Brendford, una società londinese che due anni fa militava nella seconda divisione. Invece il Sunderland, che l'anno scorso aveva vinto la Coppa d'Inghilterra, si è classificato questo anno all'ottavo posto. Il Chelsea, la popolare società londinese, ha avuto un eccellente inizio e per un bel tratto ha guidato la fila, fatto insolito perchè negli ultimi anni il Chelsea si dibatteva in gravi difficoltà.

Manchester e Aston Villa

Grimsby e Birmingham si sono salvati dalla retrocessione appena nell'ultima giornata di gara. Retrocede invece un'antica e famosa squadra che molte volte si è fregiata dal titolo di campione: il Manchester. Ad ogni modo la città di Manchester avrà la sua squadra nel massimo campionato perchè il Manchester United, piazzandosi secondo nel campionato di seconda categoria, ha acquisito il diritto alla promozione.

La seconda categoria ha visto la vittoria dell'anziana Aston Villa che da due anni era retrocessa di classe. L'Aston Villa aveva investito la bellezza di cinque milioni in acquisti allo scopo — come s'è visto raggiunto — di avanzare. Tutti i giocatori che hanno cooperato alla promozione hanno percepito un premio di 10.000 lire ognuno.

Quest'anno il calcio inglese festeggia il 75.o anniversario con un avvenimento eccezionale: l'incontro tra la nazionale e la rappresentativa del Continente!

I tornei calcistici della S. P.

La «Figc» Sezione propaganda, Direttorio di Trieste comunica:

Omologazioni: In base ai documenti ufficiali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Amatori-Mercato 0-4; torneo di consolazione: Postumia-Vener 0-1. Punizioni. In base ai referti arbitrali si stabiliscono le seguenti punizioni a carico di: a) giocatori non espulsi: Corsi (Triestina), Pasinati Virgilio e Maraffa Domenico (Pollak) ammonizione gara amichevole del giorno 8 maggio u. s.

Partite del 15 maggio 1938: Coppa S. P. Girone finale: «Crda»-Amatori, Campi Elisi ore 10.30; Mercato-Pollak, campo Ponziana, ore 10.30. Tornto di consolazione: Venier-Boscarolli campo Ponziana, ore 15.30; Gretta-Bar Nazionale, campo Montebello, ore 15.30.

Il campionato mondiale
Feldmann è sicuro
che vinceranno gli Azzurri

BUDAPEST, 11

Giulio Feldmann, ex allenatore del «Torino», venuto a Budapest per una breve licenza, parlando con un redattore dello *Sporthirlap* del campionato mondiale di calcio, si è dichiarato disposto a scommettere qualunque somma per la vittoria dell'Italia.

Il Gen. Vaccaro a Parigi
sceglie il quartier generale degli Azzurri

PARIGI, 11

Il Luogotenente Generale Vaccaro, segretario del «Coni», dopo aver partecipato a Rouen al congresso internazionale di ornitologia, si è fermato oggi a Parigi. Nella mattinata il segretario del «Coni» si è recato a Saint Germain en Laye, visitando la località prescelta come quartiere generale degli azzurri per i prossimi campionati mondiali di calcio.

Italia-Belgio di calcio
Biavati Genta e De Petrini
convocati a Milano

ROMA, 11

Per necessità di formazione delle squadre nazionali di calcio che, come è noto, domenica 15 corr. dovranno incontrare le squadre del Belgio e del Lussemburgo, la F. I. G. C. ha convocato a Milano (Albertgo Touring) per la mattina di sabato, i seguenti giocatori: Biavati del Bologna; Morselli e Genta del Genova e De Petrini della Juventus. La F. I. G. C. si riserva ogni successiva decisione al loro riguardo dopo le gare stesse.

La squadra belga
per l'incontro di Milano

BRUSSELLE, 11

La squadra di calcio belga che si allineerà domenica contro gli azzurri assumerà la seguente formazione: Badjou, Paverick, Petit, Van Alphen, Stynen, Dewinter, Van Den Wonwer, Voohreof, Capelle, Braine, Bayle.

Littorina speciale a Milano
per gli incontri internazionali di calcio

In occasione degli incontri internazionali di calcio che si svolgeranno domenica 15 corr., viene indetta una gita in littorina speciale per Milano, sotto gli auspici del Direttorio della V zona. Il prezzo di passaggio ammonta a lire 62. Partenza da Trieste domenica mattina e ritorno in serata. Iscrizioni si accettano presso le biglietterie.

Una Camicia Nera di Trieste
al secondo posto
nelle gare di tiro della Milizia

ROMA, 11

Oggi si sono svolte le gare della prima giornata del nono campionato nazionale di tiro a volo per gli appartenenti alla Milizia

Dopo lo schieramento sul campo di tiro «Parioli» dei 200 concorrenti al campionato, che rappresentavano tutti i Comandi di Zona della Milizia ed il «Saluto al Duce» ordinato dal Luogotenente Generale Tarabini, ha fatto seguito una scarica a salve collettiva dei partecipanti alle gare.

Le serie migliori sono risultate quelle dei seguenti tiratori: C. N. Jaia della Zona CC. NN. di Roma con 24 su 25; C. N. Fantini della Zona di Trieste con 23 su 25; C. N. Berretta Gustavo della Zona di Roma con 23 su 25; C. M. Prudenza della Zona di Milano con 22 su 25; C. M. Jaequier della Zona di Firenze con 22 su 25; C. M. Sorlini della Zona di Milano con 22 su 25; C. N. Pullè della Zona di Roma con 22 su 25.

NEI DOPOLAVORO

«M. Trevisan». Questa sera, dalle 20, trattenimento danzante rallegrato dalla brava orchestrina «Nicky». Ingresso: signori lire 2, signore cent. 50.

«P. Lucchini». Martedì prossimo, recita filodrammatica. Domenica 22 corr. gita a Gorizia, Monte Santo e Moncorona.

Ginnastica Triestina. Oggi e domani le lezioni di ginnastica restano sospese. Domenica trattenimento danzante dalle 19.

Chimici. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 in poi trattenimento danzante. Sabato le signorine avranno l'accesso gratuito.

«Ditci». Questa sera alle 20 convocazione escursionisti in sede B per comunicazioni.

«Crda». Sezione di Muggia. Domenica, nel pomeriggio, incontro amichevole di bocce con il Dopolavoro Ponziana. Domenica 22 pellegrinaggio al Monte Santo con autocorriera e gita a Udine e Tarcento. Iscrizioni a Muggia.

«Dimm». Sezione A. Sabato nella sede della Sezione A saggio annuale di scherma. — Sezione B. Questa sera trattenimento danzante dalle 21. — Sezione C. Domenica gita con automezzo al Castello di Lueghi, Postumia e Rio dei Gamberi. Iscrizioni in segreteria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 21 inaugurazione della XX Mostra fotografica nella sede sociale. Domenica celebrazione della giornata del C. A. I. con escursione al rifugio «Egisto Rossi» e salita al Monte Lisina e Oscale. Partenze in autocorriera con ritorno per Abbazia. Chiusura iscrizioni domani sera.

«Scuola Nazionale Alpinismo». Domani sera alle 21.15 sono convocati gli istruttori.

Nuove opere nelle Grotte del Timavo

La ricostruzione del Ponte Tommasini in cemento armato - Un piazzale di 500 metri quadrati nella Caverna Schmidl, in cui sorgerà un buffet rustico

L'Amministrazione Grotte del C. A. I. è lieta di annunciare che due importanti opere di sistemazione delle Grotte del Timavo sono state portate a termine in questi giorni e precisamente: la ricostruzione del Ponte Tommasini e la creazione di un grande piazzale nella Caverna Schmidl. Il Ponte Tommasini, benchè solidissimo, non dava al pubblico garanzie morali sufficenti essendo la sua camminata costituita da tavole fissate su potenti travate di ferro. Ad ovviare a questo inconveniente è stato provveduto a ricostruire il ponte completamente in cemento armato. L'opera venne eseguita brillantemente da cementisti specializzati di San Canziano non nuovi a questo genere di lavori. Si ricordi infatti la costruzione del formidabile Ponte della Vittoria alto ben 70 metri sul livello del Timavo, lavoro questo giudicato il più colossale fatto in cavità sotterranea.

La sistemazione della Caverna Schmidl, seconda importante opera di quest'anno venne invece eseguita dalla Commissione Grotte del C. A. I., che dopo aver ricuperato il Ponte del Fante travolto dalla grande piena del 1935, volle cimentarsi in questo lavoro. Lavorando assiduamente anche di notte per guadagnar tempo e impiegando potenti mine riusciva a creare nella caverna Schmidl un piazzale di circa 500 metri quadrati. Domenica scorsa alle 2 di notte, con il brillamento contemporaneo di alcune mine che esportarono circa 10 tonnellate di roccia, l'opera era compiuta. In questo nuovo piazzale sorgerà, in seguito, un magnifico buffet in stile rustico, con tutte le comodità che i visitatori possano desiderare.

La Commissione grotte della locale Sezione del C.A.I. si appresta domenica a illuminare, per la prima volta quest'anno, le magnifiche Grotte del Timavo a S. Canziano, e dare così ai cittadini e ai forestieri la possibilità di conoscere ed ammirare queste meravigliose e imponenti creazioni della natura. Le strapiombanti pareti delle voragini, le spumeggianti acque del Timavo con le sue tumultuose cascate, e la perfetta iluminazione delle maestose volte delle vaste caverne, offriranno domenica al visitatore una visione veramente indimenticabile. La visita si svolgerà lungo la Strada del Littorio, attraverso comodi sentieri, muniti di solidi parapetti.

Le Grotte saranno illuminate dalle 10 alle 16. Per raggiungere San Canziano si potrà usufruire delle corriere in partenza dalla stazione autocorriere di piazza Libertà dalle 8 alle 15.30 a seconda dell'affluenza del pubblico; da San Canziano partenze fino alle 21. Andata e ritorno lire 8. Sui treni saranno in vigore le riduzioni del 50 percento singolarmente e del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 11.20 e rispettivamente lire 6.60 andata e ritorno). L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona. Nella caverna Schmidl, nell'interno delle Grotte, vi sarà un servizio di buffet e funzionerà pure la posta sotterranea.

Escursioni dopolavoristiche

Domenica 29 maggio
Raduno provinciale a S. Dorligo della Valle

Il Dopolavoro provinciale indice ed organizza per il 29 corr. il raduno escursionistico a S. Dorligo della Valle, manifestazione prevista nel calendario provinciale per l'anno XVI. Tutti i sodalizi della Provincia raggiungeranno con gli automezzi la località per partecipare a questo grande raduno escursionistico e alle varie manifestazioni che verranno organizzate per l'occasione.

Il Dopolavoro provinciale ha disposto che per quella giornata siano sospese tutte le altre gite.

Domenica 15 maggio

Il Dopolavoro «Acegat» a Prevallo

Domenica il Gruppo escursionisti del Dopolavoro «Acegat» organizza una gita con autocorriera alla volta di Prevallo con salita a piedi del Monte Re. La partenza avrà luogo dalla sede di via Battisti 10, alle 7. Prezzo del viaggio lire 12.

Il Dopolavoro Commercio-Industria sul Monte Maggiore

La Sezione escursionisti del «Ditci» organizza, per domenica, una gita in automezzo alla volta del Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. La partenza avrà luogo alle prime ore del mattino e il ritorno è previsto per le 21 del medesimo giorno. La quota è stata fissata in lire 11 per i soci del «Ditci» e in lire 12 per i familiari. Le iscrizioni si chiudono domani sera. Rivolgersi nelle sedi del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi.

Il «Ras» a Gardone e sul Grappa

Come è noto, sabato 14, alle 13.30, partiranno alla volta di Gardone e sul Grappa i dopolavoristi della R. A. S. Per alcuni posti ancora disponibili gli interessati potranno rivolgersi, entro oggi, alla sede del Dopolavoro, via S. Francesco 4, dalle 18 in poi.

Il «Dimm» alle Grotte del Timavo

Domenica, in occasione della riapertura e dell'illuminazione delle Grotte del Timavo, viene indetta una gita alla volta di S. Canziano e alle Grotte. Prenotazione dei posti e informazioni in segreteria.

L'«Adria» a Comeno

Domenica avrà luogo la gita con una littorina speciale indetta dal Dopolavoro «Adria» alla volta di Comeno. Sono invitati i soci e gli amici in possesso della tessera per trattenimenti invernali. Informazioni e prenotazioni nella galleggiante sociale (Molo Sartorio, tel. 5033), seralmente dalle 19 alle 20. Al convegno interverrà pure il Gruppo ippico Trieste, a cavallo.

La Mutua sull'altipiano dei Vena

Domenica gita per escursionisti e familiari sull'altipiano dei Vena con salita ai monti Aquila e Sbeunizza e visita ai ruderi del castello medioevale Carstberg di Golazzo. Quota di trasporto lire 10. Sabato alle 15 e 21.30, partenza per la Val Rosandra e notturna sul Monte Taiano.

Il «XXX Ottobre» a S. Canziano

Domenica la sezione escursionisti effettuerà una gita a S. Canziano e Roditti col solito automezzo. Prima partenza alle 7 e seconda alle 9. Quota lire 5. Iscrizioni in sede sociale e presso negozio Tommasini.

I Chimici sui Campi di battaglia

Per domenica 22 corr. la sezione escursionisti indice una gita in comodo automezzo attrezzato sul San Michele, Sabotino e Monte Santo. Per informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Conti n. 11.

Il «Crda» sul Taiano

La sezione escursionisti organizza per domenica 15 corr. una gita al Monte Taiano con littorina fino a Piedimonte. Partenza alle 7.35 e ritorno alle 20.30 circa. Quota di viaggio lire 60. Iscrizioni ed informazioni in segreteria.

Il Poligrafico a Gorizia e Moncorona

Domenica i poligrafici effettueranno una gita a Gorizia e a Moncorona. La partenza avrà luogo alle 13 dalla sede sociale e il ritorno in città avverrà verso le 22.30. I posti nell'automezzo sono esauriti.

Convegno del Pitteri a Sesana

Domenica 15 maggio, avrà luogo a Sesana, il terzo raduno del Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Viva è l'attesa per la manifestazione, alla quale parteciperanno dopolavoristi e simpatizzanti. La comitiva, formatasi alle 6.45 dinanzi alla sede del Dopolavoro, si recherà, a Sesana con automezzi. Il mattino sarà dedicato alle gare sportive: corsa maschile m. 200, femminile m. 60, maschile m. 400; incontro di tamburelol e saggio ginnico-sportivo.

Dalle 12.30 alle 13.30 pranzo nella trattoria Pierazzi. Nel pomeriggio, incontro di bocce, di calcio e gare umoristiche. Alle 20.30 adunata per il ritorno.

Al convegno parteciperà pure l'auto cinesonoro del Dopolavoro provinciale. La quota di passaggio è di lire 5, indistintamente.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Prima: «Tradimento», cap. Warner con B. Roberts-J. Muir. Comp. «Vanni-Romigioli» nuova riv.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia di Paola Borboni. 21: «L'uomo del piacere», di Geraldy e Spitzer (recita in onore di L. Cimara).

POLITEAMA ROSSETTI. 21: «Lucia di Lammermoor», di G. Donizetti.

Cinematografi:

NAZIONALE. 16: C. Colbert, G. Cooper: «Ottava moglie di Barbablu» e «Luce»: Manovre navali a Napoli.

EXCELSIOR. 16: Ultimo giorno: «100 uomini e una ragazza», con Deanna Durbin e Leopoldo Stokowsky. Segue il III Docum. «Luce» del viaggio del Führer: «Le manovre navali nel mare di Napoli». Domani: «Una donna si ribella», con Katharine Hepburn e Herbert Marshall.

PRINCIPE. 16: «La camera della morte», un giallo emozionante. Segue: «Le manovre navali nel mare di Napoli», III puntata del viaggio del Führer.

FILODRAMMATICO. 15.45: Prima visione: «Il diavolo a cavallo», tutto a colori con L. Damita. Varietà: Comp. Cecchelin: «Tre merli in cheba», nov.

ITALIA. 16: «La grande città», capolavoro Metro inscenato da Frank Borzage, con Luise Rainer, Spencer Tracy.

REGINA. 16: «L'isola delle perle» capolavoro a colori naturali, con Oscar Homolka, Ray Milland. L. 1. Ultime repliche.

IMPERO. 16: «La vita a vent'anni», con Robert Young, James Stewart e Lionel Barrymore. Colosso Metro.

REALE. 16: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur. Segue: I puntata del viaggio del Führer: «Dal Brennero a Roma».

GARIBALDI. 16: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e Fred Astaire. L. 1.

NOVO CINE. 16: «3 ragazze in gamba», con Deanne Durbin. Il più bel film comico musicale. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «L'irresistibile», comicissimo, con Joe Brown. Imm.: «La contessa Alessandra», con Marlene Dietrich. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Il principe e il povero», magnifico film dal romanzo popolare con i gemelli Mauch (Billy e Boby).

ODEON. 15.30: «Cin-Cin», con Shirley Temple e Robert Young.

ARMONIA. 15.30: «Il romanzo di un giovane povero», M. Bell. Nuovo var.

AZZURRO. 16: «Mayerling», con D. Darrieux e Ch. Boyer. Ult. giorno.

SAVOIA. 15.30: «Sotto due bandiere», con Claudette Colbert e R. Colman.

POPOLO. 15.30: «La sedia del testimone», A. Harding-W. Abel. Passion.

VITTORIA. 15.30: «Primavera», con Jannette MacDonald e Nelson Eddy.

CENTRALE. 15.30: «Nina Petrovna», con Isa Miranda e Fernand Gravet.

ADUA. 15.30: «Buffalo Bill» in «Dominatrice», Barbara Stanwyck-Foster.

VENEZIA. 15.30: «La signora della 5.a Strada», con i Fratelli Ritz.

BELVEDERE. 15.30: «Il nemico invisibile», con W. Oland. Ultimo giorno.

ARGENTINA. 15: «La conquista del West», Cooper e «Peg del mio cuore».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 58-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 21: Trattenimento danzante. Orchestra brillante «Lotti».

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Seralmente 21 tratt. danz. Dame ingr. lib.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La mia libertà,,
Tre atti di Denys Amiel al Verdi

Andrea Jannettier ha avuto una figlia da un'avventura d'amore con una signorina di buona famiglia. La madre è sparita. La figlia si è fatta una splendente e coraggiosa e franca signorina, ch'è vissuta sempre accanto al papà del quale è l'amica, la confidente, la consigliera. Il suo nome è Alice, il suo motto: «Essere libera, moralmente, spiritualmente». Nature privilegiate Andrea e Alice, per sensibilità estetica, inclinazione musicale, avversione al convenzionalismo sociale, essi costituiscono una coppia armoniosa, vivente in un'atmosfera di perfetta identità mentale e indissolubile solidarietà, talchè essendo giovane il padre e giovanissima la figlia, tutti li ritengono marito e moglie. Di questa più volte enunciata superiorità di Andrea e Alice, noi non abbiamo più intime e spiegate motivazioni se non dal loro dispregio del formalismo borghese, mentre il tema della libertà morale della commedia, avrebbe offerto possibilità più convincenti di affermare la statura superiore di questi due personaggi.

Alice sposerà Raimondo, un giovanottone saldo, sano, mediocre di intelligenza, ma fisicamente bello. Andrea sposerà la splendente Susanna, dal corpo promettente e dal cuore arido e superficiale. Così abbiamo subito il contrapposto tra padre e figlia esseri superiori, e genero e matrigna, rispettivamente suocera, come si dice negli annunzi mortuari, esseri normali o mediocri. Andrea e Susanna non si sono compresi e Alice e Raimondo meno ancora. La moderna fanciulla considera, in una delle sue confessioni intime al fidanzato, che il dono più prezioso ch'ella gli ha fatto, non è quello della dedizione prima del matrimonio, fatto normale e senza importanza nella sua vita, ma quello della sua libertà nella quale è sintetizzata la libertà morale, quella dello spirito e tutto ciò che comprende la coscienza, l'essere più profondo. Questa premessa di Alice è importante per lo svolgimento della commedia e per gli sviluppi successivi del personaggio. Inoltre la fanciulla afferma che un solo uomo non basta alla donna, e con ciò vuole significare la ricchezza delle sue esigenze e del suo istinto nel quale si condensano le qualità di venticinque donne, ovvero una donna potenziata al massimo delle possibilità espansive. Con tutto ciò, non sono riuscito a convincermi della superiorità di Alice! Ecco le due coppie conviventi sotto lo stesso tetto, alla medesima mensa, ma regolate da diverse abitudini e predilezioni che determinano subito i dissensi e le incompatibilità. Raimondo si palesa il vero marito, limitato e autoritario, con l'istinto del comando, che vorrebbe piegare Alice alle norme delle consuetudini borghesi, facendola frequentare famiglie di commercianti per agevolare il corso favorevole dei suoi affari. Susanna, a sua volta, concepisce la vita coniugale come una esibizione della sua bella persona nelle serate mondane, presso famiglie eleganti. All'opposto, Andrea, ama il concerto e Alice è appassionata di musica sinfonica ed entrambi detestano la società. L'insofferenza tra la coppia, diremo, superiore e la coppia mediocre scoppia con un iroso litigio tra le due donne. La solidarietà tra Andrea e Alice e il loro atteggiamento spregevole di fronte a Susanna e Raimondo, determina per contrapposto una tacita alleanza tra questi ultimi. Alleanza ch'è un po' fronte di difesa e affinità elettiva di individui dotati delle stesse caratteristiche: vigore e bisogno sensuale di effusione. Andrea e Alice sono andati al concerto. Raimondo e Susanna si apprestano a passare la serata presso amici. Ma il caldo fascino di Susanna turba la sana carnalità di Raimondo, e i due mediocri dal cuore vuoto e dallo spirito sterile, diventano amanti, senza amore e senza coscienza della stupida follia commessa. Sul canapè i vestiti di Susanna e il mantello di Raimondo, documentano ad Alice e Andrea l'orrenda verità. La scena tra le due coppie rivela posizioni morali più che conflitti passionali e mostra la finezza di indagine di Amiel che non ricorre al solito gioco teatrale del sentimento offeso e delle creature distrutte dal proprio peccato, ma persegue con perfetta consequenzialità il disegno psicologico dei due gruppi di personaggi. Anche nell'adulterio e nell'egoismo legittimo del dolore, Alice è più preoccupata della sofferenza del padre che della propria delusione matrimoniale. Ella intuisce che da un uomo mediocre come Raimondo, la fedeltà fisica era impossibile e quella morale inesistente. Ella sente anche che non era concepibile sacrificare a Raimondo la propria libertà. Perciò, l'inganno del marito non la turba e anzi si tranquillizza nel disegno di nuovi progetti, mentre Andrea, sempre solidale con la figlia, scaccia Susanna e Raimondo, e vagheggia una vita rinnovellata piena di libertà.

Sono passati undici mesi. A Mont d'Arbois, dopo la separazione, Andrea e Alice trascorrono una vacanza di montagna, tra la neve. Il padre carezza disegni di un nuovo amore e la figlia, dopo molte esperienze, aspetta un signore: Piero Celerier, di cui s'è presa subitamente d'amore al solo vederlo, e secondo il suo stile franco e audace, gli ha scritto di accettare un appuntamento. Piero, per un prodigio di telepatia, ha sentito in quella donna e nelle parole ch'ella gli scrisse, l'avveramento del suo destino. In una lunga scena, sottilmente dialogata, Alice riconosce in Piero l'uomo al quale deve sacrificare la sua libertà. Egli è finalmente l'uomo che potrà guidarla e capire le sue qualità e i suoi difetti; ed ella è finalmente per Piero la fanciulla «libera» senza maneggi, senza compromessi e scaltrezze, come le solite signorine borghesi. Alice racconta a Piero la propria storia. Piero racconta ad Alice la vita trascorsa e, alla fine, dopo le confessioni sulla loro vera natura, essi pensano l'uno dell'altra esattamente ciò che pensavano senza conoscersi. E questo è l'amore. Perciò si sposeranno.

La commedia è più in estensione che in profondità. Le sue prospettive sceniche abbastanza convenzionali; i suoi personaggi lievemente caratterizzati. Non ho trovato l'Amiel sostanziato e quintessenziato di altre commedie, nè quella sua particolare maniera di svelare e rendere sensibile il tormento di una creatura e il dramma di una situazione in poche battute, di calare un piccolo mondo in una parola. Anzi, la commedia di ieri sera è molto parlata e questa elegante, sottile, loquacità opprime spesso il sustrato, il midollo della vicenda e il tema dominante impersonato in Alice. In lei c'è l'aspirazione alla libertà da sacrificare all'uomo, ma non è realizzato il dramma evolutivo, il conflitto spirituale per il raggiungimento e la conoscenza di questa libertà che a lei, Alice, costa dolore e la rinunzia alla purezza che in una donna, per quanto evoluta, deve pure costituire una qualità preminente. Credo che la commedia non abbia presunzioni di serietà, nè intenzioni di presentare un tipo di donna problematica, ma solo il piacere del gioco scenico. Gli applausi tepidi al primo atto, fervidi e numerosi al secondo, ancora tepidi alla fine, hanno dimostrato l'equilibrata e precisa valutazione fatta dal pubblico. L'interpretazione di Luigi Cimara, intimamente espressiva, sobriamente concitata, sempre sostenuta da viva intelligenza dell'episodio e dello stato d'animo adeguato; e quella di Paola Borboni, che ha dato ad Alice gli estri originali e felici, le vampate di ribellione, le ascensioni spirituali, la illogicità dei sentimenti che determinano le caratteristiche della parte, sono state molto applaudite insieme alla composta e signorile spontaneità di Aldo Allegranza, alla espansiva dolcezza del Pavese, alla grazia ed eleganza seducente di Giuseppina Cei che ha trovato tratti di femminile asprezza e prepotenza al secondo atto. L'allestimento di Gino Rossi, che è tra i nostri arredatori e direttori di scena, il meglio preparato ed esperto, è stato giustamente ammirato per eleganza e buon gusto e sicurezza di intonazione con la commedia.

v. t.

La recita in onore di Cimara
stasera al Verdi

Una lieta serata, una recita attraente, una festa d'arte oggi al «Verdi»: Luigi Cimara, l'attore da tanti anni diletto e stimato dal nostro pubblico, avrà la recita in suo onore con una bella e acuta commedia di Geraldy e Spitzer: «L'uomo del piacere», in cui Luigi Cimara infonde non solo la sua singolare intelligenza interpretativa, ma una particolare sensibilità nella raffigurazione del personaggio. Tutte le recite in onore di Luigi Cimara sono state caratterizzate, negli anni decorsi, da una fervida effusione di simpatia e predilezione per l'artista, che onora con tanta dignità e finezza espressiva la scena italiana.

Anche stasera, Cimara vedrà il miglior pubblico triestino porgergli gli omaggi cordiali e sentiti che l'arte sua ha saputo meritare in questa stagione, significativa per tanti aspetti.

"Dalle nove alle tre,, di Vaszari
in serata dopolavoristica a prezzi popolari

Domani, alle 21, al Teatro Verdi, la compagnia Borboni-Cimara, rappresenterà in serata dopolavoristica a prezzi popolari, la commedia di Giovanni Vaszari «Dalle nove alle tre».

Il Dopolavoro provinciale, d'accordo con l'Ente autonomo del Teatro Verdi, ha organizzato questa serata dopolavoristica per aderire alle numerose richieste, che gli sono pervenute, dopo il successo che la commedia ha riscosso martedì, stabilendo i seguenti prezzi popolari: Ingresso platea e palchi e gallerie lire 3. Poltrone di platea lire 7. Palchi piepiano, 1.o ordine lire 20. Poltrone 1.a galleria 1.a fila lire 2. Seconda galleria 2.a e 3.a fila lire 1.50. Ingresso al loggione lire 1.50. Posti numerati di loggione lire 1.50.

I biglietti sono in vendita dalle ore 10.30 di oggi, alla biglietteria del Teatro, e agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Il successo che la rappresentazione della commedia «Dalle nove alle tre» ha riscosso martedì sera al Teatro Verdi, non mancherà di rinnovarsi domani sera. Ed è facile prevedere, dalle molte richieste fatte al Dopolavoro, un teatro completamente esaurito.

Per questa eccezionale recita dopolavoristica, non vi è alcuna limitazione alla partecipazione, in quanto non si tratta di Sabato Teatrale.

Riduzioni teatrali per i filodrammatici

L'Ente Autonomo del Teatro ha concesso la riduzione del 50 per cento per le serate di prosa sui seguenti ordini di posti: biglietti di ingresso platea e gallerie e poltrone di platea. Possono usufruire di tale riduzione soltanto i filodrammatici regolarmente inquadrati nella Federazione provinciale delle Filodrammatiche in possesso della tessera firmata dal presidente della Federazione e munita di regolare fotografia. Tali riduzioni sono valide per tutti i giorni e le tessere debbono essere esibite tanto alla Biglietteria, che agli ingressi del Teatro.

Attività del Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, spettacoli cinematografici.

RADIO

Programmi del 12 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Grassi. — 12.30: Quintetto campestre. — 13: Notizie sul 26.o Giro ciclistico d'Italia. — 13.15: Trasmissione da Berlino: Musica leggera e popolare tedesca. — 14.5: Musica varia. — 16.20: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Corrispondenza della Zia dei perchè. — 16.45: Trasmissione da Tripoli: Radiocronaca dell'estrazione dei numeri della Lotteria. — 17.15: Radiocronaca dall'Ippodromo delle Capannelle del «Gran Premio del Re». — Indi: Concerto vocale col concorso del soprano Renza Ferrari e del tenore Alberto Marchionni. — 19.30: Dischi di musica operettistica. — 20: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20.20: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti dei radioascoltatori. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: «Il conte Guido Barbarigo», dramma in un atto di Carlo Bertolassi. — 21.30 (circa): Concerto dell'organista Alceo Galliera con accompagnamento dell'Orchestra d'archi. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ezio Carabella. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: «In giro per il mondo», radiofantasia di Lucio Basilisco. — 20.30: «Volo librato», fantasia orientale in tre atti, musica di Gaetano Zuccoli, maestro direttore d'orchestra Cesare Gallino. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

Stasera "Lucia,, al Rossetti
con Rina Pellegrini

Rina Pellegrini si ripresenterà stasera al pubblico — che settimane or sono l'ha così entusiasticamente acclamata nel «Rigoletto» — come «Lucia di Lammermoor». La giovanissima artista avrà così campo di rivelare le sue eccezionali doti in una delle più ardue e più insigni creazioni della lirica. Accanto a Rina Pellegrini, figureranno quali interpreti del capolavoro donizettiano alcuni valorosi e rinomati artisti, quali il tenore comm. Carlo Merino e il baritono Lorenzo Conati, che il nostro pubblico ben conosce, nonchè Miro Lozzi, Giovanni Amadi, Lina Coccetti e Carlo Bearzi. Dirigerà il maestro comm. Giovanni Frattini.

Lo spettacolo — per il quale c'è vivissima attesa — avrà inizio alle 21. Domani seconda ed ultima rappresentazione della «Lucia».

Concerto Naish-Stular

Nella sala dell'Ateneo Musicale i pianisti Ada Naish-Zaccone e Dusan Stular sosterranno domani sera un ricco e brillante concerto per due pianoforti. Organizzatori dell'audizione sono il Sindacato dei musicisti e l'Istituto di cultura fascista. Ecco il programma:

1. Schumann: Andante con variazioni. 2. Debussy: «En blanc et noir». 3. Rachmaninoff: Seconda suite: a) Introduzione; b) Valzer; c) Romanza; d) Tarantella. 4. Pick-Mangiagalli: Sortilegi (da un'antica novella orientale). 5. Rio Gebhardt: «Artistique» (jazz). 6. Dusan Stular: «My capricious darling» (jazz).

Prezzi: ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista ed al Circolo «Visnoviz» (verso presentazione della tessera) lire 1.

Concerto al Circolo ungherese

Prossimamente, nella Sala del Littorio il Circolo ungherese terrà un concerto vocale-istrumentale a scopo benefico e sotto gli auspici del Console generale d'Ungheria barone Eugenio Miske. Nel bellissimo programma occupano naturalmente un posto d'onore gli autori magiari: Liszt, Dohnany e Bartok. Verranno inoltre eseguiti dei brani vocali di Verdi e il magnifico concerto per due pianoforti e orchestra di Mozart. Gli esecutori principali sono artisti di chiara rinomanza: il maestro Cesare Barison, che dirigerà anche l'orchestra, le pianiste Cata Monti e Lidia Pian-Nordio quali interpreti del concerto mozartiano, e la pianista Gerö Fassel quale solista, la cantante Sidonia Elek-Gépézs, ai quali s'aggiungono dei validi collaboratori per il quintetto col pianoforte, di Dohnany: Francesco Montuoro, Benedetto Iviani, Roberto Repini-Secco.

Concerto di musica da camera
al Dopolavoro Ferroviario

Sabato, alle 21, si svolgerà nella sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario un interessante concerto di musica da camera sostenuto dalla soprano signorina Bianca Beccati, dalla pianista signorina Alice Bruniera e dal quintetto formato dalla prof. Mercede Gulli (pianoforte), prof. Franco Gulli (violino), Giuseppe Zineri (violino), ing. Luigi Montini-Zimolo (viola) e prof. Nereo (violoncello). Durante la suggestiva serata verranno eseguiti brani musicali di Respighi, Chopin, Puccini, Boito, Liszt e Wagner. Il programma comprenderà inoltre un quartetto di Boccherini e l'allegro dal quintetto con pianoforte, opera 81.a di Dvorak. L'ingresso è completamente gratuito.

Concerto vocale-istrumentale
al Poligrafico «G. Presel»

Questa sera alle 20.45, nella sede dei poligrafici, in piazza Impero 7, sarà tenuto il preannunciato concerto vocale-istrumentale sostenuto dal soprano Maria Cermelli e dal pianista prof. Almerico D'Alessio. Sarà svolto il seguente programma:

Parte prima: 1. Chopin: Valse brillante. 2. Chopin: a) Preludio «Gouttes d'eaux»; b) «Impromptu» (D'Alessio). 3. De Crescenzio: Rondine al nido (Cermelli). 4. D'Alessio: «Shottish Caprice». 5. Sinding: Primavera (D'Alessio). 6. Puccini: «Bohème», Valse Musette (Cermelli).

Parte seconda: 1. Chopin: Valse di addio. 2. Palumbo: Valse brillante (D'Alessio). 3. Bellini: «Norma», Casta Diva (Cermelli). 4. Chopin: a) Notturno; b) Mazurka (D'Alessio). 5. Bizet: «I pescatori di perle», Siccome un dì (Cermelli). 6. Liszt: Rapsodia n. 12 (D'Alessio).

Al pianoforte la prof. Oriella Scasso. Ingresso: soci e familiari lire 1, dopolavoristi invitati lire 1.50

Saggio di pianoforte all'Ateneo

Questa sera, nella sala dell'Ateneo, alle ore 20.45, avrà luogo il saggio di pianoforte degli allievi delle professoresse Vittori, Savoini, Maffei, Willisich. Gli allievi che parteciperanno a questa serata sono: Giorgetto Vaglieri, Gianfranco Massopust, Maria Scagnol, Margherita Zambonelli, Salvatore D'Alessandro, Valnea e Noemi Selle, Adriana Cesca, Esperia Furlan, Rosetta e Margherita Czinner, Mercedes Nacinovich, Jole Janchi, Ida Bellotto, Nora Dini, Maria Naglos, Licia Cano, Mario Devetti e Emma Barbieri. Inoltre suoneranno il violino: Dario Pitacco, Attilio Verginella e Luciano Zamparo, allievi del prof. Vittori.

"Giovedì filodrammatici,,
al Dopolavoro Commercio Industria

Questa sera, alle 21, nella Galleria del Tergesteo avrà luogo la seconda giornata del ciclo «Giovedì Filodrammatici» organizzato ed indetto dal Dopolavoro Commercio Industria. La Sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico diretta dal camerata Carmelo De Angelis rappresenterà «Una lampada alla finestra» commedia romantica in tre atti di Gino Capriolo. Durante il secondo intervallo lo stesso De Angelis dirà «La morte del cervo» di Gabriele d'Annunzio. I biglietti d'ingresso con diritto al posto a sedere si possono acquistare al prezzo di lire 1 presso gli uffici del Dopolavoro del Commercio Industria.

Un concerto d'organo
di Gastone de Zuccoli

Il nostro pubblico, cui da molti anni non s'era più offerta l'occasione d'ascoltare un concerto d'organo di Gastone de Zuccoli, apprenderà con gioia che prossimamente il chiaro musicista concittadino terrà un'audizione nella chiesa di via del Ronco, auspici i P.P. della Compagnia di Gesù, il Circolo «Amici dell'arte cristiana» e gli accademici cattolici. Non occorre dire quale eletto organista sia lo Zuccoli: in trenta anni di attività spiegata come esecutore egli ha lasciato di sè dei ricordi profondi e con essi l'impronta distinta della sua operosa fecondità. Si può asserire che lo Zuccoli è stato a Trieste l'iniziatore dei concerti d'organo tenuti pubblicamente. E se esattamente trent'anni fa, e cioè nel 1908, quel suo pubblico fedele non poteva superare le poche centinaia d'uditori, data la modesta capienza della basilica di S. Silvestro, ove il maestro iniziava la sua attività, in seguito, passando egli a suonare in altre chiese e nelle sale da concerto, quell'accolta diveniva una folla per la quale un concerto di Gastone de Zuccoli significava il più austero richiamo, il più alto appagamento musicale. Come avvenimenti della vita musicale cittadina sono infatti ancora ricordati i suoi concerti di collaudo tenuti al tempio israelitico, a San Vincenzo de' Paoli, a Nôtre Dame de Sion, e talune sue squisite audizioni al Circolo Artistico e in chiese minori. E ancor oggi Lubiana serba intenso il ricordo d'un suo concerto sostenuto ventitre anni fa nel Duomo alla presenza di tremila persone. Con vivissimo desiderio riudremo quindi l'insigne maestro all'organo; sappiamo ch'egli eseguirà un programma bellissimo, e che vi saranno anche delle sue composizioni. Ne daremo fra giorni notizie più estese.

Le "Riviste Maresca 1938,,
al Teatro Fenice

L'annuncio del prossimo ritorno sulle nostre scene della Compagnia delle «Riviste Maresca 1938» ha suscitato un interessamento così vivo, che già ieri si chiedevano prenotazioni di posti per la serata inaugurale, fissata per lunedì 16 corr. a Teatro Fenice. Siamo perciò pregati di comunicare che fin da oggi i posti per l'atteso spettacolo — che riempirà la serata senza cinematografo — si possono prenotare alla Biglietteria centrale.

CORRISPONDENZA APERTA

Aura Lua. Se hanno chiamato esagerata voi, allora dovranno chiamare esagerato anche quel poeta che ha scritto: «Non metterei nella lista dei miei amici quell'uomo che, sebbene adorno di belle maniere e di fini sensi, fosse così sprovvisto di sensibilità da mettere senza bisogno il piede su un verme».

Assiduo lettore C. V. Quelle spese vi fanno carico dal giorno in cui è sorta la relazione di parentela tra voi e la persona ricoverata, da quando cioè avete sposato la figlia di lei.

R. V., Salcano. 1) Regio Decreto 12 luglio 1923, N. 1491. 2) Si tratta di una moneta anonima da 10 gazzette detta «lirone» o «lirazza», emissione del 1625 per la città di Venezia e tutto il dominio, comune e di nessuna rarità.

Calabrese. Il titolo del libro che vi interessa è: «Il libro ascetico della Giovane Italia», edito dalla Casa Editrice «L'Oleandro» di Roma. E' in vendita nella libreria Cappelli. — *Caterina D. P.* No, gli affitti non possono essere aumentati.

Legionario libico. Nel 1924, epoca in cui vi trovavate in Libia, era cessato ogni stato di guerra (durato fino al 24 novembre 1920): di conseguenza non avete alcun diritto al distintivo.

Finanza. Quelle disposizioni sono già in vigore. Per il resto dovete rivolgervi al Comando da cui dipendete. — *Contrastoni.* Se la cosa vi interessa tanto, recatevi alla Biblioteca Civica a consultare le collezioni dei giornali di quell'epoca. — *Adamo.* Non potete fare nulla.

Fedele. Cantategli con sentimento e facendogli l'«occhio di triglia» quella canzonetta: Baciami!... Se non reagisce... allora son dolori. — *Spectator.* L'esito di quel concorso verrà pubblicato nella pagina del Dopolavoro nel «Piccolo della Sera» del 20 maggio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Maggio	10	11
Rendita 5%	94.—	94.—
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	93.90	93.80
Redimibile 3½%	70.45	70.45
Obbligaz. Tre Venezie	89.35	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.10	102.10
Buoni Tes. nov. 1943	91.95	91.95
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.90
I. R. I.	457.—	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	463.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	418.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3855.—	3855.—
Assicuratrice Italiana	554.—	554.—
Infortuni	1910.—	1910.—
Riun. Adriatica I serie	1885.—	1885.—
Riun. Adriatica II »	1812.50	1812.50
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	830.—	820.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	307.—	306.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	310.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	225.—	226.—

CAMBI: Londra 94.60; New York 19; Francia 53.20; Svizzera clearing 436.56; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1053.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno «Italia» carico: 5 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 4 fuochisti, 1 giovane macchina.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domenico.

DECESSI (11 maggio 1938-XVI): Vittor Irma, a. 18; Maddaleni Edmondo Dante, a. 47; Angeli Licia, a. 2; Mattioni ved. Cozzi Vitalia, a. 83; Bivolic Giorgio, a. 31; Serbo in Vechiet Caterina, a. 77; De Rin Bianca, a. 80; Clavetta Luigi Rodolfo, g. 29; Pancrazi Martino, a. 34; Faganel Anna Maria, a. 43; Sfetez Adele, a. 76; Di Sabatino Dora, a. 16; Filipich Germano, a. 24; Godeassi Bruno, a. 20; Cosimo Amelia, a. 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marchetti Renato, carpentiere in ferro con Saitz Carla, casalinga; Persi Mario, lattonaio con Girometta Margherita, casalinga; Kuslan Vladimiro, fonditore con Ujcic Rosa, casalinga; Budica Francesco, fabbro con Naressi Eleonora, sarta; Martini Varaldo, impiegato con Salvadori Elvina, commessa di negozio; Flego Stanislao, droghiere con Cerovac Olga, casalinga; Suc Alvino, commestibilista con Gabrieli Nella, commessa di negozio; Fumis Eugenio, elettricista con Colombi Adelia, casalinga; Maria Giuseppe, parrucchiere con Gsodam Agnese, casalinga; Visnjevic Orlando, carradore con Godina Natalia, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (è da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; [illegible]

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICO bella presenza, orfano, 23-enne, offresi vitto, alloggio, minime pretese, anche fuori Trieste. Felice Venezian 23, secondo, destra. 67713 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi intera giornata. Ginnastica 13, terzo. 67698 A

PRESTASERVIZI brava, istriana, buona, offresi. Via F. Venezian 16, presso portinaio. 36721 A

PRESTASERVIZI due o tre volte alla settimana offresi. Via Giulia 17, portineria. 36715 A

PRESTASERVIZI tutta giornata offresi. Androna S. Tecla 4, quarto. 7005 A

PRESTASERVIZI offresi ore pomeridiane. Crispi 81, Venier. 36749 A

RAGAZZA brava offresi dalle 8 alle 14. Viale Sonnino 8, portinaia. 36745 A

RAGAZZA 16-enne principiante offresi quale domestica stabile presso piccola famiglia. Ginnastica 22, pianoterra. 67735 A

RAGAZZA prestaservizi, bella presenza, robusta, offresi per tutto giorno. Via Cologna 2. 67734 A

RAGAZZA per mattina, capacissima, offresi. Piazza della Borsa 2, secondo, Runco. 36711 A

RAGAZZA capacissima offresi. Settefontane 4, magazzino carbone. 36713 A

RAGAZZA brava, capace anche cucinare, offresi per buona famiglia. Via Madonna del Mare 14. 36730 A

TUTTOFARE capace cucinare offresi anche prestaservizi. F. Venezian 23, portinaia. 67733 A

24-ENNE brava, onesta, offresi tutto giorno. Tor San Piero 1. 67708 A

QUARANTENNE robusta, pratica cucina, offresi tutto giorno. Telef. 79-59. 67692 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67622 B

DOMESTICA stabile cercasi, capace, con attestati. Via Giulia 17, secondo. 67720 B

DOMESTICA giovane capace, lunghi attestati, cercasi subito. Presentarsi pomeriggio. Ruffolo, Imbriani 16. 67745 B

PERSONA distinta cercasi, 50-enne, che sappia bene cucinare, indipendente, disposta venire in Sicilia per marito, moglie e bambina. Piazza Hortis 7, terzo, De Carli. 67597 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, due pomeriggio, ottanta mensili, cerca piccola famiglia. Ruggero Manna 15, porta 9. 67717 B

PRESTASERVIZI con attestati, 7-11, 14-16, cercasi. Imbriani 6. 67714 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Piccardi 31-b, primo, sinistra. 67696 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Scomparini 577-A. 36716 B

PRESTASERVIZI capacissime, buona paga, ragazze capaci cucinare, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 18638 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 18661 B

PRESTASERVIZI, attestato, ore 9-11, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36735 B

RAGAZZA cercasi, 140 mensili. Via Palestrina 1. 18639 B

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi, sappia cucinare, buon trattamento. Via Università 1. 18637 B

RAGAZZA stabile pratica cercasi. Via S. Giorgio 5, quarto, destra. 7009 B

RAGAZZA tuttofare, possibilmente media età, cercasi. Viale XX Settembre 9, primo, destra. 67677 B

RAGAZZA 20-enne, capace tutto fare, cercasi. Via Mazzini 40, libreria, dalle 9.30 alle 10.30. 67728 B

RAGAZZETTA, donna, prestaservizi pomeriggio cercansi. Referenze. Latteria Felice Venezian 16. 36734 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Piccardi 35, porta 15. 36732 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A ditta industriale offresi in prova macchinista Diesel-compressori autorizzato per ogni tipo e potenza di macchina. Perfetto meccanico. Pretese minime. Cassetta 18577 C, Unione Pubblicità. 18577 C

CONTABILE corrispondente tedesco, cerca posto stabile o anche a ore. Cassetta 18625 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, piccola contabilità, offresi diverse ore. Offerte Cassetta 18524 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE fattorino mezzo lavorante commestibili pratico città, buonissime referenze, miti pretese, offresi. Rivolgersi Ongaro, Pauliana 11. 36714 C

GIOVANE 28-enne cerca occupazione magazziniere o fattorino, cauzione fino 5000. Cassetta 18612 C, Unione Pubblicità. 18612 C

IMPIEGATO giovane, pratico tutti lavori d'ufficio, perfetto tedesco, corrispondenza, dattilografia, lunga pratica estero, offresi. Scrivere: Cassetta 18630 C, Unione Pubblicità. 18630 C

IMPIEGATO, giovane, presenza, perfetto francese inglese, conoscenza tedesco, ottime referenze, pratica ufficio commerciale corrispondenza, occuperebbesi ovunque anche ore. Cassetta 18627 C, Unione Pubblicità. 18627 C

IMPIEGATO pratico ufficio, trattazioni affari, spedizioni, conoscenza tedesco, offresi a seria ditta. Cassetta 18619 C, Unione Pubblicità. 18619 C

LAUREATO legge 30-enne, serio, distinto, attivo, occuperebbesi impiego decoroso ovunque. Cassetta 18636 C, Unione Pubblicità. 18636 C

SIGNORINA, bella presenza, offresi quale praticante ufficio, dattilografa, miti pretese. Cassetta 18622 C, Unione Pubblicità. 18622 C

STENODATTILOGRAFA giovane, conoscenza tedesco, alcune ore offresi. Offerte Cassetta 18631 C, Unione Pubblicità. 18631 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CIANI, Salone Ciani: La permanente di fiducia. Via Carducci 47, primo. Attenzione: quarantassette. Angolo via Madonnina. 18680 CC

A. A. A. A. PERMANENTI complete 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 7007 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantitissime. Superliquidi oleosissimi. Tinti, ossigenati, bianchi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 18670 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 67738 CC

A. PERMANENTI «Wella» complete, 15, lavoro accurato. Salone Villa, Mazzini 45, telef. 37-12. 36688 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 18658 CC

PERMANENTI, ultime creazioni, macchina nuova, tutto compreso lire 15. Giulia 28. 18687 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 67721 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 36746 CC

PUNTO giorno mano lire 1 al metro. Tolomelli, Settefontane 30. 36656 CC

SARTA praticissima lavoro fine, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 36731 CC

SARTA diplomata confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo. 18659 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Lorenzo Bernini, Boteghez. 18672 D

DAPPERTUTTO cerchiamo sollecitamente e urgentemente persone ambo sessi disposte accettare casa propria, nelle ore libere, lavoro facile, continuo, di grande rendimento. Trattasi lavorare articoli di grande consumo mondiale. Massima facilità e semplicità lavorazione. Ottimo rendimento mensile. Istruzioni completamente gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 18616 D

GARZONA modista cercasi. S. Spiridione 1, secondo. 67739 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Fonderia 12, primo. 18642 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 18658 D

GELATIERE, fuori Trieste, cercasi. Rivolgersi: Bottega del vino, Carducci 33, dalle 14-19. 36737 D

INDOSSATRICE taglia 44 cercasi. Amy, Corso Vitt. Em. 3. 67715 D

MEZZE lavoranti sarte uomo e garzona cercansi. Carducci 47, ex corso Garibaldi. 36685 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante pratica ondulazione acqua, cercasi prontamente. Salone Wally, Madonnina 11. 18673 D

PARRUCCHIERA abile capace massaggi, manicure, cercasi subito. Marchesi, Abano. 18614 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Rivolgersi corso Vitt. Em. 24, portinaia. 67747 D

RAGAZZETTA principiante per negozio verdura cercasi. XX Settembre 47. 67732 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Piazza Ponterosso, Polacco. 36729 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Solitario 23, Raimondi. 36710 D

TUTTI potranno, grazie nostri moderni facilissimi procedimenti industriali e commerciali, lavorare casa propria, senza capitali nè macchinari, vari principali articoli consumo mondiale, ricavandone ottimi, sicuri, garantibili utili giornalieri. Gratis programma lavorazione, scrivendo: Ditta Derosa-Rossaroll 77, Napoli. 18615 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO mobiliato chiaro cerca ragazza onesta. G. Gallina 1, portinaio. 67744 E

DISTINTI coniugi cercano urgentemente, una stanza mobiliata con comodo cucina. Ritiro sabato. Cassetta 18621 E, Unione Pubblicità. 18621 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi anziani. Indicare prezzo. Cassetta 18613 E, Unione Pubblicità.

VUOTA cerca signora sola presso distinta, secondo piano, paraggi Ospedale. Indirizzo Piccolo. 36723 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 67742 F

A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto. Piazza Cavana, chiosco giornali. 7008 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Tiziano 9, terzo, destra. 18643 F

A. A. VASTA matrimoniale, soleggiata, vitto, volendo più persone, convenienza. Pietà 8, mezzanino. 67681 F

A. CAMERA, salotto moderno, pensione signorile, termobagno, centralissima. Telefonare 25836, ore 11-19. 67793 F

A. MOBILIATA bellissima affitta distinta persona. Udine 12, terzo, destra, porta 21. 18653 F

A. MOBILIATA ariosa affittasi, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 18657 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, vitto, trattamento familiare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 18669 F

A. MOBILIATA elegante, vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 67726 F

A. STANZA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 3, secondo. 67727 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 67743 F

CAMERA mobiliata prezzo basso affittasi. Cunicoli 9, sinistra, 9-11. 67662 F

CAMERA pulitissima, uno-due letti, volendo giorni. Gatteri 23, mezzanino. 18677 F

CAMERA soleggiata indipendente, uso bagno, affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 36717 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, prezzo mite, affittasi. Darebbesi vitto a una persona. Ginnastica 28, secondo. 67690 F

CAMERETTA chiara affittasi (donna). Prezzo mite. Scala Monticello 8, porta 28 (via Giulia). 67702 F

CAMERETTA affittasi a distinto unico subinquilino. S. Lazzaro 19, portiere. 67682 F

CAMERETTA, vitto, affittasi prezzo mite. Bellinzona 9, secondo, destra. 36738 F

CAMERETTA pulita affittasi a persona perbene. Galileo 16, porta 9. 36740 F

CAMERINO a perbene affittasi. Tor S. Piero 6, terzo, porta 12. 36739 F

CONVENIENTISSIMO scolastica (scale), pianoforte, ore disponibili cederebbesi. Vidali 12, Scuola. 9430 F

INGRESSO scale, soleggiata, affittasi a distinto stabile. Largo Santorio 5, porta 15. 36743 F

MATRIMONIALE affittasi, una-due persone, cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 18681 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno, anche amici, affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 67724 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 36724 F

MOBILIATA affittasi, presso coniugi soli. Piazza Cornelia Romana 2, primo, porta 8. 18651 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 18683 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, affittasi. Stoppani 5, mezzanino, angolo Molingrande. 67740 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi an- [illegible]

[illegible]

Istruzione

[illegible]

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Computisteria. Ginnastica 30, primo. 7006 G

ALLIEVI: rafforzatevi nelle materie che vi presentano difficoltà affidandovi alla Scuola «Minerva», XX Settembre 16. 18676 G

CONVERSAZIONE tedesca offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 67686 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36725 G

DIPLOMATA insegna pianoforte teoria solfeggio 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 36744 G

MENSILI lire 10! Tedesco! Inglese! Croato! Razionale, rapido, interessante! Ospizio via Roma 28. 18620 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE spinone manto marrone rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 67699 H

MAZZO cinque chiavi smarrito. Mancia portarlo S. Francesco 32, calzolaio. 67707 H

OROLOGIO donna smarrito lunedì tratto viale Sonnino. Mancia riportarlo via Carducci 27. 67706 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, vista panoramica, ogni conforto, giardino, eventualmente garage, affittansi. Giustinelli 1-a. 67736 I

A. MAGAZZINO chiaro paraggi piazza Impero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 18690 I

APPARTAMENTINO bellissimo tre stanze, accessori, giardinetto, in villa paraggi via Fabio Severo, affittasi pronto o luglio. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 36742 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, paraggi giardino pubblico, affittasi luglio. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 36743 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori, calefazione autonoma, posizione centrica, affittasi pronto o luglio. Informazioni: Amministrazione Spitzer tel. 80-84. 36741 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, due ingressi, grande poggiuolo, affittasi. Via Bosco 2. Informazioni telefono 3604. 67723 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, posizione centralissima, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi luglio. Telefonare 65-01. 67712 I

APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze, stanzino, bagno e cucina, affittasi luglio. Molino vento 31, secondo. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 67711 I

APPARTAMENTO signorile splendida vista mare, 5 stanze, accessori, due poggiuoli, riscaldamento, ascensore, affittasi luglio. Guido Reni 6. Informazioni tel. 65-01. 67709 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi luglio, piazza Garibaldi 11. Informazioni Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 67710 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi 1.o luglio. XX Settembre 51. 18645 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina, affittasi. Via Rapicio 5, mezzanino. 18662 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, accessori, affittasi. Via Machiavelli 15. 18664 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Università 9, primo. 18665 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via S. Spiridione 4, quarto. 18666 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 18656 I

LOCALE adatto diversi usi via Bosco 34, affittasi prontamente. 18648 I

MAGAZZINI (due) adatti diversi usi affittansi prontamente. Via Donadoni 36. 18647 I

NEGOZI affittansi piazza Giacomo Venezian. Telefonare 93-05, dalle 14 alle 16. 67687 I

QUARTIERE 8 stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Gatteri 28. 18646 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrale soleggiato cercasi 1.o luglio, 5-6 camere oltre accessori, ogni conforto, più 2 stanze uso ufficio. Indirizzare offerte dettagliate e posizione. Cassetta 18559 L, Unione Pubblicità. 18559 L

APPARTAMENTO 5-6 camere, [illegible] Cassetta 18625 L, Unione Pubblicità. 18625 L

DISTINTI coniugi cercano urgentemente 2 stanze e cucina mobiliate. Ritiro sabato. Indicare prezzo. Cassetta 18621 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO almeno 100 mq., posizione indifferente, cercasi per deposito materiali costruzione. Offerte Cassetta 18634 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO uso officina, prossimità Coroneo-Fabio Severo, cercasi 1.o giugno. Offerte Cassetta 18611 L, Unione Pubblicità. 18611 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 18172 M

BIGODINI alluminio, morsetti bachelite, scaldaferri a gas, casco motore per barbieri, scaldabagno automatico usato, ventilatori per «plafon». Battisti 18, Boccari. 76718 M

BORSETTA pelle, impermeabile nero donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67701 M

CAGNETTO fox regalasi. Via Maiolica 5, secondo. 18684 M

CARROZZELLA fonda occasionissima 70 vendesi. Piazza Carlo Alberto 8, primo. 67719 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi 130. Ghirlandaio 30 (291), porta 13. 67683 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Crociferi 1, terzo. 36736 M

CARROZZELLA sport vendesi. Rossetti 83, quarto, porta 19. 36722 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 18678 M

CARROZZINA doppiofondo 90, altra molleggiata, Phoenix occasione. Tarabochia 6. 18650 M

CORSIA lunga 7 metri vendesi. Perugino 6, porta 5. 67616 M

CUCCIOLI giapponesi vendonsi. Via Commerciale 25. 36733 M

IMPERMEABILE vestiti pelliccia signora, volpe, vendonsi occasione. Mazzini 9, quarto. 67695 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, perfetta, come nuova, lire 550, altra tre file 275, vendonsi giornata. Negozio S. Caterina 9. 18652 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 120, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 18679 M

MACCHINE nuove, usate, tutti tipi, garanzia assoluta, cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 16875 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 18654 M

SERVIZIO completo, pentole nichelio, racchette tennis, vendonsi. Ginnastica 40, primo, destra. 67693 M

VASCA bagno, lavandino, vendonsi. Esclusi rivenditori. Crispi 32, portinaia. 36709 M

VASCA bagno ghisa smaltata vendesi. Udine 2, terzo, porta 15. 18674 M

VESTITI uomo vendonsi. Via S. Michele 36, porta 11. 67691 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CARROZZELLA sport, altra fonda, comperansi. Rivolgersi Corridoni 21, portineria. 009428 N

GHIACCIAIA, sedie e ombrellone per giardino acquisterebbersi. Offerte Cassetta 18626 N, Unione Pubblicità.

GHIACCIAIA famiglia, pattini rotelle, occasione comperansi. Offerte prezzo: Cassetta 18628 N, Unione Pubblicità. 18628 N

MACCHINA da scrivere occasione cercasi. Offerte Cassetta 18640 N, Unione Pubblicità. 18640 N

MOTORINO grammofonico elettrico, pick-up, anche guasti, acquistansi. Scrivere Sussig, Bernini 10. 67626 N

SERVIZIO bicchieri completo per 12 persone acquistasi se occasionissima. Offerte con prezzo. Cassetta 18624 N, Unione Pubblicità. 18624 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin. Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. ARRIVI nuovi studi moderni, armadi combinati, prezzi ridottissimi. Türk, Battisti 12. 18649 NN

A. A. MATRIMONIALI cucine grande assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 36687 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili prezzi convenienti. Confrontate. [illegible]

[illegible]

CUCINE [illegible] elegantissima, vendonsi subito, partenza. Torrebianca 39, secondo, Brenna. 67704 NN

LETTO ottone, mobili usati, occasione. Piazza Tommaseo 1, porta 10. 67679 NN

LIBRERIA noce, piccola, vende falegname; assume qualsiasi ordinazione. Tiziano 12. 18672 NN

MATRIMONIALE 900, una persona, portepiene, finissima; cucina, poltrone, canapè Rinascimento, occasione. Indirizzo Piccolo. 18688 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina, marmi, letti, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 18689 NN

MATERASSO lana, divanoletto, attaccapanni, cucina moderna, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36720 NN

OCCASIONE: lettino per bambini quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 67705 NN

PIANINO germanico, pranzo moderna, matrimoniale, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 18686 NN

PIANINO perfetto, sonoro, piastra metallica, vendesi 1200. Carducci 32, secondo. 18682 NN

PIANOFORTE concerto primaria marca cerca residente provincia. Offerte dettagliate. Cassetta 18644 NN, Unione Pubblicità. 18644 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero originale Walchensteiner, piastra metallica, ottimo stato, vendesi 1600. Visitare ore 14-15 Cicerone 8, secondo, destra. 36727 NN

SCRIVANIA massiccia, due lampade vendonsi occasione. Ruggero Manna 12, Sauli. 67716 NN

SUSTE 90, materassi 70, poltrone 120, divani 130, salotti 500. Ginnastica 22, tappezziere. 67731 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 36683 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GROSSISTA mercerie cerca viaggiatore bene introdotto presso clienti minuto zone Tre Venezie. Richiedonsi ineccepibili referenze serietà, onestà; capacità provata. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti, essendo rigorosa la scelta. Scrivere: Cassetta 5306 P Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5306 P

SIGNORE, signorine, sapendo vendere trovano facile decoroso lavoro rendita giornaliera. Offerte Cassetta 18635 P, Unione Pubblicità. 18635 P

SOCIETA' Assicurazioni cerca produttori Trieste e Provincia. Offerte Cassetta 18641 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA donna, lussuosa, due dinamo complete, vendonsi. Via Pescheria 18. 67684 Q

CITROEN 10 C berlina piena efficienza gommata a nuovo vende privato occasione. Telef. 39-71. 36708 Q

MOTO marca «Aliprandi» 250 vendesi occasione 1000 trattabili. Proprietario Cantine Stradella, Crispi 9. 36728 Q

MOTOGUZZI 500 ottimo funzionamento 2500 presso Cremascoli, Fabio Severo 14. 18655 Q

PNEUMATICI ricostruiti col macchinario modernissimo, perfetti, garantiti, in grande assortimento. Ditta Marchi, telefono 9027. 67193 Q

Questa mane, dopo una vita laboriosa ed esemplare, mancò ai suoi cari, a seguito di breve malattia,

Pietro Depase

possidente, d'anni 70

Ne danno, inconsolabili, la dolorosa notizia, a quanti lo amarono e lo conobbero, la moglie MARIA, i figli FRANCESCO, LUCIA, CONCETTA, avv. SILVIO, ELIGIO (assente), OTTAVIO, AUGUSTO, MARIA, la sorella MARIA in GUBERTINI, i generi, le nuore, i cognati ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corr., ad ore 9.30.

Isola d'Istria, 11 maggio 1938-XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Confortata dalla Fede, si spense serenamente nella grave età di 81 anni

BIANCA DE RIN

Addolorati, ne danno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il fratello ing. FABIO e i nipoti.

Trieste, 12 maggio 1938-XVI.

[illegible]

GERMANA FILIPICH

[illegible] dolorosa notizia. Contemporaneamente ringraziano quanti vorranno prendere parte al loro immenso dolore.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi giovedì, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i congiunti tutti dell'indimenticabile

Dante Maddaleni

ringraziano sentitamente commossi tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare il caro Estinto. Un particolare grazie all'esimio medico curante dott. Lovisato, che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza procurò di lenire le Sue sofferenze.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. 5000-15.000 cercansi, restituzione mensile, garanzia immobiliare. Indirizzo Piccolo. 18668 R

BOTTEGA barbiere, vendesi prezzo conveniente, eventualmente affittasi. Informazioni Ferriera 5. 9431 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, avviato, vendesi lire 3200, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 67700 R

FRUTTA erbaggi generi diversi, avviatissimo, centrico, vendesi o consegna. Indirizzo Piccolo. 67680 R

LATTERIA avviata vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 67746 R

NEGOZIO mercerie, cartoleria, avviatissimo, redditizio, vendesi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 67685 R

SALONE parrucchiere vendesi causa partenza. Via Pasquale Revoltella 7. 18685 R

STRAOCCASIONE vendesi negozio frutta erbaggi causa matrimonio, lire 3500. Indirizzo Piccolo. 36726 R

TRATTORIA osteria centro grandioso, lavoro cucina, cantina rarissima occasione vendonsi. Meneguzzi, Carducci 5, bottiglieria. 67688 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rendita quartieri piccoli città. 44.000. Indirizzo Piccolo. 67694 S

CASETTA 5 vani, giardino, vendesi, villa Opicina. Rivolgersi portinaio Palestrina 2. 36648 S

FONDO magnifico, con progetto di fabbrica città, con casette, vendesi. Offerte Cassetta 18629 S, Unione Pubblicità. 18629 S

MOLINO elettrico, casa, corte e cisterna da vendere. Dignano d'Istria, via Alighieri. 36553 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

VILLA mobiliata nel Carso, posizione salubre, affittasi. Cassetta 18522 T, Unione Pubblicità. 18522 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

APPROFITTATE! Prezzi liquidazione cappelli signora modelli recentissimi, vastissimo assortimento, presso Scrosoppi, Corso 29. 18691 V

CASA del Profumo fornisce profumerie bigiotterie finissime prezzi d'occasione. Corso Vittorio Emanuele III 28. 18663 V

Ali nella tempesta

A. Ravazzini

Riassunto delle prime puntate.

[illegible]

Realtà

I.

[illegible]

II.

[illegible]

III.

[illegible]

(Continua)